

2025

BILANCIO



REVO



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia
Sedi operative: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia
Via Cesarea 12, 16121 Genova, Italia
Calle de Serrano 105, 28006 Madrid, Spagna

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008
iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;
Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

INDICE

Cariche sociali e direttive	5
Informazioni generali.....	7
Informazioni societarie	8
Relazione sulla gestione.....	10
Scenario di mercato.....	10
Normativa di settore	13
Principali eventi societari	14
Andamento generale.....	16
Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale.....	18
Sinistri	20
Oneri di acquisizione e spese generali	23
Lavoro estero.....	24
Politica riassicurativa.....	24
Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato	25
Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita.....	27
Politiche retributive e informazioni relative al personale.....	28
Dati di sintesi dell'esercizio 2025.....	31
Solvency II – Margine di solvibilità.....	32
Obiettivi e politica di gestione dei rischi assicurativi	32
Vertenze in corso.....	35
Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate.....	36
Altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio.....	36
Principali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	37
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione	37
Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti	38
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.....	38
Proposte all'assemblea	39
Stato patrimoniale e conto economico.....	41
Stato patrimoniale.....	41
Conto Economico.....	54
Valori dell'esercizio precedente.....	55
Nota Integrativa	63
Parte generale.....	64
Parte A – Criteri di valutazione	65
Attivo.....	65
Passivo	66
Conto economico.....	68
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico	70
Attivo.....	70
Attivi immateriali.....	70

Investimenti.....	70
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.....	72
Crediti.....	72
Altri elementi dell'attivo.....	73
Passivo.....	75
Patrimonio netto.....	75
Passività subordinate.....	76
Riserve tecniche.....	77
Fondo per rischi e oneri.....	79
Depositi ricevuti dai riassicuratori.....	79
Debiti e altre passività.....	80
Ratei e risconti passivi.....	81
Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate.....	81
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine.....	81
Conto economico.....	82
Conto tecnico dei rami danni.....	82
Sviluppo delle voci tecniche di ramo.....	87
Conto non tecnico.....	87
Parte C – Altre informazioni.....	92
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.....	92
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	92
Attività di direzione e coordinamento.....	92
Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci.....	92
Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.....	92
Rendiconto finanziario.....	93
Allegati alla nota integrativa.....	95
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni..	133
Relazione collegio sindacale.....	134
Relazione società di revisione.....	144

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Andrea Beltratti

Amministratore Delegato

Alberto Minali

Consiglieri

Claudio Giraldi

Martino Meneghini

Annapaola Negri-Clementi

Elena Pistone

Federica Seganti

COMITATI ENDOCONSILIARI

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (anche con competenze su operazioni con Parti Correlate)

Federica Seganti (Presidente)

Claudio Giraldi

Annapaola Negri-Clementi

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Annapaola Negri-Clementi (Presidente)

Elena Pistone

Martino Meneghini

Comitato Environmental, Social and Governance – ESG

Andrea Beltratti (Presidente)

Alberto Minali

Claudio Giraldi

Elena Pistone

COLLEGIO SINDACALE***Presidente***

Alberto Centurioni

Sindaci Effettivi

Claudia Camisotti

Saverio Ugolini

Sindaci Supplenti

Francesco Rossetti

Paola Mazzucchelli

DIRETTORE GENERALE

Alberto Minali

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Informazioni generali

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016 ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili di seguito richiamati e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni poste in essere da REVO Insurance S.p.A. (in seguito anche “la Società”, “la Compagnia” o “REVO Insurance”) al 31 dicembre 2025.

Il bilancio si compone di:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa al bilancio d’esercizio;
- Rendiconto finanziario.

La nota integrativa, a sua volta, si compone delle seguenti parti:

- A – Criteri di valutazione;
- B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico;
- C – Altre informazioni.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nell’art. 4 del citato Regolamento ISVAP n. 22, il seguente bilancio di esercizio è, inoltre, completo dei seguenti allegati alla nota integrativa:

- Allegato 1 Stato patrimoniale – Gestione danni
- Allegato 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- Allegato 4 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 5 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
- Allegato 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative a imprese partecipate
- Allegato 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- Allegato 8 Attivo – Ripartizione in base all’utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 13 Passivo – Variazioni nell’esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15 Passivo – Variazioni nell’esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17 Dettaglio delle classi I, II, III, e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”
- Allegato 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Allegato 21 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)
- Allegato 25 Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano
- Allegato 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano
- Allegato 29 Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita – Portafoglio estero
- Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Ai sensi del D.Lgs. 209/2005, sono altresì allegati al fascicolo di bilancio i seguenti documenti:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- Relazione del collegio sindacale;
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193;
- Relazione della società di revisione.

Informazioni societarie

REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, è nata dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la controllante REVO S.p.A., nel mese di novembre 2022.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, la Compagnia opera nel business danni in Italia e all'estero in LPS e in Spagna tramite la branch costituita nel novembre 2024. La Compagnia opera nelle seguenti aree di attività, così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela Legale, 18. Assistenza.

REVO Insurance ha la sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7 e in qualità di Controllante fa parte del Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, che comprende, in qualità di Controllata, Revo Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa.

La Società detiene al 31 dicembre 2025 un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 569.155 azioni) pari all' 1,94% del capitale sociale delle azioni ordinarie (pari a 29.305.985 a seguito della conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie) ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Milan.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo ove espressamente specificato.



Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato

Scenario macroeconomico

Dopo un finale 2024 segnato da forti timori e incertezze, il primo semestre del 2025 ha visto il susseguirsi di eventi sfavorevoli che hanno inciso negativamente sull'economia globale e sulla stabilità geopolitica internazionale. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, alcune dinamiche si sono progressivamente stabilizzate, con una riduzione dell'incertezza sul contesto internazionale e una crescita economica più solida del previsto.

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da una fase di relativa stabilità, durante la quale i tassi governativi hanno registrato un aumento in risposta alle prospettive di un'espansione fiscale in Germania. La situazione è però cambiata rapidamente con l'insediamento, il 20 gennaio, della nuova amministrazione americana guidata da Donald Trump, che ha subito intrapreso una serie di iniziative politiche volte a marcare una netta rottura con le precedenti gestioni.

In un contesto geopolitico già particolarmente fragile, segnato dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dall'allargamento della ritorsione dell'esercito israeliano verso altri Paesi arabi confinanti, il 2 aprile il Presidente americano ha annunciato una serie di rincari sulle tariffe imposte a tutte le controparti commerciali, sancendo di fatto, in quello che è stato battezzato come il "Liberation Day", l'inizio di una vera e propria guerra dei dazi. Il nuovo approccio aggressivo e la volontà di ridimensionare il ruolo degli Stati Uniti come guida e partner dei Paesi occidentali hanno determinato una elevata incertezza tra gli operatori di mercato, incapaci di comprendere fino in fondo le possibili evoluzioni di scenario: ciò si è manifestato in un deciso aumento della volatilità e nella generalizzata debolezza degli asset più rischiosi come il credito e l'azionario.

Inoltre, le prospettive di una riduzione più veloce dei tassi guida americani da parte della Federal Reserve e l'erosione della fiducia nel nuovo corso di politica economica americana hanno indebolito progressivamente il dollaro rispetto alle principali valute, arrivando a metterne in dubbio il ruolo di divisa di riserva. In questo scenario già precario, alla fine del semestre si è verificata un'ulteriore *escalation* militare in Medio Oriente, con l'attacco diretto di Israele verso l'Iran e il coinvolgimento delle forze aeronautiche americane attraverso un bombardamento indirizzato alle basi nucleari iraniane.

L'allentamento delle tensioni commerciali nel corso della seconda metà dell'anno, anche a seguito degli accordi sottoscritti in ottobre, ha contribuito a rasserenare il clima e a dare migliore visibilità agli operatori di mercato: il credito e il mercato azionario sono stati sostenuti da una maggiore chiarezza sul fronte delle politiche commerciali americane, da una persistenza di investimenti e consumi e dalla prospettiva di politiche monetarie più accomodanti da parte delle Banche Centrali. L'economia globale ha concluso l'anno in un contesto di rallentamento ordinato, una fase di "tregua" dall'incertezza in cui il quadro geopolitico è rimasto comunque frammentario, ma i listini sono stati sospinti dalla liquidità in circolazione ancora particolarmente abbondante.

Le Banche Centrali si sono mosse con estrema cautela in considerazione dell'elevato grado di incertezza e indeterminazione degli effetti dei vari elementi di scenario su crescita e inflazione, seppure con percorsi divergenti. La tenuta dei principali indicatori di crescita dell'economia americana e la difficile comprensione dell'impatto dell'introduzione di dazi rafforzati sull'inflazione, hanno indotto la Federal Reserve a temporeggiare sulla riduzione del tasso guida, rimasto fermo al 4,5% fino a settembre. Il rallentamento delle dinamiche occupazionali dopo l'estate e il recedere dei timori per una maggiore inflazione derivante dai dazi, hanno suggerito al board della Fed di proseguire con un processo di riduzione graduale del tasso guida attraverso tre tagli da 25 punti base. Il contesto reso difficile dall'*escalation* della guerra commerciale, oltre che da quella militare in Ucraina e in Medio Oriente, ha spinto la Banca Centrale Europea a preparare il terreno per un possibile rallentamento della crescita, effettuando una sequenza di quattro tagli da 25 punti base nel corso del semestre, portando così il tasso sui depositi dal 3,00% di inizio anno al 2,00% di fine giugno, e fermandosi a questo livello fino a fine anno.

I vari elementi di discontinuità ed incertezza hanno pesato negativamente sulla crescita delle principali aree economiche nella prima parte dell'anno: gli Stati Uniti hanno registrato una contrazione del -0,6% nel primo trimestre rispetto all'ultimo trimestre del 2024, pur mantenendo una variazione positiva del +2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'euforia legata agli investimenti nel campo dell'Intelligenza Artificiale e la tenuta dei consumi si sono manifestati in un rimbalzo della crescita dal secondo trimestre in avanti, con una variazione positiva del 3,8% a giugno e del 4,3% a settembre. Il risultato complessivo per gli Stati Uniti nel 2025 è previsto a +2,0%. L'Eurozona ha segnato una crescita del +0,6% nel primo trimestre, seguita da variazioni più moderate nei trimestri successivi che proiettano un risultato complessivo di +1,4% per il 2025. L'Italia, in particolare, ha registrato una dinamica leggermente peggiore rispetto alla media europea, con variazioni percentuali del +0,3% a marzo rispetto a fine dicembre 2024, del -0,1% a giugno e +0,1% a settembre, con una crescita complessiva proiettata del +0,6%.

Nel primo semestre è proseguita la convergenza dell'inflazione verso livelli più contenuti e coerenti con gli obiettivi delle Banche Centrali. Negli Stati Uniti sia l'inflazione *headline* che quella *core* hanno seguito un percorso di riduzione, attestandosi rispettivamente a 2,7% e 2,6% nelle rilevazioni di novembre. Su questa dinamica incombono rischi sensibili al rialzo, derivanti dalla pressione non facilmente stimabile dei dazi introdotti nella primavera del 2025.

Anche nell'Eurozona i prezzi hanno rallentato, attestandosi sul livello target del 2,0%, come da stima preliminare del mese di dicembre, con l'inflazione *core* stabile sul 2,3%. A livello nazionale l'inflazione si è mantenuta su una traiettoria inferiore rispetto alla media europea, con una variazione stimata all'1,2% a/a a fine dicembre.

Scenario assicurativo

Secondo i dati ANIA¹ del terzo trimestre 2025, i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni sono stati pari a 36,2 miliardi di euro, in aumento del 6,4% rispetto alla fine del terzo trimestre del 2024, quando il settore aveva registrato una crescita dell'8,2%. L'incremento complessivo dei premi danni è riconducibile sia alla crescita del settore non auto, che ha registrato una variazione positiva del 7,1%, sia al settore auto (+5,4%), per effetto soprattutto della crescita dei premi del ramo corpi veicoli terrestri (+10,0%) e, in parte, minore anche dei premi del ramo r.c. auto (3,8%).

La crescita del settore non auto, che registra un aumento di premi del 7,1%, è stata trainata principalmente dai rami malattia e incendio. Il ramo malattia è cresciuto del 12,6%, con un giro d'affari di circa 3,7 miliardi di euro mentre il ramo incendio ha segnato un balzo del 18,0% registrando un volume di premi pari a circa 2,9 miliardi di euro. Quest'ultimo incremento è attribuibile da un lato alla graduale applicazione dell'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali per le imprese, che ha di fatto accresciuto i premi nell'ordine stimabile di circa il 3,0% e dall'altro, all'ampliamento del perimetro di osservazione in cui sono rientrate anche le imprese captive specializzate nella copertura di tali rischi con un incremento dell'ordine del 4,0%. Sull'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali è intervenuto anche il Decreto Milleproroghe, approvato dal Consiglio dei ministri l'11 dicembre 2025, che stabilisce il rinvio del termine per la stipula delle polizze catastrofali obbligatorie al 31 marzo 2026 per le micro e piccole imprese (incluse imprese attive nei settori turismo e somministrazione di alimenti e bevande). L'obiettivo della proroga è quello di ridurre l'impatto immediato dell'obbligo assicurativo, consentendo alle aziende di pianificare con maggiore attenzione la stipula della polizza catastrofale obbligatoria e di confrontare in modo consapevole le offerte presenti sul mercato.

Relativamente al ramo cauzioni, secondo le ultime statistiche ANIA disponibili e relativi al primo semestre 2025, i premi contabilizzati, raccolti da imprese italiane e da rappresentanze UE ed extra-UE, hanno raggiunto gli 461,2 milioni di euro, registrando un aumento del 7,4% rispetto allo stesso periodo 2024. Il volume premi risulta essere il più elevato finora registrato, presumibilmente influenzato dalla ripresa del settore appalti a cui ha contribuito anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in breve PNRR) nonché da altre iniziative di spesa pubblica. L'espansione di grandi progetti e appalti in Italia e in Europa ha aumentato la richiesta di garanzie assicurative e polizze cauzionali per lavori, forniture e opere edilizie. I premi di nuova produzione sottoscritti nel corso dei primi sei mesi dell'anno hanno rappresentato il 54,9% del totale (56,9% nel 2024) con un volume d'affari pari a 253,2 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente.

¹ Report mensili pubblicati dall'associazione di settore ANIA

In relazione ai rischi catastrofali, i dati indicano che nel 2025² le compagnie assicurative hanno sostenuto oneri per circa 107 miliardi di dollari. Una cifra notevole di un fenomeno che sta diventando quasi "familiare" per chi guarda i mercati: è il sesto anno consecutivo in cui a livello mondiale supera la soglia dei 100 miliardi di perdite assicurate. Il 2025 è stato segnato da incendi boschivi record a Los Angeles, da tempeste convettive negli Stati Uniti e da una stagione degli uragani intensa ma meno costosa delle precedenti per il sistema assicurativo globale poiché senza *landfall* negli Stati Uniti, ovvero non perché il fenomeno sia in diminuzione ma perché ha risparmiato uno dei mercati assicurativi più esposti al mondo.

In questo quadro, il settore assicurativo opera come strumento di misurazione del rischio globale. Attraverso dati, prezzi, condizioni di polizza, esclusioni e incentivi, le compagnie incidono su scelte di investimento, politiche urbanistiche, standard edilizi, gestione del territorio.

In Italia, il panorama dei rischi catastrofali è in una fase di profonda trasformazione normativa. A fronte di una bassa copertura assicurativa, solo il 6%³ delle abitazioni e circa il 7%⁴ delle PMI, che posiziona l'Italia tra i Paesi europei con il più alto "gap di protezione", è stato introdotto nel 2025 l'obbligo per le imprese di stipulare polizze contro i rischi catastrofali, prevedendo l'estensione di tale obbligo alle micro e piccole imprese dal 31 marzo 2026. Data la vulnerabilità del territorio ai fenomeni idrogeologici, l'obiettivo per il mercato italiano nel 2026 è allineare le coperture per il settore pubblico e privato attraverso un sistema unico, integrato e standardizzato, basato su due pilastri: diffusione obbligatoria del rischio (spostando l'onere economico dei risarcimenti dai contribuenti, ex-post, alle compagnie assicurative, ex-ante) e uniformità di protezione (attraverso un risarcimento certo, rapido e predeterminato in caso di evento).

Il ramo corpi veicoli terrestri, in cui opera il Gruppo, è cresciuto del 10,0% rispetto all'anno precedente, registrando una raccolta premi di 4,0 miliardi di euro a fine settembre 2025. La tendenza si conferma positiva nonostante un calo del 4% nelle immatricolazioni al terzo trimestre dell'anno (dati ACI). A tale incremento hanno contribuito i ricalcoli tariffari sia per la garanzia furto, a causa della ripresa del fenomeno negli ultimi anni, sia per le coperture di eventi naturali e cristalli, resi necessari dalla crescente incidenza di calamità naturali e dal rialzo delle tariffe di riassicurazione.

Nel periodo è proseguita anche la crescita dei rami perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza con variazioni, rispettivamente, del 10,3%, 4,5% e 9,6% nonché credito e cauzioni (rispettivamente del 3,5% e 9,1%).

Le dinamiche sopra descritte potrebbero riconfermare il *trend* di revisione, da parte delle Compagnie assicurative, delle politiche di prezzo e copertura per rispondere ai rischi emergenti e garantire la sostenibilità del settore.

In ultimo, la principale forma di intermediazione in termini di quota di mercato si conferma essere la rete agenziale che copre il 71,5% del mercato assicurativo danni, in lieve diminuzione rispetto al 72,4% registrato a settembre 2024. I broker, che detengono una quota dell'9,4% (9,2% a fine settembre 2024), si sono dimostrati particolarmente incisivi nelle merci trasportate e nel credito, dove hanno detenuto quote di mercato rispettivamente del 50,6% e del 31,4%.

Il settore assicurativo è in trasformazione e il 2026 sarà un anno cruciale per innovare in modo strategico e sostenibile. Le principali sfide del nuovo anno saranno⁵:

- modernizzare i sistemi obsoleti che rallentano innovazione e sicurezza, a fronte di pressioni da clienti e collaboratori per esperienze sempre più digitali ed efficienti, creando le condizioni necessarie per un processo di forte cambiamento orientato alla flessibilità e che richiede il coordinamento tra i diversi reparti aziendali;
- integrare l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani (sottoscrizione, sinistri, customer care). I principali ostacoli a questa sfida sono la presenza di dati frammentati, che rappresenta anche una barriera all'utilizzo del mezzo, la mancanza di competenze e cultura nel suo utilizzo e difficoltà a misurare i benefici concreti di questa innovazione (ROI);

² Swiss Re Institute : <https://www.intermediachannel.it/2025/12/17/swiss-re-107-miliardi-di-perdite-catastrofali-nel-2025/>

³ Unipol Magazine: [Italia poco protetta: perché solo il 6% delle abitazioni è assicurato? - Changes](#)

⁴ Unipol Magazine: [Italia poco protetta: perché solo il 6% delle abitazioni è assicurato? - Changes](#)

⁵ Assinews.it: "Le sfide tecnologiche del settore assicurativo nel 2026" - [Le sfide tecnologiche del settore assicurativo nel 2026](#)
[Assinews.it](#)

- bilanciare regolamentazione e operatività essendo il settore assicurativo altamente regolamentato e, seppur in un contesto di graduale semplificazione normativa, le regolamentazioni europee (DORA, EU AI Act) richiedono maggiore sicurezza e trasparenza nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Le opportunità che deriveranno da queste sfide saranno ecosistemi digitali più integrati e processi ottimizzati che permetteranno di migliorare l'efficienza, contenere i costi (nonostante un aumento dei sinistri) e offrire un migliore servizio ai clienti.

Normativa di settore

Si ricordano, di seguito, alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo nel corso dell'esercizio:

- Lettera al mercato IVASS del 14 febbraio 2025 Segnalazioni di gravi incidenti informatici e minacce informatiche ai sensi del Regolamento UE DORA;
- Lettera al mercato IVASS del 25 febbraio 2025 - Eventi atmosferici estremi e impatto sulla gestione dei sinistri. Pianificazione di azioni a medio/lungo termine;
- Decreto del 28/02/2025, n.18 – Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1, co. 105, della L. 30/12/2023, n. 213;
- Lettera al mercato IVASS del 7 marzo 2025 - Segnalazione DORA - trasmissione Registro delle informazioni entro l'11 aprile 2025;
- Lettera al mercato IVASS dell'11 marzo 2025 in materia di esternalizzazione, che contiene le aspettative di vigilanza dell'Istituto in relazione all'applicazione del Regolamento IVASS 38/18;
- Decreto Legislativo n. 23 del 10 marzo 2025 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario che sostituisce il comma 4 dell'art 30 del CAP come segue: "4. L'impresa adotta misure ragionevoli idonee a garantire la continuità e la regolarità dell'attività esercitata, inclusa l'elaborazione di piani di emergenza. A tal fine, l'impresa utilizza sistemi, risorse e procedure interne adeguati e proporzionati e, in particolare, istituisce e gestisce sistemi informatici e di rete conformemente al regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022";
- Provvedimento IVASS n. 106122 del 23 maggio 2025 Disposizioni tecniche e attuative di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 6 novembre 2024, n. 215, concernenti l'Arbitro Assicurativo;
- Legge 27 maggio 2025, n. 78 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali.
- Lettera al mercato IVASS del 6 agosto 2025 Rilevazione sull'andamento dei prezzi delle coperture catastrofali. Le imprese dovranno comunicare all'IVASS i dati sui premi effettivamente corrisposti per le coperture sui rischi catastrofali, corredati delle principali variabili che caratterizzano tali polizze, come indicato nelle istruzioni tecniche allegate.
- Adeguamento della disciplina degli incentivi all'obbligo di assicurazione per le imprese di una polizza contro calamità naturali e catastrofi, ai sensi dell'art. 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.
In data 25 luglio 2025 è stato pubblicato, sul sito del Ministero delle imprese e del Made in Italy, il Decreto del 18 giugno 2025 che adegua la disciplina degli incentivi di competenza dello stesso dicastero all'adempimento dell'obbligo della copertura assicurativa contro le catastrofi naturali di cui alla L. 213/2023.
Il decreto, pertanto, integra il quadro normativo relativo all'obbligo di copertura assicurativa introdotto dalla legge di bilancio 2024 (L. 213/2023) ed ulteriormente dettagliato dal decreto interministeriale n. 18/2025 e dal decreto-legge 39/2025.
- Omnibus package sostenibilità: recepimento della Direttiva c.d. "stop-the-clock". In data 9 agosto, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 8 agosto 2025, n. 118 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, recante disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali.
Per effetto di tali modifiche, l'applicazione del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 decorrerà:

- ✓ dal 1° gennaio 2027 - anziché dal 1° gennaio 2025 come precedentemente previsto - per le imprese appartenenti alla seconda wave, ovvero le grandi imprese con meno di 500 dipendenti, non soggette alla Non-Financial Reporting Directive (NFRD);
- ✓ dal 1° gennaio 2028 - anziché dal 1° gennaio 2026 come precedentemente previsto - per le imprese appartenenti alla terza wave, ovvero le Piccole e Medie Imprese (PMI) quotate.
- Provvedimento n.163 emanato da IVASS il 25 novembre 2025. Il Provvedimento modifica i Regolamenti IVASS n. 40/2018 e 41/2018 in materia di informativa sull'Arbitro Assicurativo.

Principali eventi societari

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da diversi e importanti eventi societari di cui, di seguito, si portano quelli più significativi:

- In data 30 gennaio, la società REVO Insurance S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla presentazione di una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo medesimo previsto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti fissata in data 28 aprile;
- In data 5 febbraio, la Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 45-sexies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni Private, all'utilizzo degli *Undertaking Specific Parameters* ("USP") e dei *Group Specific Parameters* ("GSP") per i rami Credito e Cauzioni, a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024, sostituendoli a quelli di mercato definiti dalla Standard Formula;
- In data 11 febbraio, sono state emesse n. 1.704.000 azioni ordinarie a servizio della conversione di n. 284.000 azioni speciali, il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.680.000, risulta suddiviso in n. 26.323.985 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- In data 12 marzo, il Consiglio di amministrazione di REVO Insurance S.p.A., capogruppo del Gruppo REVO Insurance, ha approvato i risultati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- In data 25 aprile, l'agenzia S&P ha confermato il rating A- con outlook stabile di REVO;
- In data 28 aprile, l'Assemblea degli azionisti, ha provveduto a: (i) approvare il bilancio di esercizio 2024; (ii) assegnare agli azionisti un dividendo unitario di euro 0,22 per ciascuna azione in circolazione (escluse le azioni proprie) messo in pagamento a partire dal 21 maggio 2025; (iii) nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027, composto da sette membri; (iv) nominare in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione il prof. Andrea Beltratti e confermare la nomina ad Amministratore Delegato del dott. Alberto Minali; (v) ricostituire i Comitati endoconsiliari in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance e alle disposizioni regolamentari IVASS.
- In data 28 aprile si è avverata la condizione statutaria che legittima la conversione delle residue n. 426.000 azioni speciali. Ad esito del procedimento amministrativo, il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.680.000, risulta suddiviso in n. 29.305.985 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- In data 14 maggio, il Consiglio di Amministrazione di REVO Insurance S.p.A. ha approvato i risultati consolidati relativi al primo trimestre 2025;
- In data 4 giugno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Industriale 2026-2028: THE TECHUMAN ERA" che delinea una visione trasformativa del Gruppo lungo le seguenti direttrici strategiche:
 - ✓ Rafforzamento delle relazioni con gli intermediari;
 - ✓ Rafforzamento del modello distributivo con una rete più ampia, digitale e data-driven;
 - ✓ Evoluzione della piattaforma operativa grazie all'integrazione dell'intelligenza artificiale;
 - ✓ Sviluppo di prodotti più modulari, flessibili e basati sui dati;
 - ✓ Automazione avanzata dei processi di underwriting per una gestione più rapida ed efficiente dei rischi.
- In data 11 giugno 2025, REVO Insurance ha ricevuto da Standard Ethics la conferma a "EE" (strong) del rating di sostenibilità SER (Standard Ethics Rating) e un Outlook positivo;
- In data 23 giugno 2025, la Compagnia ha comunicato che, a seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 avvenuta nel corso del mese di giugno 2025, il numero di azioni

proprie detenute risulta pari a n. 569.155 pari a circa il 2,16% del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;

- In data 15 luglio 2025, REVO Insurance ha comunicato la messa a disposizione del pubblico presso la sede di Verona e sul sito internet della Compagnia delle informazioni essenziali e dell'estratto pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e 131 del Regolamento Emittenti relativi al Patto Parasociale sottoscritto il 10 luglio 2025 tra i sigg.ri Alberto Minali, Fabio De Ferrari, Simone Lazzaro, Stefano Semolini e Jacopo Tanaglia, soci dell'azionista REVO Advisory S.r.l., avente per oggetto impegni di consultazione e di voto rispetto alle deliberazioni da assumersi in sede di Assemblea dei soci di REVO Advisory S.r.l. relative alla gestione della partecipazione detenuta in REVO Insurance S.p.A. e all'esercizio dei connessi diritti sociali;
- In data 29 luglio 2025, la Compagnia è entrata nel settore delle bancassicurazioni grazie a un accordo con One Underwriting, l'agenzia di sottoscrizione del Gruppo Aon, per distribuire la copertura Cyber tramite gli oltre 270 sportelli di Banco Desio. La soluzione, scelta per la sua completezza, è progettata per tutelare professionisti e PMI dai rischi informatici;
- In data 5 agosto 2025, REVO Insurance ha rafforzato la propria presenza nel settore travel con una nuova copertura che tutela i viaggiatori in caso di ritardo o cancellazione del volo. La polizza, frutto della collaborazione con Gruppo Today, è rivolta ai clienti dei parcheggi easy Parking, gestiti da ADR Mobility, che acquistano online una sosta presso gli scali di Fiumicino o Ciampino. In caso di disservizio, l'indennizzo viene erogato automaticamente, senza bisogno di aprire un sinistro o presentare una richiesta e si aggiunge a quanto eventualmente riconosciuto dai vettori aerei, garantendo al viaggiatore una forma di tutela semplice, automatica e priva degli oneri tipici delle richieste di risarcimento tradizionali;
- In data 7 agosto 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, unitamente alla relazione della società di revisione legale. La relazione è stata depositata e messa a disposizione del pubblico in data 8 agosto;
- In data 11 settembre 2025, la Compagnia ha comunicato, ai sensi dell'Articolo 2.6.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, l'emissione di n. 2.982.000 Azioni Ordinarie a seguito della conversione di n. 426.000 Azioni Speciali. Il capitale sociale della Società, pari ad euro 6.680.000, risulta suddiviso in n. 29.305.985 Azioni Ordinarie prive del valore nominale. A seguito della conversione le n. 569.155 azioni proprie detenute risultano pari a circa l'1,94% del capitale sociale;
- In data 16 settembre 2025, la Società ha reso noto la messa a disposizione sul suo sito internet dello Statuto sociale aggiornato, così come modificato in data 26 giugno 2025 ed altresì depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona unitamente all'attestazione ex art. 2444 c.c.;
- In data 30 settembre 2025, REVO Insurance ha comunicato la nomina, con effetto dal 1° dicembre 2025, dell'Ing. Matteo Merli in qualità di Chief Operating Officer, in avvicendamento all'Ing. Fabio De Ferrari, che termina in pari data il proprio incarico per raggiunti requisiti pensionistici mantenendo il ruolo di *advisor*;
- In data 27 ottobre 2025, la Compagnia ha annunciato il lancio della nuova campagna pubblicitaria televisiva intitolata "Prima di REVO non ci credevo" con la messa in onda, in data 26 ottobre, del primo dei 4788 spot complessivi previsti sui canali SKY. Lo spot trasmesso in due fasi: la prima terminata il 27 dicembre e la seconda prevista nella prossima primavera;
- In data 17 novembre 2025, la Compagnia ha lanciato REVO per l'Impresa, la nuova linea di soluzioni multirischio dedicate a imprese e professionisti alla ricerca di una protezione completa e immediata. Il lancio della linea parte da REVO per la Microimpresa (fino a 2 milioni di euro di fatturato e 9 dipendenti), un prodotto pensato nello specifico per le realtà di piccole dimensioni che unisce semplicità, chiarezza e rapidità di attivazione. La soluzione assicurativa si articola in tre piani a coperture crescenti – Start, Boost e Over – ed è fondata su due direttrici: efficienza per gli intermediari e semplicità per il cliente finale. Attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale OverX consente una quotazione automatica, un'emissione diretta della polizza ed in totale autonomia operativa, senza passaggi in direzione;
- In data 22 dicembre 2025 REVO ha reso noto che l'Azionista REVO Advisory S.r.l., a seguito del recesso perfezionato da alcuni suoi soci, ha provveduto, giusta delibera assembleare, alla liquidazione del recesso stesso con modalità mista, anche mediante assegnazione in natura ai soci recedenti, di azioni REVO presenti nel suo portafoglio.

Tale operazione non ha interessato le azioni detenute per il tramite di REVO Advisory da Alberto Minali, Fabio De Ferrari, Stefano Semolini, Jacopo Tanaglia e Simone Lazzaro.

Andamento generale

L'andamento della gestione del 2025 è stato caratterizzato dall'avvio delle attività propedeutiche al nuovo Piano Industriale 2026-2028 "THE TECHUMAN ERA", presentato al mercato nel corso del mese di giugno, e dal proseguimento delle attività già avviate a livello tecnologico e distributivo volte allo sviluppo del business e all'ampliamento dell'offerta.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile prima delle imposte di euro 18.353 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro 6.038 mila, il risultato si attesta a euro 12.315 mila.

Il calcolo delle imposte correnti IRES e IRAP incorpora per euro 2.705 mila l'agevolazione fiscale del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB") legato principalmente allo sviluppo di OverX, piattaforma digitale particolarmente innovativa, registrata presso la SIAE e pendente di domanda di brevetto.

Il risultato del 2025 è stato caratterizzato da una crescita dei premi di competenza netta pari a euro 35.552 mila (+26,7% in termini percentuali). I sinistri di competenza sono aumentati di euro 15.496 mila, mantenendo un rapporto sinistri a premi complessivo in linea con lo scorso esercizio (42,4% contro il 42,1% del 2024). Le spese di gestione sono aumentate meno che proporzionalmente rispetto ai premi, con un incremento del 22,7% rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato finanziario, pari a euro 9.592 mila (euro 8.843 mila al 31 dicembre 2024), ha contribuito positivamente alla formazione del risultato d'esercizio.

A seguire si riporta il conto economico sintetico di REVO Insurance S.p.A.:

CONTO ECONOMICO SINTETICO	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Premi di competenza netta	168.623	133.071	35.552
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	4.703	3.816	887
Altri Proventi Tecnici	5.676	6.444	-768
Oneri Relativi ai Sinistri	71.543	56.047	15.496
Variazione Riserva di Perequazione	1.095	463	632
Ristorni e Partecipaz. agli utili	44	19	25
Spese di Gestione	63.103	51.427	11.676
Altri oneri tecnici	12.850	12.655	195
Risultato del Conto Tecnico	30.367	22.720	7.647
Proventi da investimenti	10.805	9.354	1.451
Oneri Patrimoniali e Finanziari	1.213	511	702
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-4.703	-3.816	-887
Altri Proventi	606	781	-175
Altri Oneri	16.989	14.070	2.919
Proventi Straordinari	347	892	-545
Oneri Straordinari	867	121	746
Risultato prima delle Imposte	18.353	15.229	3.124
Imposte dell'Esercizio	6.038	4.831	1.207
RISULTATO NETTO	12.315	10.398	1.917

Il conto economico della Compagnia è comprensivo anche dei risultati della Branch Spagnola REVO Iberia, divenuta operativa dal mese di novembre 2024 che ha registrato, alla data del 31 dicembre 2025, premi lordi contabilizzati pari a euro 9.364 mila.

A seguire si riporta il dettaglio del conto economico della Branch:

Conto Economico BRANCH	31.12.2025	31.12.2024
Premi lordi contabilizzati	9.364	492
Premi ceduti in riassicurazione	- 4.066	- 104
Variazione riserva premi lorda	- 2.997	- 340
Variazione riserva premi ceduta	1.035	41
Oneri relativi ai sinistri lordi	- 1.340	-
Oneri relativi ai sinistri ceduti	444	-
Altre partite tecniche	- 613	-
Spese di gestione	- 3.321	- 381
Risultato investimenti	- 11	11
Altri proventi e oneri	1	-
Risultato ante imposte	- 1.504	- 281
Imposte anticipate (25%)	382	70
Risultato di periodo	- 1.122	- 211

Al termine dell'esercizio il risultato operativo *adjusted* è risultato pari a euro 38.280 mila.

Tale grandezza economica presenta le seguenti rettifiche rispetto al risultato operativo:

- comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti, esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo considerata la loro natura non ricorrente);
- esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità *one-off*, tra cui ad esempio, attività propedeutiche alla predisposizione del Piano industriale 2026-2028, assistenze, spese straordinarie e costi relativi al piano di incentivazione del personale dipendente, previsti straordinariamente per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra i due piani industriali);
- esclude eventuali costi per debiti finanziari.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i dati del risultato operativo *adjusted* al 31 dicembre 2025:

RISULTATO OPERATIVO ADJUSTED	31.12.2025	31.12.2024
Premi netti	168.623	133.072
Riserva perequazione/Partecipazione agli utili	- 1.139	- 482
Oneri relativi ai sinistri	- 71.543	- 56.047
Spese gestione	- 63.103	- 51.427
Altri oneri tecnici	- 12.850	- 12.655
Altri proventi tecnici	5.676	6.444
Risultato tecnico	25.664	18.905
Costi di debito finanziario	-	-
Proventi/oneri investimenti	8.037	5.732
Costi <i>one-off</i>	2.459	1.717
Costi di incentivazione straordinaria 2025	1.936	-
Ammortamenti Attivi materiali	125	126
Liquidazione Agenzie	59	50
Risultato operativo adjusted	38.280	26.530

Il valore complessivo del saldo tecnico, senza considerare la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, è risultato pari ad euro 25.664 mila, in aumento del 35,8% rispetto al 2024.

L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso del periodo è stato caratterizzato da:

- Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+28,9% rispetto al 2024), grazie a:

- ampliamento della gamma prodotti e delle garanzie offerte;
 - lancio di nuovi prodotti sul mercato;
 - ulteriore estensione della rete distributiva che, al 31 dicembre 2025, risulta costituita da n. 123 agenti plurimandatari (n. 118 al 31 dicembre 2024) e da n. 70 brokers (n. 72 al 31 dicembre 2024). Alla data del 31 dicembre 2025, la società controllata REVO Underwriting S.r.l. ha all'attivo 349 accordi di collaborazione, di cui 236 con agenti, 112 brokers e 1 collaboratore.
- Un Loss Ratio complessivo netto riassicurazione, al 31 dicembre 2025, pari al 42,4% rispetto al 42,1% del 2024, con un aumento degli oneri relativi ai sinistri per euro 15.496 mila. La variazione è principalmente imputabile, per circa euro 14 milioni, all'aumento dei sinistri pagati al netto della riassicurazione e per euro 2,4 milioni alla variazione della riserva sinistri netta.
Al 31 dicembre 2025 il management, in coerenza con quanto osservato e alla luce della crescita del business, ha ulteriormente incrementato, rispetto al 31 dicembre 2024, la riserva sinistri IBNR per euro 6.783 mila (euro 2.964 mila al netto della cessione in riassicurazione). La riserva IBNR complessiva risulta pari a euro 19.235 mila (euro 12.452 mila la 31 dicembre 2024), ceduti in riassicurazione per euro 9.200 mila (euro 5.381 mila al 31 dicembre 2024).
In aggiunta, al 31 dicembre 2025 sono stati effettuati ulteriori rafforzamenti delle riserve sinistri per adeguamento al costo ultimo (a seguire anche IBNeR), per euro 7.173 mila (euro 4.142 mila al netto della cessione in riassicurazione). Il Loss Ratio netto del ramo Cauzioni conferma un miglioramento rispetto al 16,1% del 31 dicembre 2024, assestandosi al 14,5%. Il Loss Ratio netto degli altri rami, complessivamente, risulta pari al 53,3% (54,5% al 31 dicembre 2024).
 - Un saldo tecnico della riassicurazione pari a euro 40.479 mila (euro 30.252 mila al 31 dicembre 2024), la cui variazione rispetto allo scorso esercizio è ascrivibile principalmente all'incremento del business e della relativa cessione, all'aumento del rapporto sinistri a premi ceduti, nonché all'adeguamento delle commissioni ricevute dai riassicuratori nel 2025, con una lieve riduzione delle commissioni riconosciute alla Compagnia.
 - I costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione, sono risultati pari ad euro 101.661 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad euro 79.838 mila) coerente con la forte crescita dei premi registrata nel periodo.
L'incidenza complessiva degli oneri di acquisizione si è attestata al 25,5% dei premi emessi (in miglioramento rispetto al 25,9% nel 2024). La riduzione è legata principalmente alle Provvigioni di Acquisizione, la cui incidenza sui premi lordi contabilizzati è passata dal 21,3% del primo semestre 2024 al 20,8% del 2025, in particolare grazie al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R. (*Combined Operating Ratio*) al lordo della riassicurazione è risultato pari al 80,5% (81,4% al 31 dicembre 2024) e, al netto della stessa, pari al 84,1% (85,4% al 31 dicembre 2024).

Il C.O.R. *adjusted*, al lordo della riassicurazione, è risultato pari al 79,1% (80,7% al 31 dicembre 2024) e, al netto della stessa, pari al 81,4% (84,0% al 31 dicembre 2024).

Il risultato finanziario, positivo per euro 9.592 mila (positivo per euro 8.843 mila al 31 dicembre 2024), ha beneficiato principalmente dell'incremento degli interessi sulle cedole. Le riprese di rettifiche di valore hanno registrato, invece, una riduzione rispetto allo scorso esercizio.

Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale

Nel corso dell'esercizio 2025 i premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, sono risultati pari ad euro 398.121 mila, in sensibile aumento rispetto ad euro 308.809 mila registrati al 31 dicembre 2024 (incremento pari al +28,9%).

La raccolta premi del lavoro diretto ed indiretto è riportata nel prospetto sottostante per ramo:

Premi lordi	31.12.2025	%	31.12.2024	%
1 Infortuni	5.918	1,5%	6.394	2,1%
2 Malattia	3.028	0,7%	5.476	1,8%
3 Corpi veicoli terrestri	25.539	6,4%	13.327	4,3%
4 Corpi veicoli ferroviari	3.798	1,0%	3.650	1,2%
5 Corpi di veicoli aerei	9.822	2,5%	8.534	2,8%
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	8.715	2,2%	10.161	3,3%
7 Merci trasportate	13.768	3,4%	9.470	3,1%
8 Incendio ed elementi naturali	76.310	19,2%	54.995	17,8%
9 Altri danni ai beni	54.621	13,7%	39.648	12,8%
11 RC Aeromobili	1.560	0,4%	1.250	0,4%
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	1.176	0,3%	549	0,2%
13 RC Generale	66.906	16,8%	50.082	16,2%
14 Credito	2.705	0,7%	655	0,2%
15 Cauzione	107.889	27,1%	95.054	30,8%
16 Perdite pecuniarie	10.009	2,5%	6.108	2,0%
17 Tutela legale	5.981	1,5%	3.295	1,1%
18 Assistenza	376	0,1%	161	0,1%
Totale	398.121	100,0%	308.809	100,0%

Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+13,5% rispetto al 2024), che si conferma ancora il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (soprattutto Incendio, Altri Danni ai beni e RC Generale), grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo, nonché dalle favorevoli condizioni di mercato.

Si evidenzia un particolare incremento anche nei Corpi Veicoli Terrestri (+91,6%) e nelle Merci trasportate (+45,4%).

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 27,1% (30,8% al 31 dicembre 2024), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri Rami, la cui incidenza è aumentata dal 69,2% del 31 dicembre 2024 al 72,3% del 31 dicembre 2025.

A completamento dell'illustrazione riguardante la raccolta premi dell'esercizio, si riporta di seguito la suddivisione degli stessi tra Italia ed Estero del lavoro diretto e indiretto⁶:

Lavoro	Diretto	Indiretto	Totale
Italia	379.277	654	379.931
Estero (tra cui Spagna)	8.636	9.554	18.190
Totale	387.913	10.208	398.121

Si segnala che ai premi lordi contabilizzati pari a euro 398.121 mila, la *branch* REVO Iberia ha contribuito per un totale di euro 9.364 mila.

Nel 2025 è proseguita l'azione della Compagnia volta a consolidare il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.

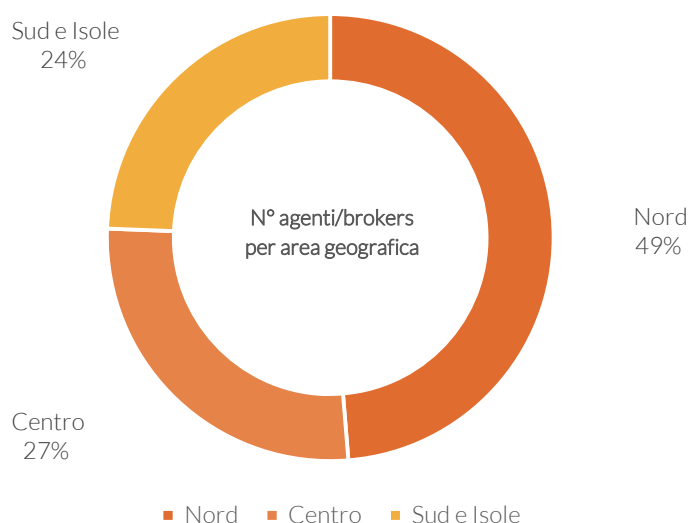
La rete di vendita al 31 dicembre 2025 risulta costituita da n. 123 agenti di cui due monomandatari ed il resto plurimandatari (n. 118 al 31 dicembre 2024) e da n. 70 brokers (n. 72 al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Compagnia, nell'ambito di un processo volto al consolidamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l'apertura di n. 8 nuovi mandati agenziali diretti, di n. 6 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 3 mandati agenziali e di n. 8 accordi di libera collaborazione.

⁶ La distinzione Italia ed estero è fatta per il lavoro diretto sulla base delle sedi delle agenzie e dei broker e per il lavoro indiretto sulla base della sede legale dei riassicuratori.

La dislocazione delle Agenzie/Brokers ed i premi medi emessi al 31 dicembre 2025 del lavoro diretto per area geografica in Italia risulta così suddivisa:

Area Geografica	N° Agenzie/Brokers per area geografica	Premi complessivi	Premi medi Agenzia/Broker 2025	Premi medi Agenzia/Broker 2024
Nord	94	281.891	2.999	2.317
Centro	52	54.107	1.041	913
Sud e Isole	47	43.279	921	686
Totale	193	379.277	1.965	1.603



Sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ed indiretto al 31 dicembre 2025 ammontano, al lordo della riassicurazione, a euro 141.222 mila (euro 103.995 mila al 31 dicembre 2024) e, al netto della riassicurazione, a euro 71.543 mila (euro 56.047 mila al 31 dicembre 2024).

Le tabelle seguenti espongono il dettaglio per voce, distintamente al lordo e al netto della riassicurazione:

Oneri relativi ai sinistri lordi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
Importi pagati	88.434	64.490	23.944	37,1%
Variazione recuperi	-6.609	-5.589	- 1.020	18,3%
Variazione riserva sinistri	59.397	45.094	14.303	31,7%
Totale	141.222	103.995	37.227	35,8%

Oneri relativi ai sinistri netti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
Importi pagati	46.164	32.438	13.726	42,3%
Variazione recuperi	-3.377	-2.764	- 613	22,2%
Variazione riserva sinistri	28.756	26.373	2.383	9,0%
Totale	71.543	56.047	15.496	27,6%

Gli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre 2024, misurati in termini di Loss Ratio netto, si assestano al 42,4%, rispetto al 42,1% del 2024.

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri netti aumentano di euro 15.496 mila, principalmente per effetto dei rami 13-RC Generale (euro 5.486 mila), 8-Incendio (per euro 4.229 mila) e 3-CV Terrestri (euro 2.291 mila). I rami 9-Altri Danni ai beni e 2-Malattia registrano invece un decremento, rispettivamente pari a euro 1.366 mila ed euro 1.093 mila.

Le tabelle seguenti forniscono il dettaglio degli oneri relativi ai sinistri, rispettivamente al lordo e al netto della riassicurazione, per ramo:

Oneri relativi ai sinistri lordi		31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
1	Infortuni	3.911	1.369	2.542	185,7%
2	Malattia	2.725	5.377	- 2.652	-49,3%
3	Corpi veicoli terrestri	10.615	6.864	3.751	54,6%
4	Corpi veicoli ferroviari	2.737	83	2.654	3197,6%
5	Corpi di veicoli aerei	2.390	1.446	944	65,3%
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	9.284	7.227	2.057	28,5%
7	Merci trasportate	9.767	7.398	2.369	32,0%
8	Incendio ed elementi naturali	49.792	39.774	10.018	25,2%
9	Altri danni ai beni	9.467	8.332	1.135	13,6%
11	RC Aeromobili	413	83	330	397,6%
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	175	275	- 100	-36,4%
13	RC Generale	24.575	12.444	12.131	97,5%
14	Credito	585	433	152	35,1%
15	Cauzione	11.654	12.184	- 530	-4,3%
16	Perdite pecuniarie	1.923	326	1.597	489,9%
17	Tutela legale	1.194	380	814	214,2%
18	Assistenza	15	0	15	100,0%
Totale		141.222	103.995	37.227	35,8%

Oneri relativi ai sinistri netti		31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
1	Infortuni	968	450	518	115,1%
2	Malattia	2.438	3.531	- 1.093	-31,0%
3	Corpi veicoli terrestri	6.450	4.159	2.291	55,1%
4	Corpi veicoli ferroviari	1.143	51	1.092	2141,2%
5	Corpi di veicoli aerei	362	96	266	277,1%
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	4.839	3.917	922	23,5%
7	Merci trasportate	4.650	3.316	1.334	40,2%
8	Incendio ed elementi naturali	21.112	16.883	4.229	25,0%
9	Altri danni ai beni	7.432	8.798	- 1.366	-15,5%
11	RC Aeromobili	87	3	84	2800,0%
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	93	157	- 64	-40,8%
13	RC Generale	12.252	6.766	5.486	81,1%
14	Credito	585	433	152	35,1%
15	Cauzione	6.854	6.895	- 41	-0,6%
16	Perdite pecuniarie	1.066	212	854	402,8%
17	Tutela legale	1.194	380	814	214,2%
18	Assistenza	18	0	18	100,0%
Totale		71.543	56.047	15.496	27,6%

Il rapporto Sinistri a Premi totale al lordo della riassicurazione si attesta al 40,8% rispetto al 39,0% del 2024, e al netto della stessa al 42,4% rispetto al 42,1% del 31 dicembre 2024.

1) Ramo Cauzione

L'andamento tecnico in termini di Loss Ratio dell'esercizio 2025, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta profittevole e in riduzione rispetto allo scorso esercizio.

Il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri pagati e riservati, al netto dei recuperi, e i premi di competenza, è risultato pari al 12,8% (14,9% nel 2024) e al netto della riassicurazione pari al 14,5% rispetto al 16,1% del 31 dicembre 2024.

I sinistri di competenza netti sono lievemente diminuiti per euro 41 mila rispetto al 2024. Tale variazione è dovuta ad un incremento dei sinistri di anno corrente per complessivi euro 474 mila, compensati da un decremento registrato sui sinistri di anni precedenti per euro 515 mila.

2) Altri Rami

Negli altri rami danni il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento di riserva IBNR pari a euro 19.235 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 per euro 6.782 mila e di un rafforzamento della riserva a costo ultimo per euro 7.173 mila) e i premi di competenza, è risultato complessivamente pari al 50,8% (49,7% nel 2024) e, al netto della cessione in riassicurazione, pari al 53,3% (contro il 54,5% registrato il 31 dicembre 2024).

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali rami che hanno avuto un impatto negativo nel semestre in oggetto, in termini di variazione netta. Si precisa che i dati riportati sono inclusivi sia delle riserve IBNR che delle spese indirettamente imputabili sul pagato e sul riservato (c.d. ULAE).

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali rami:

- **Responsabilità civile generale:** come sopra specificato, tale ramo ha registrato un peggioramento nel corso del 2025 per complessivi euro 5.486 mila rispetto al 2024. La variazione è ascrivibile sia ai sinistri di generazione corrente (per euro 1.370 mila), sia ai sinistri di generazioni precedenti (per euro 4.116 mila), principalmente per effetto dell'incremento delle riserve (di cui euro 1.462 mila relativi ai rafforzamenti delle riserve IBNeR e IBNR).
Gli IBNR netti accantonati ammontano complessivamente ad euro 7.305 mila (euro 4.177 mila nel 2024), euro 3.302 mila al netto della riassicurazione (euro 2.098 mila nel 2024), mentre la riserva a costo ultimo è stata rafforzata per euro 1.958 mila (euro 1.185 mila al netto della cessione in riassicurazione). Il rapporto sinistri a premi di competenza al netto della riassicurazione passa dal 30,3% del 2024 al 38,7% del 2025.
- **Incendio:** nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 4.229 mila degli oneri relativi ai sinistri netti, ascrivibile ai sinistri di generazione corrente per euro 4.486 mila, parzialmente compensati dall'effetto positivo dei sinistri di generazioni precedenti per euro 257 mila. Il Loss Ratio netto, pari a 91,9%, risulta invariato rispetto al 2024;
- **Corpi Veicoli Terrestri:** nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 2.291 mila, ascrivibile essenzialmente all'effetto dei sinistri di generazione corrente (euro 2.416 mila), legati all'incremento del business su tale ramo, più che raddoppiato rispetto allo scorso esercizio. Il Loss ratio netto infatti risulta in riduzione e pari al 62,3%, rispetto al 106,5% nel 2024;
- **Altri Danni ai beni:** in valori assoluti, i sinistri di competenza netti hanno registrato un decremento di euro 1.367 mila rispetto all'anno precedente, principalmente grazie all'effetto positivo dei sinistri di generazioni precedente per euro 1.471 mila. Il rapporto sinistri a premi netto risulta pari a 22,2%, contro il 35,1%, del 2024. Nel 2025 sono stati accantonati IBNR lordi per complessivi euro 4.038 mila (euro 2.297 mila nel 2024);
- **Malattia:** il ramo ha evidenziato un decremento complessivo di euro 1.093 mila rispetto all'anno precedente, principalmente grazie all'effetto positivo dei sinistri di generazione corrente per euro 1.886 mila, parzialmente compensati dai sinistri di generazioni precedenti per euro 792 mila.

Velocità di liquidazione

Relativamente al lavoro diretto italiano, si riporta l'indicazione della velocità di liquidazione dei sinistri per i principali rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distintamente per la generazione corrente e per le generazioni precedenti:

	Anno Corrente	Anni Precedenti
1 - Infortuni	4,3%	35,1%
2 - Malattia	53,6%	91,8%
3 - Corpi veicoli terrestri	66,1%	77,1%
4 - Corpi veicoli ferroviari	15,3%	7,5%
5 - Corpi di veicoli aerei	49,6%	72,8%
6 - Corpi Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali	28,9%	53,3%
7 - Merci Trasportate	25,3%	46,2%
8 - Incendio	16,9%	50,5%
9 - Altri Danni ai Beni	61,7%	29,5%
13 - RC Generale	14,2%	15,9%
16 - Perdite pecuniarie	79,5%	31,8%

Non viene riportata la velocità di liquidazione dei sinistri del ramo Cauzione in quanto, data la natura specifica del business, non si ritiene sia un indicatore rappresentativo. La liquidazione avviene quasi simultaneamente alla richiesta di escussione della polizza dopo aver effettuato le opportune verifiche, salvo contestazioni di carattere legale.

Oneri di acquisizione e spese generali

Le Spese di Gestione, al netto delle Provvigioni ricevute dai Riassicuratori ammontano complessivamente a euro 63.103 mila, rispetto a euro 51.427 mila del 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di dettaglio:

Spese di gestione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
a. Provvigioni di acquisizione	82.796	65.825	16.971
b. Altre spese di acquisizione	18.865	14.013	4.852
d. Provvigioni di incasso	274	227	47
e. Altre spese di amministrazione	27.126	22.469	4.657
f. (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-65.958	-51.107	- 14.851
Spese di gestione	63.103	51.427	11.676

- Provvigioni di acquisizione per euro 82.796 mila (di cui euro 8.032 mila per incentivi alla rete). L'incremento delle provvigioni è in linea con l'evoluzione del business, con un'incidenza sui premi lordi pari al 20,8%, in lieve riduzione rispetto al 21,3% del 2024, in particolare grazie al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi;
- Altre spese di acquisizione per euro 18.865 mila (di cui euro 14.448 mila relativi al costo del personale dell'area tecnica e commerciale). L'incidenza delle Altre Spese di acquisizione sui premi lordi contabilizzati è passata dal 4,5% del 2024 al 4,7% del 31 dicembre 2025, in particolare per effetto della maggior incidenza del costo del personale;
- Provvigioni di incasso per euro 274 mila relative agli oneri del personale intervenuto nella gestione di incasso dei contratti assicurativi;
- Le Altre spese di amministrazione per euro 27.126 mila si riferiscono ai seguenti costi: personale Area Amministrativa, ICT e Servizi per euro 10.235 mila, spese di trasferta e rappresentanza per euro 1.208 mila, spese consulenze varie e prestazioni EDP per euro 7.612 mila, sedi per euro 2.717 mila, emolumenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e società di revisione per euro 1.550 mila, quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 152 mila e spese diverse per euro 3.652 mila.

Nel 2025 l'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati è risultata pari al 32,4% (33,2% nel 2024) e, al netto della riassicurazione, pari al 32,8% (33,2% nel 2024). In particolare, si evidenzia una riduzione dell'incidenza delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di amministrazione grazie alla significativa crescita dei premi generati, compensati da una riduzione delle provvigioni ricevute dai riassicuratori.

L'incidenza complessiva degli oneri di acquisizione, comprensiva delle Altre Spese di Acquisizione relative al costo del personale dell'area tecnica e commerciale e delle spese generali direttamente imputabili, si è attestata al 25,5% dei premi

emessi (in lieve miglioramento rispetto al 25,9% nel 2024). La riduzione è legata principalmente alle Provvigioni di Acquisizione, mentre le Altre Spese di acquisizione risultano lievemente in aumento, passando dal 4,5% del 2024 al 4,7% del 2025, in particolare per effetto dell'incidenza del costo del personale.

L'incidenza delle provvigioni e altre spese di acquisizione netta, tenuto conto delle commissioni ricevute dai riassicuratori e dei premi ceduti, è risultata, in linea con lo scorso esercizio, pari al 18,6%. La riduzione dell'incidenza degli oneri di acquisizione è stata compensata dalla riduzione delle provvigioni ricevute dai riassicuratori.

In particolare, l'incidenza delle commissioni ricevute dai riassicuratori rispetto ai premi ceduti risulta pari al 32,0%, contro il 33,2% del 2024. La riduzione è principalmente legata all'effetto di diversificazione del portafoglio, che vede ridursi l'incidenza del business cauzioni, caratterizzato da un'aliquota commissionale molto elevata.

L'incidenza delle Altre Spese di Amministrazione sui premi lordi contabilizzati, riconducibili principalmente al costo del restante personale, alle spese generali non direttamente imputabili ed alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, è risultata pari al 6,8% (7,3% nel 2024).

Lavoro estero

La Compagnia, nel corso dell'esercizio, ha svolto attività assicurativa in regime di libera prestazione di servizi nel territorio degli Stati Membri della Comunità Europea, inclusi gli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte di IVASS in data 4 luglio 2022 e attività assicurativa in Spagna tramite la nuova Branch, autorizzata ad operare a partire dal mese di novembre 2024.

Nella tabella seguente si riportano gli importi gestionali più rilevanti distinti tra lavoro diretto e indiretto:

Lavoro estero	Diretto 31.12.2025	Indiretto 31.12.2025	Diretto 31.12.2024	Indiretto 31.12.2024
Premi	20.228	9.554	12.795	3.640
Variazione riserva premi	-2.075	-2.073	1.223	-450
Sinistri pagati	-7.895	-438	-5.283	-518
Variazione riserva sinistri	-346	-548	-2.313	-84
Provvigioni	-8.196	-1.745	-1.701	-592
Totale	1.716	4.750	4.721	1.996

A completamento dell'illustrazione, si riporta di seguito la suddivisione degli importi gestionali per la *branch* spagnola:

IBER	Diretto 31.12.2025	Indiretto 31.12.2025	Diretto 31.12.2024	Indiretto 31.12.2024
Premi	6.261	3.104	492	-
Variazione riserva premi	-2.298	-700	-340	-
Sinistri pagati	-50	-1	-	-
Variazione riserva sinistri	-1.035	-255	-	-
Provvigioni	-965	-754	-123	-
Totale	1.913	1.394	29	-

Politica riassicurativa

La politica riassicurativa della Compagnia, nel corso del 2025, ha perseguito la finalità di ottimizzare il profilo di rischio complessivo e di proteggere la Società da eventi inattesi/imprevisti quali sinistri "large" inclusi sinistri di natura catastrofica.

I trattati continuano ad essere sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, che riducono sensibilmente il rischio di controparte del Gruppo. Il livello minimo di rating delle società inserite nel panel è superiore o uguale al Rating A- di Standard & Poors e al rating A- di A.M. Best.

Sono stati stipulati trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Cauzioni (come negli anni precedenti) e trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Altri Rami Danni (fatta eccezione per le polizze Assistenza, Cyber e Fine Art per le quali sono stati stipulati specifici trattati di cessione in quota). Per le polizze delle LoB Engineering, Agro, Professional Indemnity e D&O si è deciso di proteggersi con una copertura in eccesso sinistri.

Nella tabella seguente, si riporta il dettaglio del saldo tecnico di riassicurazione, comparato con l'esercizio precedente:

Conto tecnico di riassicurazione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Premi ceduti	-205.819	-154.015	- 51.804
Variazione riserva premi ceduta	28.646	20.684	7.962
Sinistri a carico dei riassicuratori	42.270	32.052	10.218
Variazione dei recuperi a carico dei riassicuratori	-3.232	-2.824	- 408
Variazione riserva sinistri a carico dei riassicuratori	30.641	18.721	11.920
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	65.958	51.107	14.851
Proventi e oneri tecnici ceduti	1.057	4.023	- 2.966
SALDO TECNICO RIASSICURAZIONE	-40.479	-30.252	-10.227

I premi di competenza ceduti si incrementano per effetto dell'aumento della produzione, del business mix di riferimento e per la sottoscrizione di nuovi facoltativi stipulati in coerenza con l'evoluzione del business. I sinistri di competenza ceduti evidenziano un incremento per complessivi euro 21.730 mila, coerente con l'aumento dei sinistri al lordo della riassicurazione. Le commissioni ricevute dai riassicuratori aumentano meno che proporzionalmente rispetto all'aumento del business ceduto, principalmente per effetto del differente mix di portafoglio, che vede ridursi l'incidenza del business cauzioni, caratterizzato da un'aliquota commissionale molto elevata.

Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato

Nel corso del 2025, è stata ampliata la gamma prodotti di REVO attraverso lo sviluppo e l'introduzione di:

- un prodotto eventi catastrofali: pensato per adempiere agli obblighi normativi previsti dalla Legge n. 213/2023 e dedicato alle imprese con lo scopo di proteggerle dai danni a terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature commerciali e industriali causati da catastrofi naturali. Il prodotto, che incorpora le garanzie obbligatorie (sisma, frana, alluvione, inondazione ed esondazione), è arricchito da soluzioni parametriche che forniscono una prima somma di denaro al verificarsi dell'evento terremoto o alluvione sulla base di parametri stabiliti ex ante, senza necessità di aprire un sinistro;
- un prodotto multirischio per la microimpresa: progettato per offrire protezione alle microimprese italiane in modo semplice, innovativo, completo e flessibile. Il prodotto garantisce l'adempimento normativo relativo all'obbligo delle coperture catastrofali previsto dalla Legge n. 213/2023 e offre non solo coperture tradizionali, ma anche garanzie parametriche che velocizzano la liquidazione dei sinistri per fornire assistenza di primo intervento. È attivabile in tre piani predefiniti a coperture crescenti – Start, Boost e Over – che combinano diverse garanzie: eventi catastrofali, incendio e altri danni ai beni, responsabilità civile, furto e rapina, assistenza e tutela legale. Sviluppato attraverso un nuovo modulo dedicato della piattaforma digitale OverX, consente all'intermediario di ricevere una quotazione automatica e immediata dei tre piani nonché la possibilità di ottenere un preventivo attraverso l'inserimento della sola partita iva o ragione sociale, oppure tramite il caricamento della fotografia di uno scontrino dell'attività.

Inoltre, sono stati predisposti ulteriori prodotti per la gestione di "facility", intendendo con tale termine combinazioni di prodotti REVO collocate da uno o più distributori specifici. In particolare:

- in ambito engineering per la gestione di accordi quadro;
- in ambito property per l'adeguamento agli obblighi normativi previsti dalla Legge n. 213/2023;

- in ambito tutela legale;
- in ambito parametrico, sul prodotto ritardo e cancellazione del volo, al fine di poter meglio rispondere alle esigenze di personalizzazione degli operatori del settore travel. Una delle partnership siglate su questo prodotto è quella con Aeroporti di Roma Mobility che prevede l'acquisto del prodotto Volo Protetto sul sito di easy parking ove il cliente, oltre ad acquistare il parcheggio presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, potrà acquistare la polizza per la protezione del volo. Questa iniziativa, partita a luglio, è stata comunicata ai clienti sia attraverso cartelloni pubblicitari posti presso gli aeroporti che attraverso campagne di Direct Marketing ai clienti target.

Sono stati conclusi nell'ambito del settore *travel* ed *energy* accordi con operatori del mercato per poter potenziare le vendite dei prodotti parametrici dedicati a questi settori.

In ambito parametrico si comunica che la spinta e l'offerta di prodotti operata dalla Compagnia ha consentito di superare il traguardo delle 100.000 polizze vendute, a fronte di premi pari a circa un milione di euro.

Si segnala la revisione:

- di un prodotto C.A.R. – Constructors' All Risks dedicato al settore edilizio e immobiliare per appalti pubblici. La revisione è stata effettuata allo scopo di favorire una maggiore autonomia operativa da parte degli intermediari, rendere più flessibile la costruzione dell'offerta e automatizzare la raccolta delle informazioni previste;
- della gamma prodotti di RC Professionale, rilasciata nel 2022, dedicata a professioni regolamentate - avvocati, commercialisti, ingegneri e architetti - e non regolamentati - ad esempio specialisti nel settore tech e media, con l'obiettivo di potenziare l'autonomia degli Intermediari, rendere più modulare l'offerta e automatizzare l'acquisizione delle informazioni strategiche;
- di un prodotto dedicato al rischio cyber che prevede una quotazione semplificata, un questionario più snello, delle soluzioni preconfigurate per le startup e un ampliamento dei codici ATECO;
- di un prodotto marine yacht in merito alle condizioni contrattuali;
- di processi relativi al business parametrico con lo scopo di migliorare la customer *experience* dei clienti. In particolare, è stato ulteriormente migliorato il tempo di indennizzo (entro le 24h). Questo miglioramento porterà beneficio alla maggior parte dei prodotti di REVO.

Infine, relativamente al mercato spagnolo si rende noto il rilascio di un nuovo prodotto *housing bond* sviluppato per una MGA, attraverso il quale la stessa potrà emettere in autonomia i certificati a favore del beneficiario, acquirente dell'immobile.

OverX

REVO Insurance S.p.A. ha ulteriormente sviluppato la piattaforma tecnologica proprietaria OverX. Lo strumento, fondamentale per la strutturazione e creazione dei nuovi prodotti assicurativi, è in grado di semplificare notevolmente i processi in ambito assuntivo e distributivo, anche grazie alla lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, il ricorso a banche dati esterne e la strutturazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio e la predisposizione dei contratti assicurativi.

OverX è stato sviluppato nativamente in ambiente Cloud, utilizzando le più moderne tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, i micro-servizi, le API, ed i paradigmi di privacy e security by design; è basato su una struttura dei dati semplice ed efficiente, che facilita la raccolta delle informazioni da parte degli intermediari e si distingue per essere altamente innovativo in termini di flessibilità ed efficienza nella customizzazione dei prodotti.

Nel corso del 2025, oltre alle implementazioni necessarie allo sviluppo dei prodotti sopra menzionati, sono state potenziate e messe a disposizione diverse nuove funzionalità con particolare riferimento a:

- ampliamento della gamma di prodotti gestiti dalla piattaforma;
- automatizzazione del processo di apertura sinistri per le polizze in coassicurazione con lettura automatica degli estratti conto ricevuti dalle compagnie assicurative;
- miglioramento della user *experience* del modulo InMailXpert ed estensione delle funzionalità a nuove linee di business non ancora fruitrici del modulo;
- miglioramento dell'*experience* di Luminare, l'assistente intelligente degli underwriter;
- automazione del processo di compilazione delle delibere cauzioni e di svincolo;

- nuovo modulo di visualizzazione di dettaglio dei sinistri per gli intermediari fruitori della piattaforma;
- gestione di ulteriori funzionalità del post-vendita, quali la sostituzione di polizza e la regolazione del premio;
- gestione delle operazioni del post-vendita per i prodotti engineering, quali sospensione, riattivazione, posticipo, variazione, e consegna parziale dei lavori;
- sviluppo dell'infrastruttura a supporto della creazione, gestione e manutenzione delle polizze collettive.

Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita

La politica seguita per gli investimenti nel corso del 2025 si è ispirata a criteri di prudenza le cui linee di indirizzo tengono conto altresì della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2025. Gli aggiornamenti della delibera quadro sono orientati a garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli acquisti e la diversificazione nel comparto dei titoli di stato: in particolare, l'operatività si è concentrata sui titoli di Stato con scadenza medio-lunga per approfittare della ritrovata pendenza positiva delle curve. La componente corporate è aumentata in portafoglio principalmente a seguito dell'acquisto di titoli di primari istituti bancari lungo tutta la struttura di capitale ed emittenti con *rating* elevato. L'operatività svolta nel comparto azionario ha rivestito esclusivamente carattere tattico. Il rating medio di portafoglio rimane elevato, pari a singola A. Infine, sono stati introdotti in portafoglio investimenti alternativi, attraverso la sottoscrizione di fondi di *private debt*.

Il portafoglio degli attivi presenta una *duration* in lieve aumento, pari a circa tre anni, ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.

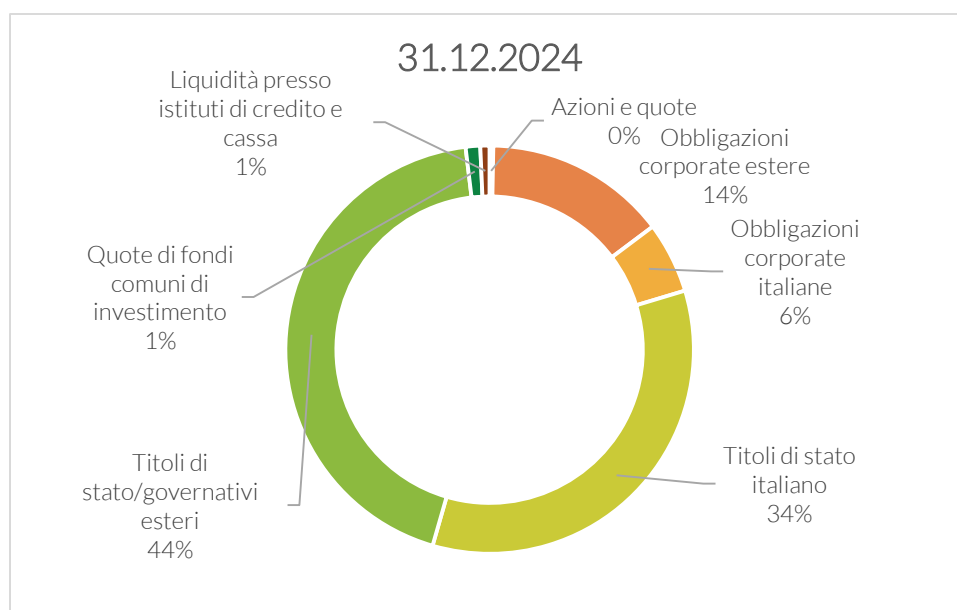
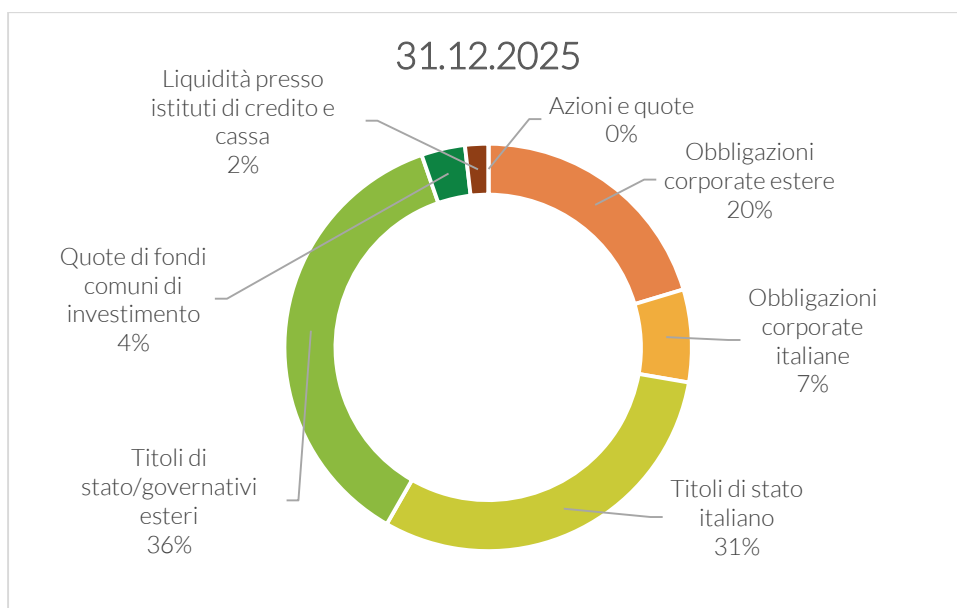
La linea prudenziale seguita dal Gruppo per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto macroeconomico e geopolitico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La continua maggiore diversificazione in termini di *asset class* ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2025 sono risultati pari ad euro 281.262 mila (euro 250.440 mila al 31 dicembre 2024) di cui euro 271.151 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati, oltre ad euro 9.928 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese comprendono per euro 150 mila la partecipazione nella controllata REVO Underwriting S.r.l. e 33 mila in MedInsure.

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide complessive, sono risultate pari a euro 5.251 mila (euro 1.879 mila al 31 dicembre 2024).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti, comparato con l'esercizio precedente:

Investimenti per tipologia	31.12.2025	31.12.2024
Azioni e quote	183	724
Obbligazioni corporate estere	58.320	36.402
Obbligazioni corporate italiane	21.041	14.156
Titoli di stato italiano	87.472	86.275
Titoli di stato/governativi esteri	104.318	109.996
Quote di fondi comuni di investimento	9.928	2887
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	281.262	250.440
Liquidità presso istituti di credito e cassa	5.251	1.879
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	286.512	252.319



Politiche retributive e informazioni relative al personale

Al 31 dicembre 2025 la struttura interna è costituita da n. 269 unità, oltre a 6 collaboratori esterni (al 31 dicembre 2024 le unità erano n. 220 oltre a 4 collaboratori esterni in Italia e 4 in Spagna).

Le unità e i collaboratori sono così suddivisi tra le entità del Gruppo: per REVO Insurance S.p.A. n. 255 unità oltre a 6 collaboratori esterni (al 31 dicembre 2024 n. 220 unità e 4 collaboratori esterni); per la *branch* REVO Iberia n. 10 unità (al 31 dicembre 2024 n. 4 collaboratori esterni); per l'Agenzia di Direzione (MGA) Revo Underwriting Srl n.4 unità (al 31 dicembre 2024 non erano presenti unità).

La variazione significativa rispetto al 2024 (+49 unità) è dovuta principalmente all'assunzione di nuovo personale necessario per il rinforzo delle linee di business e del comparto dedicato allo sviluppo tecnologico del Gruppo.

La struttura interna per aree di competenza è suddivisa come segue:

	31.12.2025	31.12.2024
CEO/DG	1	1
Specialty & Parametric Insurance Solutions	135	116
Operations	68	54
Finance Planning and Control	18	16
Legal & Corporate Affairs	11	11
Risk Management	3	4
Human Resources and Organization – Servizi Generali/Centralino	7	7
Communications & ESG	4	3
Revisione Interna	3	3
Funzione Attuariale	1	2
Compliance	2	2
Staff	2	1
REVO Iberia	10	-
Managing General Agency	4	-
Totale	269	220

Nel corso del 2025 si è completato il programma di formazione rivolto al personale dipendente, con l'obiettivo di consolidarne la crescita professionale e manageriale. Sono stati realizzati nove percorsi formativi, che hanno coinvolto complessivamente n. 56 dipendenti della Capogruppo. Il progetto ha previsto la suddivisione in nove gruppi, ai quali è stato erogato un percorso di coaching. Inoltre, sono stati conclusi interventi di coaching individuale dedicati a n. 17 dipendenti, garantendo un supporto mirato e personalizzato.

Nel corso dell'esercizio si è effettuata la mappatura delle competenze digitali in azienda, realizzato in collaborazione con la società Imaginars e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'iniziativa, volta a misurare il livello di competenze digitali e di apertura al cambiamento della popolazione aziendale, è attualmente nella fase di analisi dei dati raccolti. Questa attività, fondamentale per progettare interventi formativi e di sviluppo il più possibile mirati, è in grado di valorizzare il significativo investimento tecnologico che accompagnerà il Gruppo nel nuovo Piano Industriale 2026-2028, THE TECHUMAN ERA, presentato alla comunità finanziaria il 4 giugno 2025.

A distanza di pochi mesi dal lancio della prima survey di clima avvenuto a marzo, nel mese di settembre sono stati avviati i primi interventi migliorativi sulla base dei feedback raccolti. L'iniziativa, che ha registrato un'ottima partecipazione pari al 94% della popolazione aziendale, ha rappresentato un momento chiave per ascoltare le persone a tre anni dall'avvio del progetto REVO. Dopo la condivisione dei primi risultati e l'attività di *cascading* alle diverse strutture avviata a giugno, a settembre sono state individuate le aree prioritarie e intraprese azioni concrete per rispondere alle esigenze emerse, con l'obiettivo di rafforzare il benessere organizzativo e i processi interni.

Nel corso del 2025 si è svolto un lavoro continuativo, in stretta collaborazione con il Comitato ESG, per confermare la Certificazione per la Parità di Genere, rilasciata già nel 2024 da TÜV Rheinland Italia S.r.l.. Questo traguardo rappresenta un passo significativo all'interno di un più ampio piano strategico in ambito ESG, volto a consolidare il nostro impegno per la sostenibilità e l'inclusione.

L'ammontare complessivo del costo del lavoro (dipendenti e collaboratori con contratto a progetto) al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 26.471 mila (euro 20.490 mila al 31 dicembre 2024). La variazione rispetto al 2024 è dovuta per lo più all'aumento delle retribuzioni complessive, determinato dall'ingresso di ulteriori 49 unità e all'incentivazione straordinaria del personale dipendente prevista per l'esercizio 2025 e pari al 31 dicembre 2025 a euro 1.937 mila.

Politiche retributive

La Società ha approvato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025, una politica sulla remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate nonché in ossequio alle specifiche previsioni in materia previste dal Regolamento IVASS n. 38.

Il sistema di remunerazione del management, oltre alla componente fissa rappresentata dalla Retribuzione Annuale Lorda, si compone dei seguenti principali elementi:

- un sistema di incentivazione annuale in forma di MbO formalizzato per tutta la popolazione aziendale che mira a rafforzare il coinvolgimento verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali;
- la presenza di un Piano industriale in corso di finalizzazione ha richiesto un aggiornamento dell'offerta retributiva prevedendo, per il 2025, anno di ponte tra due piani industriali, l'attivazione di un unico strumento di remunerazione variabile: il c.d. sistema "MbO";
- piano welfare esteso a tutta la popolazione aziendale.

Sistema MbO

La componente variabile annuale consiste nel sistema "MbO", che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati di natura quantitativa (risultato operativo e raccolta premi) e qualitativa ad personam commisurati allo specifico ruolo e attività svolta dal singolo beneficiario.

Solo per gli esponenti del vertice aziendale, c.d. Dirs incluso il Direttore Generale, per questo anno di transizione tra i due piani industriali, il sistema MbO prevede l'erogazione del bonus anche mediante strumenti finanziari, in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale.

Codice etico

I dipendenti e collaboratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme comportamentali sancite dal Codice Etico aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2025.

In tale documento sono stabilite le specifiche regole e modalità di comportamento che, rispondendo a principi di asseverata correttezza ed omogeneità d'indirizzo, devono essere osservate dai dipendenti e collaboratori nei molteplici rapporti verso assicurati, agenti, fornitori, prestatori di servizi ed ogni altra società o ente, sia pubblico che privato, che entrino in contatto con la Compagnia.

Nel corso del 2025 non è stata segnalata né riscontrata alcuna inadempienza in merito.

Modello di Gestione e Organizzazione (Modello ex D.Lgs. 231)

Non ci sono state variazioni rispetto all'ultima versione del documento approvata in data 19 settembre 2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Modello ex D.Lgs. 231.

Il modello si compone di due parti: una generale e una speciale. La parte generale illustra la ratio e i principi del D.Lgs. 231/2001, il modello di governance, il sistema dei controlli interni e gestione dei rischi e delinea le componenti del Modello ivi compreso il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.

La parte speciale descrive le categorie di reato previste dal Decreto e ritenute rilevanti rispetto alle attività sensibili svolte dal Gruppo.

Dati di sintesi dell'esercizio 2025

Facendo seguito a quanto già illustrato, vengono riportati i dati di sintesi, in migliaia di euro, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Attivo	31.12.2025	31.12.2024
Attivi immateriali	83.391	84.491
Partecipazioni	183	724
Investimenti	281.079	249.716
Riserve Tecniche a carico dei Riassicuratori	205.997	146.711
Crediti	188.704	143.111
Altri Elementi dell'Attivo	5.959	3.662
Ratei e Risconti	3.563	3.395
TOTALE ATTIVITA'	768.876	631.810
Patrimonio Netto e Passivo	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio Netto	222.571	215.918
Riserve Tecniche	445.248	332.387
Fondi per Rischi e Oneri	2.813	2.521
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	2.918	2.641
Debiti ed Altre Passività	95.326	78.343
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	768.876	631.810
CONTO ECONOMICO SINTETICO	31.12.2025	31.12.2024
Premi di competenza netta	168.623	133.071
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	4.703	3.816
Altri Proventi Tecnici	5.676	6.444
Oneri Relativi ai Sinistri	71.543	56.047
Variazione Riserva di Perequazione	1.095	463
Ristorni e Partecipaz. agli utili	44	19
Spese di Gestione	63.103	51.427
Altri oneri tecnici	12.850	12.655
Risultato del Conto Tecnico	30.367	22.720
Proventi da investimenti	10.805	9.354
Oneri Patrimoniali e Finanziari	1.213	511
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-4.703	-3.816
Altri Proventi	606	781
Altri Oneri	16.989	14.070
Proventi Straordinari	347	892
Oneri Straordinari	867	121
Risultato prima delle Imposte	18.353	15.229
Imposte dell'Esercizio	6.038	4.831
RISULTATO NETTO	12.315	10.398

Solvency II – Margine di solvibilità

Di seguito si riportano le informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II di REVO Insurance, calcolato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, e confrontato con i dati annuali 2024:

Informazioni relative al margine di solvibilità - Solvency II	31.12.2025	31.12.2024
Solvency Capital Requirement	92.266	78.268
Eligible Own Funds to meet the SCR (Tier 1)	205.509	187.472
Solvency Ratio	222,7%	239,5%
Minimum Capital Requirement	33.350	26.491
MCR Coverage ratio	616,2%	707,7%

I risultati ottenuti evidenziano l'elevato grado di copertura Solvency II di cui dispone la Compagnia.

Nel corso dell'anno si assiste a un incremento del Solvency Capital Requirement (SCR), guidato prevalentemente dai rischi tecnici danni, in coerenza con l'evoluzione del business, compensato dal parallelo aumento dei fondi propri.

Questi ultimi non comprendono il residuo del Fondo di organizzazione per copertura delle spese di impianto, pari ad euro 150.000, costituito a fronte dell'autorizzazione da parte di IVASS ad operare nel ramo tutela legale, rilasciata nel corso del 2023 e che, secondo la normativa, deve essere escluso dal calcolo dei fondi propri per i primi tre esercizi dalla concessione. Inoltre, non rientrano nei fondi propri anche le azioni proprie, il cui ammontare risulta diminuito nel corso del 2025 e per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione" della sezione "Relazione sulla gestione" del presente fascicolo.

La situazione di solvibilità sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti dalla normativa vigente nell'ambito della pubblicazione della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR).

Obiettivi e politica di gestione dei rischi assicurativi

La gestione dei rischi attuata dal Gruppo è orientata al rispetto delle previsioni regolamentari, e tra queste, ad un controllo costante nell'ambito delle previsioni del Regolamento IVASS n.24/2016. La Compagnia ha definito e implementato le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio secondo la normativa di solvibilità europea Solvency II.

In merito ai rischi di liquidità, di sottoscrizione e di controparte, le ordinarie attività di monitoraggio continuano ad essere presidiate costantemente al fine di verificare nel continuo la capacità di far fronte ai propri impegni. Inoltre, con riferimento all'obiettivo di solvibilità interna di cui all'art. 18 del Reg. IVASS n.38/18, le attuali valutazioni non evidenziano criticità che richiedano azioni specifiche.

Il Gruppo, anche per l'esercizio 2025, è stato coinvolto dall'Autorità di Vigilanza nel monitoraggio mensile della situazione di solvibilità, richiesto con comunicazione del 17 marzo 2020. L'esito delle valutazioni mensili ha evidenziato un'elevata e costante solvibilità patrimoniale.

La relazione del Risk Officer diretta al Consiglio di amministrazione non ha posto in evidenza criticità, prendendo atto che i processi di controllo attivati hanno evidenziato il puntuale rispetto delle disposizioni e della normativa di riferimento, a presidio e tutela dell'attività esercitata.

Sulla base della mappatura dei rischi, i rischi principali a cui è esposto il Gruppo sono: rischio di sottoscrizione, reputazionale, strategico, business e operativo. In particolare, si segnala quanto segue:

Rischi di sottoscrizione

REVO Insurance adotta un approccio conservativo al rischio di sottoscrizione, al fine di evitare assunzioni che possano minarne la solvibilità o costituire un serio ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Le tecniche principali utilizzate dalla Compagnia per attenuare il rischio di sottoscrizione fanno riferimento a:

- tecniche assuntive;

- tecniche riassicurative.

Nell'ambito delle *line of business* su cui la Compagnia è abilitata ad operare, vengono definiti, solo a seguito di adeguate verifiche, approvazioni interne e misurazioni del rischio, i settori su cui si accetta, si evita o si valuta la sottoscrizione. Periodicamente è monitorato il posizionamento sul mercato, gli andamenti dei *loss ratio* e le dinamiche di riservazione. In merito al rischio catastrofe sono monitorate le concentrazioni di rischio tramite una piattaforma dedicata e, nel continuo, il rispetto del limite sul rischio derivante dall'assicurazione catastrofe obbligatoria.

Sono inoltre valutati, all'interno dell'ORSA, scenari di stress per tener conto di sinistri di particolare entità che possano indebolire la solvibilità del Gruppo.

Rischio reputazionale

Il rischio Reputazionale (o rischio di immagine) è il rischio di perdite che il Gruppo potrebbe subire a seguito di eventi tali da determinare un peggioramento d'immagine nei confronti delle varie tipologie di stakeholders (assicurati, azionisti, controparti, investitori, Autorità di Vigilanza).

La Compagnia incentra la propria attività di gestione del rischio reputazionale mediante l'attuazione di adeguati presidi di mitigazione e tramite la qualità degli assetti organizzativi e di controllo.

In tale ambito, è data massima rilevanza ai profili di correttezza e professionalità, in particolare con riguardo a:

- il livello di consapevolezza degli organi di vertice in ordine alla rilevanza della tematica;
- la promozione a tutti i livelli aziendali di una cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti;
- l'adeguata gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse;
- l'idoneità dei sistemi di gestione e contenimento del rischio.

Anche a tali fini, il Gruppo si è dotato di un Codice Etico al fine di promuovere a tutti i livelli aziendali la cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti.

In caso di individuazione di criticità che possano comportare rilevanti rischi reputazionali, gli owner di processo segnalano tali eventi alla funzione di Risk Manager e alla funzione Compliance. Questi ultimi ne valutano l'entità e decidono le azioni da intraprendere quali avviare la comunicazione all'Alta Direzione e successivamente al Comitato Controllo Rischi e al Consiglio di amministrazione per le assunzioni delle attività conseguenti.

Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

In particolare, REVO risulta assoggettata al rischio strategico derivante dal posizionamento rispetto alla concorrenza, dalla scelta della rete distributiva, dallo sviluppo tecnologico e dal rischio legato al trattenimento di dipendenti chiave.

Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia verifica che l'analisi della variazione degli utili risultanti dalla pianificazione strategica e l'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale, anche in presenza di importanti scenari di stress, non evidenzino particolari situazioni di criticità.

La gestione del rischio strategico si basa sulla capacità della Compagnia di individuare e misurare questa forma di rischio e di adottare prassi gestionali che ne consentano la mitigazione nel rispetto della propensione al rischio così come definita dal Consiglio di Amministrazione nel framework di Risk Appetite.

A tale scopo viene monitorata costantemente la performance e analizzato il mercato di riferimento, avvalendosi dell'elevata esperienza del management e all'occorrenza anche del supporto di banche d'affari/società di consulenza specializzate. Sono altresì monitorate le tecnologie presenti sul mercato e i tempi di risposta della struttura assuntiva.

Il rischio strategico viene monitorato dal Chief Financial Officer in maniera quali-quantitativa, tenendo conto di eventuali evoluzioni dell'assetto societario e organizzativo, anche mediante analisi trimestrale dell'andamento dei principali KPI gestionali rispetto a quelli previsti dal Piano Strategico, nonché tramite verifiche sull'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale. Inoltre, la funzione Risk Manager monitora i Key Risk Indicator e i Key Performance Indicator definiti dal RAF (Risk Appetite Framework) nell'ambito del monitoraggio di tale rischio.

Nell'ambito dei rischi strategici viene valutato anche il rischio di business ossia il rischio derivante da cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Questo rischio può includere l'introduzione di nuove leggi, l'abolizione o la modifica di quelle esistenti, l'interpretazione giurisprudenziale che comportano un impatto diretto sul business del Gruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo adotta le misure necessarie ad assicurare un rapido adeguamento dei prodotti e delle soluzioni alle nuove normative.

Rischio di mercato

REVO dispone di un portafoglio di attività costituito principalmente da titoli obbligazionari governativi e corporate. La liquidità è gestita per assicurare che siano sempre disponibili risorse sufficienti per il normale pagamento dei sinistri.

La linea prudenziale seguita per gli investimenti e la qualità degli emittenti riducono l'esposizione della Compagnia al Rischio di mercato.

Con riferimento al rischio di concentrazione, si evidenzia l'esposizione nei confronti della Repubblica Italiana, seppur in continua riduzione rispetto al dicembre 2024, pari al 30,4% del portafoglio complessivo di Gruppo al 31 dicembre 2025 (circa 34,0% al 31 dicembre 2024).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio legato al peggioramento del merito creditizio delle controparti di mercato con cui opera e verso cui intrattiene relazioni commerciali e assicurative. Tali esposizioni derivano principalmente da attività di riassicurazione e coassicurazione, da depositi di liquidità con banche, oltre che da attività con intermediari di assicurazione e assicurati verso i quali si generano tipicamente crediti in funzione delle ricorrenti dinamiche di sottoscrizione dei prodotti assicurativi, in particolare in prossimità della chiusura dei trimestri.

Allo stesso tempo, nell'ambito dell'attività d'investimento, il Gruppo è soggetto al rischio di merito creditizio e di insolvenza dei relativi emittenti. Oltre allo Stato italiano, un eventuale *default* di emittenti sui quali la Società detiene esposizioni potrebbe comportare un impatto negativo per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa, oltre che un effetto sul Solvency II Ratio di riferimento.

Il sistema di gestione del rischio di *default* definito dalla Compagnia viene valutato in funzione dei fattori di rischio rilevanti connessi al credito per cui l'Alta Direzione garantisce la corretta e puntuale applicazione della stessa e cura la conseguente impostazione di adeguati processi di analisi dei crediti in scadenza nonché di monitoraggio e recupero dei crediti scaduti nei confronti delle principali controparti di business (assicurati, intermediari e partner di riassicurazione).

La Funzione di Risk Management monitora su base trimestrale, nell'ambito delle attività di ricalcolo dell'SCR, con relativo reporting al Consiglio di amministrazione, l'evoluzione del profilo di rischio ed il rispetto dei limiti di Risk Appetite e Risk Tolerance definiti nel Risk Appetite Framework. Sono inoltre valutati all'interno dell'ORSA scenari di stress per tener conto di evoluzioni avverse del contesto macroeconomico e/o combinati.

Su base annuale sono altresì monitorati i rating delle controparti riassicurative, come previsto dalla Politica di Riassicurazione.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite; tale rischio è presidiato dall'Ufficio Investimenti che monitora nel continuo le disponibilità finanziarie della Compagnia; la Funzione RM monitora, tempo per tempo, l'evoluzione del profilo di rischio tramite specifici *key risk indicator* (KRI) e analizza l'evoluzione dei fattori di rischio rilevanti sotto il profilo della liquidità.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da inefficienze di risorse umane, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Nell'attuale tassonomia, il rischio operativo include tre principali tipologie di rischio: il rischio operativo IT (Information Technology), il rischio di compliance e il rischio operativo puro.

Nelle procedure attualmente in vigore, il rischio operativo è quantificato nel contesto del requisito di solvibilità tramite la formula standard.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio “residuo” è misurato, con cadenza almeno annuale, anche in base alla probabilità di manifestazione dell’evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo che consente di supportare il management nella mappatura dei rischi ai fini di una adeguata identificazione delle aree più esposte e quindi all’attribuzione di una priorità per l’implementazione dei piani di azione/mitigazione.

Il rischio operativo IT si riconduce alla sicurezza da attacchi esterni e all’interruzione o riduzione dei software utilizzati. La Compagnia ha implementato diverse misure per limitare questi rischi, tra queste: sistemi di sicurezza perimetrale ed interna, sistemi di autenticazione multi-fattore, *antivirus* sui *device* aziendali, controlli periodici sul corretto funzionamento dei sistemi, tracciamento e gestione da parte di specifici dipartimenti di eventuali problemi/ malfunzionamenti sul software gestionale e sui *device* aziendali, infrastrutture di rete e server in alta affidabilità ed infine, un piano di disaster recovery per i sistemi critici ed importanti.

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Il sistema di gestione è definito in ossequio alle disposizioni vigenti e la responsabilità è affidata al Compliance Manager, supportato, nello svolgimento delle attività operative, dai responsabili delle funzioni aziendali.

La mission e le modalità operative della funzione Compliance sono definite nella Politica della funzione e nei documenti correlati.

Il Compliance Manager effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti. In caso di criticità che possano comportare il rischio di atti di contestazione e sanzioni viene coinvolto l’Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l’anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Rischio cambiamento climatico

Nell’ambito della valutazione ORSA, il Gruppo, in accordo a quanto indicato dall’Opinion di EIOPA, ha effettuato, nel corso dell’esercizio, delle valutazioni quali-quantitative inerenti al cambiamento climatico (“Climate Change”) e, nello specifico, in relazione al rischio di transizione e al rischio fisico introducendo, per quest’ultimo, analisi di scenario climatico. Le analisi di tali rischi sono finalizzate all’individuazione dei possibili impatti causati dal cambiamento climatico sugli asset e sulle liabilities del Gruppo.

Nell’ambito del monitoraggio trimestrale, la Compagnia controlla l’ammontare degli asset potenzialmente esposti al rischio ESG.

La Compagnia, nello sviluppo dei prodotti, ha individuato i seguenti rischi emergenti:

- Climate Change – Rischio di Transizione: rischio sostanziato dal possibile aumento di richieste di indennizzo da parte di imprese che operano nei settori carbon-intensive che potrebbero subire negativamente la transizione energetica, in termini di peggioramento del merito creditizio. Tale rischio sarebbe riconducibile ai clienti dei rami credito e cauzioni legati ai settori carbon-intensive. Al fine di monitorare e limitare tale rischio, vengono svolte su tali clienti delle analisi reddituali e patrimoniali che tengono altresì conto di parametri ESG;
- Climate Change – Rischio Fisico: raccoglie l’insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici indotti dal cambiamento climatico. I prodotti maggiormente impattati potrebbero essere property, engineering, fine-art, agro e parametrici.

Vertenze in corso

Nessuna vertenza, eccezione fatta per quelle di natura assicurativa relative ai sinistri e alle azioni di rivalsa o recupero crediti, risulta essere in corso.

I reclami pervenuti nel corso del 2025 sono stati trentaquattro, dei quali sette accolti, uno transatto e ventiquattro respinti. Alla data di redazione della presente relazione, risultano due reclami in fase d'istruttoria. In merito agli stessi, sono state emesse le relazioni dell'Internal Audit, sono state formulate le relative valutazioni da parte del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione e, secondo le modalità in vigore, ne è stata data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate

Società e soggetti controllati

Ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile REVO Insurance S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società REVO Underwriting S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2025 sono in essere i seguenti rapporti tra REVO Underwriting S.r.l. e REVO Insurance S.p.A.:

- costi per personale distaccato e altri costi pari a euro 217 mila;
- ricavi per provvigioni attive pari a euro 3.451 mila;
- debiti per somme assicurate incassate per euro 1.334 mila;
- debiti per personale distaccato e altri costi pari a euro 241 mila.

Società collegate e società soggette a comune controllo e altri parti correlate

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica, è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l'individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art.93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura è pubblicata nella sezione "corporate-governance/documenti-societari/operazioni con parti correlate" del sito internet di REVO Insurance (www.revoinsurance.com).

Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano effettuate operazioni con Parti Correlate.

Al 31 dicembre 2025, nessuna persona fisica o giuridica detiene, direttamente o indirettamente, un numero di azioni tale da disporre di una partecipazione di controllo in REVO Insurance S.p.A.. Parimenti, non sono note né sono state comunicate alla Società pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, tali da determinare un potenziale controllo di fatto.

Ne deriva che, la Compagnia non risulta assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

Altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio ulteriori rispetto a quanto riportato nel paragrafo introduttivo iniziale.

Principali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della pubblicazione del Piano Industriale 2026-2028 "The TECHUMAN ERA", REVO proseguirà con l'ulteriore sviluppo delle progettualità già avviate in ambito tecnologico e distributivo e con l'implementazione delle iniziative funzionali all'esecuzione del piano industriale stesso.

Si evidenzia infatti che nell'ambito dei lavori di Piano, il Gruppo ha identificato quattro principali aree tematiche che saranno oggetto di evoluzione nel corso dei prossimi anni e che costituiscono i pilastri funzionali al raggiungimento degli obiettivi economico patrimoniali al 2028. In particolare:

- Modello distributivo integrato: ampliamento e digitalizzazione della rete di intermediari con *onboarding* semplificato, adozione di processi *data-driven* e incremento del numero complessivo di collaboratori, già in parte avvenuto nel corso dell'esercizio 2025. Il Gruppo, nel contempo, continuerà ad esplorare opportunità distributive alternative rispetto ai canali tradizionali;
- Modello operativo evoluto: rafforzamento della piattaforma proprietaria con strumenti di intelligenza artificiale generativa, alcuni dei quali già integrati nei processi di sottoscrizione, gestione sinistri e *back-office*;
- Innovazione di prodotto: arricchimento del portafoglio prodotti *specialty* e parametrici, caratterizzato da un approccio sempre più modulare, flessibile e guidato dai dati. Entro la fine dell'esercizio, in particolare, è atteso il lancio del prodotto "REVO per l'impresa", dedicato alle piccole e microimprese;
- *Algorithmic Underwriting*: automazione evoluta nella selezione e valutazione di alcuni rischi per garantire rapidità, precisione e scalabilità.

In questo contesto la Compagnia proseguirà con il piano di investimenti in tecnologia e con l'assunzione di ulteriori figure chiave.

Verranno altresì ulteriormente sviluppati i processi operativi funzionali allo sviluppo del *business* da parte della *branch* REVO Iberia, le cui relazioni commerciali aumenteranno ulteriormente nel corso dei prossimi mesi contribuendo, unitamente all'ampliamento della gamma prodotti offerta, alla crescita della generazione premi in Spagna.

Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione

Con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. si comunica che la Società:

- detiene alla data del 31 dicembre 2025 un totale di n. 569.155 azioni proprie, pari allo 1,94% del capitale sociale, comprendente le azioni ordinarie (pari a n. 29.305.985 a seguito della conversione nel corso del mese di settembre di n. 426.000 azioni speciali);
- a seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 avvenuta nel corso del mese di giugno 2025, la Compagnia ha distribuito azioni proprie per un totale di n. 451.449;
- non ha acquisito né alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

In data 28 aprile 2025 la delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e il compimento di atti di disposizione di azioni proprie per un quantitativo di azioni non superiore al 20% del capitale sociale pro tempore e per una durata di 18 mesi, con l'obiettivo di rendere disponibili le azioni REVO per eventuali operazioni di crescita esterna da realizzarsi attraverso scambio di azioni e per piani d'incentivazione riservati alla popolazione aziendale.

Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti

Ai sensi delle disposizioni normative in tema di trasparenza dei rapporti con le pubbliche amministrazioni introdotte dalla Legge 124/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 REVO Insurance S.p.A. ha ricevuto corrispettivi pari a euro 77 mila relativi a costi sostenuti per la formazione del personale ed all'esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori. La Compagnia non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da altri soggetti indicati nell'art. 1, comma 125 della citata legge, ad eccezione dei sopra citati.

Per completezza informativa, pur essendo tali contributi esclusi dagli obblighi di trasparenza stabiliti nella normativa citata, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione. La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è resa disponibile sul sito internet della Società (www.revoinsurance.com), nella Sezione "Corporate Governance/ Relazione sul governo societario e assetti proprietari".

Proposte all'assemblea

Signori Azionisti,

confidiamo che quanto illustrato costituisca un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo.

L'Organo Amministrativo è a Vostra disposizione per fornirVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Vi invitiamo pertanto:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio 2025 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla presente Relazione sulla Gestione;
- a deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 12.314.490, così come dettagliato nello schema seguente:

Destinazione risultato d'esercizio - importi in euro	
Utile d'esercizio	12.314.490
di cui:	
Dividendo	7.758.944
Altre riserve	4.555.546

Il dividendo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne ha diritto pari a n.28.736.830 (n°29.305.985 azioni ordinarie, escluse le azioni proprie per n. 569.155) ammonta a euro 0,27.

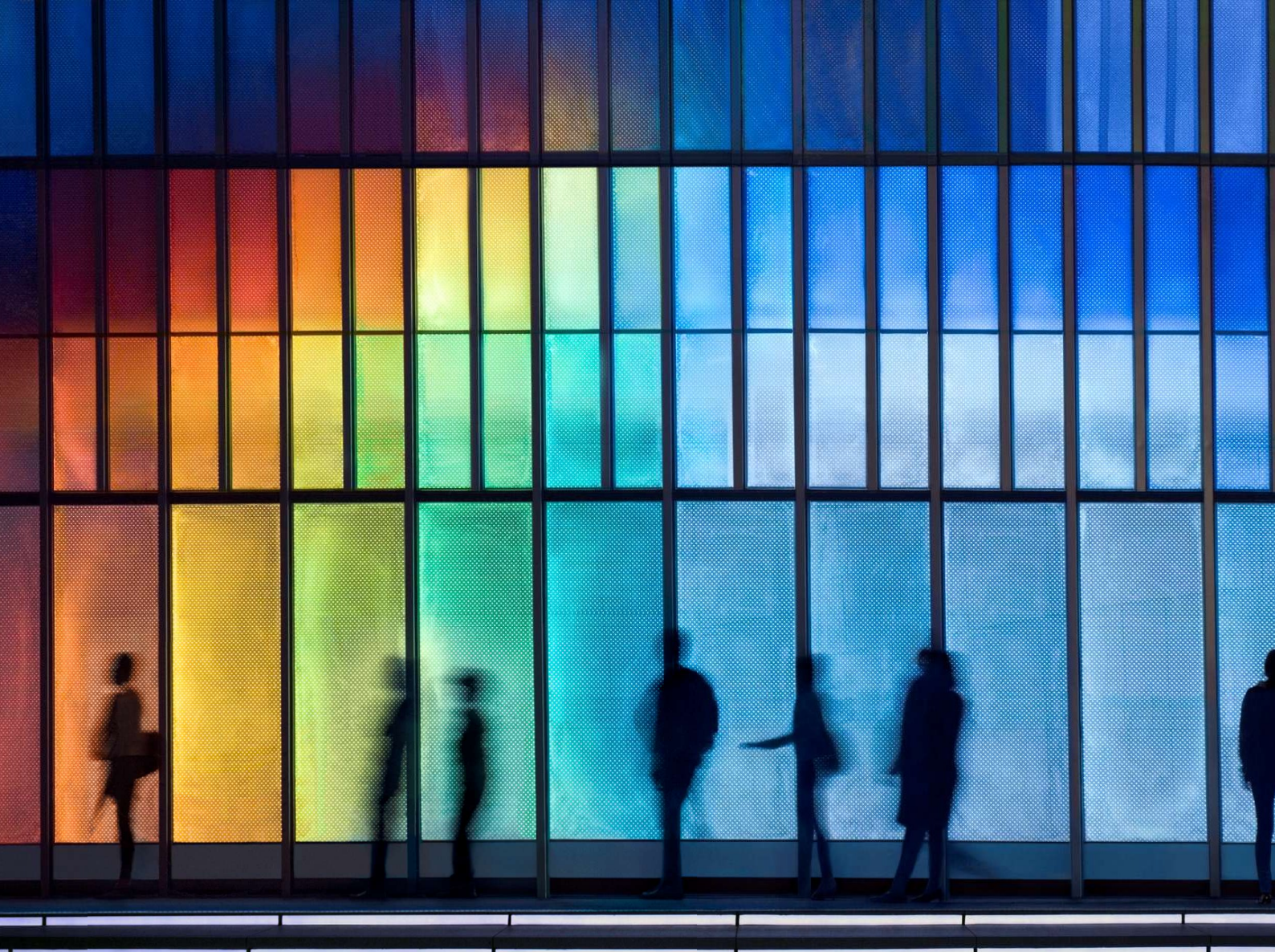
Approvando e dando corso alla nostra proposta, il Patrimonio Netto della Compagnia ammonterà a complessivi euro 214.812.451.

Il prospetto seguente (redatto in unità di euro) esplicita, separatamente per ciascuna voce del patrimonio netto, le variazioni determinate dalla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio presentata agli azionisti:

<i>importi in euro</i>	31.12.2025	Aumenti di capitale	Destinazione del risultato d'esercizio	Distribuzione dividendo	Importo finale
Capitale sociale	6.680.000				6.680.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	170.000				170.000
Riserva legale	1.385.187				1.385.187
Altre riserve	207.387.243		4.555.546		211.942.789
Utile/perdite a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	12.314.490		- 4.555.546	- 7.758.944	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 5.365.526				- 5.365.526
Totale	222.571.395	-	-	7.758.944	214.812.451
Dividendi da distribuire			-	7.758.944	7.758.944

Verona, 16 marzo 2026

REVO Insurance S.p.A.
L'amministratore delegato
(Alberto Minali)



Stato patrimoniale e Conto economico

Valori dell'esercizio precedente			
			1 0
	2	0	
0			
0	5	0	
	6	0	
	7	3.932	
	8	62.326.623	
	9	22.159.869	10 84.490.424
	11	0	
	12	0	
	13	0	
	14	0	
	15	0	16 0
0			
150.000			
0			
18.077			
556.418	22	724.495	
0			
0			
0			
0			
0	28	0	
0			
0			
0			
0	34	0	35 724.495
		da riportare	84.490.424

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		84.490.424
0			
0			
0	39	0	
	40	2.887.212	
246.828.849			
0			
0	44	246.828.849	
0			
0			
0	48	0	
	49	0	
	50	0	
	51	0	52 249.716.061
			53 0 54 250.440.557
			55 0
			56 0 57 0
58	82.516.311		
59	64.194.341		
60	0		
61	0	62	146.710.652
63	0		
64	0		
65	0		
66	0		
67	0		
68	0	69 0	70 146.710.652
	da riportare		481.641.632

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				481.641.632	
E.	CREDITI				
	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti				
I	di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	86.578.262		
	b) per premi degli es. precedenti	72	324.294	73	86.902.556
	2. Intermediari di assicurazione	74	7.819.164		
	3. Compagnie conti correnti	75	179.034		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	15.330.548	77	110.231.302
	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti				
II	di:				
	- 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	15.998.828		
	- 2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	15.998.828
III	- Altri crediti			81	62.473.868
				82	188.703.998
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	461.620		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	461.620
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	5.251.626		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	238	90	5.251.864
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	245.248		
	2. Attività diverse	93	0	94	245.248
				95	5.958.733
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	2.802.613
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	760.603
				99	3.563.216
TOTALE ATTIVO				100	768.875.511

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		481.641.632
64.353.673			
0	73	64.353.673	
	74	3.327.877	
	75	162.062	
	76	19.347.535	77 87.191.146
	78	10.144.892	
	79	0	80 10.144.892
			81 45.774.929
			82 143.110.968
	83	448.247	
	84	0	
	85	0	
	86	0	87 448.247
	88	1.879.008	
	89	438	90 1.879.446
	92	1.334.300	
	93	0	94 1.334.300
			95 3.661.993
			96 2.183.692
			97 0
			98 1.211.816
			99 3.395.508
TOTALE ATTIVO			100 631.810.101

Valori dell'esercizio precedente			
		101	6.680.000
		102	170.000
		103	0
		104	1.385.187
		105	0
		400	0
		107	206.759.830
		108	0
		109	10.397.562
		401	- 9.475.210
		110	215.917.368
		111	0
	112	198.245.894	
	113	133.289.855	
	114	51.209	
	115	0	
	116	800.277	117 332.387.235
	118	0	
	119	0	
	120	0	
	121	0	
	122	0	123 0 124 332.387.235
		125	0
	da riportare	126	0 127 0
			548.304.603

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				667.819.243	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.462.712		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	350.000	131	2.812.712
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	2.971.468
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
I					
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0
- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
II					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	43.919.255		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	43.919.255
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	4.461.367		
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.005.567		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	951.735		
4.	Debiti diversi	149	20.017.907	150	27.436.575
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.083.519		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	15.647.132		
3.	Passività diverse	153	6.264.271	154	22.994.922
		da riportare		155	95.326.040
				768.875.463	

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		548.304.603
		128 2.521.315	
		129 0	
		130 0	131 2.521.315
			132 2.641.410
133	0		
134	0		
135	0		
136	0	137 0	
138	32.239.675		
139	0	140 32.239.675	
		141 0	
		142 540	
		143 0	
		144 0	
		145 804.324	
146	3.517.826		
147	4.936.265		
148	726.535		
149	16.036.268	150 25.216.894	
151	419.254		
152	12.405.820		
153	7.256.265	154 20.081.339	155 78.342.772
	da riportare		631.810.101

		Valori dell'esercizio	
	riporto		768.875.463
RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	768.875.463

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		631.810.101
		156	0
		157	0
		158	0
		159	0
		160	631.810.101

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture


I rappresentanti legali della Società (*)

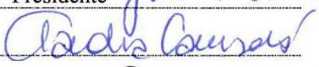
Alberto Minali - Amministratore Delegato  (**)

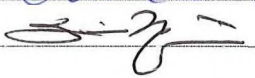
_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Alberto Centurioni - Presidente 

Claudia Camisotti 

Saverio Ugolini 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Conto Economico

				Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	398.120.969	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	205.819.061	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	52.324.551	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	28.645.843	5 168.623.200
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 4.702.611
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 5.676.179
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	88.434.096	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	42.269.976	10 46.164.121
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	6.609.316	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	3.232.694	13 3.376.622
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	59.396.523	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	30.640.807	16 28.755.717
17				71.543.216
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 44.379
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	82.795.727	
	b) Altre spese di acquisizione	21	18.865.393	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23	273.997	
	e) Altre spese di amministrazione	24	27.125.683	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	65.957.917	26 63.102.883
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 12.849.630
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 1.095.161
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 30.366.723

Valori dell'esercizio precedente

			111	308.808.549			
			112	154.014.963			
			113	42.406.004			
			114	20.683.585	115	133.071.168	
					116	3.816.419	
					117	6.444.153	
		118	64.490.364				
		119	32.052.252	120	32.438.112		
		121	5.588.770				
		212	2.824.343	123	2.764.427		
		124	45.094.096				
		125	18.720.994	126	26.373.103	127	56.046.788
						128	
						129	19.476
				130	65.825.459		
				131	14.012.503		
				132			
				133	226.962		
				134	22.469.252		
				135	51.107.232	136	51.426.944
						137	12.655.228
						138	462.980
						213	22.720.323

		Valori dell'esercizio	
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	.030	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	.031	0	32
			0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	.033	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	.034	0	
)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	.035	0	
bb) da altri investimenti	.036	0	.37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	.038	0)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	.039	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	.040	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	.041	0)
			42
			0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			043
			0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			044
			0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	.045	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	.046	0	.47
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	.048	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	.049	0	.50
			51
			0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	.052	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	.053	0	.54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	.055	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	.056	0	.57
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	.058	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	.059	0	.60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	.061	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	.062	0	.63
			64
			0

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	0		
		145	0		
		146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	0		
		149	0		
		150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0	152	0
				153	0
				154	0
		155	0		
		156	0	157	0
		158	0		
		159	0	160	0
		162	0		
		163	0	164	0
		165	0		
		166	0	167	0
		168	0		
		169	0	170	0
		171	0		
		172	0	173	0
				174	0

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65 0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66 0	
	b) Altre spese di acquisizione	67 0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68 0	
	d) Provvigioni di incasso	69 0	
	e) Altre spese di amministrazione	70 0	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71 0	72 0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73 0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74 0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75 0	76 0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77 0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78 0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79 0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80 0
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81 30.366.723
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82 0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83 343.235	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84 0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85 0	
	bb) da altri investimenti	86 8.314.578	87 8.314.578
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88 0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 410.606	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 1.736.658	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91 0)	92 10.805.077

Valori dell'esercizio precedente


			175	0
		176	0	
		177	0	
		178	0	
		179	0	
		180	0	
		181	0	182
				0
		183	0	
		184	0	
		185	0	186
				0
				187
				0
				188
				0
				189
				0
				190
				0
				191
				22.720.323
				192
				0
		193	58.800	
		194	0)
	195	0		
	196	6.118.420	187	6.118.420
			198	0
)
		199	1.926.057	
		200	1.250.754	
		201	0)
			202	9.354.031

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	620.062
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	439.681
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	153.278
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97 1.213.022
			98 4.702.611
7.	ALTRI PROVENTI		99 605.657
8.	ALTRI ONERI		100 16.989.412
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101 18.872.412
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102 346.911
11.	ONERI STRAORDINARI		103 867.035
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 -520.124
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 18.352.288
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 6.037.798
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 12.314.490

		Valori dell'esercizio precedente	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		203
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	204	444.645
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	205	19.387
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	206	47.432
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		207
7.	ALTRI PROVENTI		208
8.	ALTRI ONERI		209
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		210
10.	PROVENTI STRAORDINARI		211
11.	ONERI STRAORDINARI		212
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		213
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		214
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		215
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		216
			217

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alberto Minali - Amministratore Delegato  (**)

(**)

(**)

I Sindaci

Alberto Centurioni - Presidente 

Claudia Camisotti 

Saverio Ugolini 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



Nota integrativa

Nota Integrativa

Parte generale

REVO Insurance S.p.A. è una società per azioni assicurativa nata dalla fusione inversa tra REVO S.p.A. (SPAC - *special purpose acquisition company*) con Elba Assicurazioni S.p.A., con sede a Verona in via dell'Agricoltura, 7, Partita IVA 05850710962 e iscritta al Registro delle imprese di Verona.

REVO è nata dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 21 novembre 2022 tra REVO SPAC ed Elba Assicurazioni S.p.A., società di assicurazioni operante nel mercato assicurativo dal 2008.

Da tal data, la Compagnia risulta quotata nel mercato Euronext STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi generali previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile, così come declinati dal D.lgs. 209/2005, nonché dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato con Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016; sono state parimenti osservate le altre disposizioni previste dal Codice Civile e dalle Circolari e da altri Provvedimenti emanati dall'IVASS; si è tenuto conto, infine, dei principi contabili emanati dall'OIC.

Esso è stato redatto in prospettiva di continuità aziendale, con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge; esso, inoltre, è predisposto in continuità di applicazione dei principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono conformi ai modelli previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e contengono importi espressi in euro arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è stata ricondotta alle voci F.IV) Altre attività o G.IX) Altre passività per lo Stato Patrimoniale o III.11) Oneri straordinari o III.10) Proventi straordinari per il Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento ISVAP n. 22, tutti gli importi esposti nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG. S.p.A.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione di riferimento.

Parte A – Criteri di valutazione

Attivo

Attivi immateriali

I costi di impianto e gli altri costi pluriennali di diretta imputazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e vengono ammortizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, in cinque annualità a quote costanti sulla base della loro prevista utilità; per le spese incrementative su beni di terzi l'aliquota di ammortamento è del 15%.

Relativamente ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio la quota annuale è ridotta alla metà.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo al costo, in quanto incluso nel corrispettivo pagato per l'acquisizione, ed è ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a dieci anni. Il conto accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.

Investimenti

Non sono presenti Terreni e Fabbricati.

Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate

Gli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo ed in altre imprese. Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base di dati di natura qualitativa, perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari ad utilizzo durevole

I titoli aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al costo d'acquisto, calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato. Tale costo viene rettificato dalla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso del titolo, ammortizzata pro-rata temporis nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. I titoli in valuta estera sono valorizzati al cambio di fine periodo.

Per i titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore di mercato, utilizzato come primo indicatore di perdite durevoli di valore, è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di riferimento; per i titoli non quotati si fa riferimento alla quotazione di titoli simili.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali siano venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Altri investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

Tali titoli sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato dalla differenza tra il costo di emissione ed il valore di rimborso del titolo, ammortizzata pro-rata temporis nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. I titoli in valuta estera sono valorizzati al cambio di fine periodo.

Per i titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre, alla Borsa di riferimento; per i titoli non quotati si fa riferimento alla quotazione di titoli simili.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali siano venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

In particolare, per quanto concerne la riserva premi e la riserva sinistri a carico dei riassicuratori, viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo. Si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, ovvero al valore nominale e sono rettificati dal fondo svalutazione crediti per riflettere il rischio di inesigibilità.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali

Vengono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono esposti al netto del fondo ammortamento. Sono ammortizzati in base alle aliquote riportate di seguito, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni, in linea con il D.M. del 1988.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

Per gli acquisti eseguiti nell'esercizio 2025 la relativa aliquota è stata ridotta del 50%.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, sia all'attivo che al passivo, in base alla loro competenza temporale.

Passivo

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale e il Fondo di Organizzazione, interamente versati, e le Altre Riserve sono iscritte al valore nominale.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

Riserva Premi

La riserva per frazioni di premi è calcolata con il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi imponibili contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisto e gli altri oneri di acquisizione di diretta imputazione.

Per il ramo Cauzione la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni degli artt. 13 e 14 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Per gli altri rami la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni degli artt. 15 e 16 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Le valutazioni della riserva per rischi in corso sono fatte sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 che ha come riferimento il rapporto di sinistrosità della generazione del corrente opportunamente valutato in chiave prospettica. L'ammontare di tale riserva è pari alla misura in cui gli oneri relativi agli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati superano la riserva per frazioni di premi.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri viene determinata, in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, in base a una stima analitica delle singole pratiche basata su una prudente ed obiettiva valutazione della documentazione pervenuta in merito ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti e non ancora pagati, stimando l'accantonamento per sinistri tardivi in base all'analisi delle informazioni disponibili.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese dirette e di liquidazione.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Ai sensi dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, la riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Riserve di perequazione

Ai sensi dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, le imprese che esercitano l'attività assicurativa nei rami danni costituiscono, a norma di legge, riserve di perequazione che comprendono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Fondo per rischi e oneri

La voce non ha funzione rettificativa di elementi dell'attivo ed include gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono valutati al valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Il Trattamento di Fine Rapporto è calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti e differite vengono rilevate sulla base della normativa fiscale vigente. L'importo derivante dal calcolo delle imposte differite attive viene considerato per il suo intero ammontare in relazione ai futuri imponibili a carico della Società, tenuto conto del budget e del piano industriale approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Conto economico

Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi lordi contabilizzati comprendono i premi acquisiti in Italia o all'estero tramite la Branch spagnola o in LPS e sono contabilizzati, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/1997 nonché del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato con provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto di imposte a carico degli assicurati e di annullamenti motivati da storni tecnici relativi a titoli emessi nell'esercizio.

La competenza di periodo è assicurata dalla costituzione della riserva premi.

I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ai trattati di riassicurazione stipulati.

Oneri relativi ai sinistri

La voce include gli importi lordi pagati a titolo di risarcimento, nonché le relative spese.

Include altresì:

- le quote dei sinistri pagati a carico dei riassicuratori sulla base di accordi contrattuali;
- le variazioni dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori;
- le variazioni della riserva sinistri, sia al lordo, sia al netto, delle quote a carico dei riassicuratori.

Spese di gestione

La voce include:

- le provvigioni di acquisizione intese come compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti e i premi di produzione commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- le altre spese di acquisizione, intese come costi direttamente e indirettamente imputabili;
- le provvigioni di incasso;
- le altre spese di amministrazione, intese come spese sostenute per la gestione dei rapporti di riassicurazione, spese per il personale, per ammortamenti di beni mobili, per la quota non attribuita agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri e agli investimenti;
- le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

Altri oneri tecnici

La voce include, fra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, così come lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione e annullati.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato con provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, viene iscritta in tale voce una quota degli utili da investimenti da trasferire al conto tecnico.

Tale quota viene calcolata secondo le modalità indicate dall'art. 22 comma 1 lett. b) e c) del suddetto Regolamento, in relazione all'ammontare delle riserve tecniche obbligatorie iniziali e finali al netto delle cessioni in riassicurazione dell'esercizio ed all'ammontare del patrimonio netto iniziale e finale.

Altri proventi

La voce include i proventi di natura non tecnica derivanti dalla gestione ordinaria e connessi ad attività diverse da quelle iscritte tra gli investimenti.

Altri oneri

La voce include gli oneri di natura non tecnica derivanti dalla gestione ordinaria, incluse le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle altre spese di acquisizione.

Imposte

La voce accoglie le imposte accantonate per competenza in base alla migliore stima del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei costi non deducibili.

Il principio contabile OIC n. 25, recante il trattamento fiscale delle imposte sul reddito, prevede l'iscrizione in bilancio delle imposte differite e anticipate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività determinate secondo i criteri civilistici ed il corrispondente valore fiscale.

Le attività per imposte anticipate ed i benefici connessi ad eventuali perdite fiscali sono rilevate contabilmente nella misura in cui vi è la ragionevole certezza di un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite riportabili.

Le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico

Attivo

Attivi immateriali

B.	Attivi immateriali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1.	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	-	-	-
2.	Altre provvigioni di acquisizione	-	-	-
3.	Costi di impianto e ampliamento	-	4	- 4
4.	Avviamento	53.423	62.327	- 8.904
5.	Altri costi pluriennali	29.968	22.160	7.808
	Attivi immateriali	83.391	84.491	- 1.100

Gli attivi immateriali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi euro 83.391 mila (euro 84.491 mila al 31 dicembre 2024).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è data dall'ammortamento dell'avviamento iscritto nel 2022 a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A. e la successiva fusione inversa e dall'incremento degli Altri costi pluriennali.

Nella voce Altri costi pluriennali sono rappresentati i costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di software relativi ai sistemi informativi aziendali per euro 28.824 mila (euro 20.789 mila al 31 dicembre 2024), dalle spese incrementative su beni di terzi per euro 1.138 mila sostenute per l'adeguamento degli uffici delle sedi di Milano, Via Monte Rosa (euro 1.317 mila al 31 dicembre 2024) e da marchi, brevetti e diritti simili per euro 6 mila (euro 8 mila nel 2024).

L'incremento della voce relativa ai sistemi informativi è stato determinato, in modo particolare, dai forti investimenti tecnologici volti a sostenere e supportare la Compagnia nello sviluppo del business e nelle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano industriale 2026-2028. Ingenti investimenti sono stati effettuati nella piattaforma OverX, volta a snellire e facilitare i processi assuntivi, liquidativi e i rapporti con gli intermediari, nelle implementazioni connesse all'intelligenza artificiale e nei sistemi di Data Management.

Per il dettaglio delle movimentazioni intercorse nell'esercizio si rimanda all'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

Investimenti

C.	Investimenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
II.	Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	183	724	- 541
III.	Altri investimenti finanziari	281.079	249.716	31.363
	Investimenti	281.262	250.440	30.822

Gli investimenti finanziari in imprese del gruppo ed in altre partecipate ammontano a euro 183 mila e comprendono la partecipazione nella controllata REVO Underwriting S.r.l. (MGA del gruppo) per euro 150 mila e la partecipazione nella collegata MedInsure S.r.l., società di intermediazione assicurativa.

In data 19 dicembre 2023 la Compagnia assicurativa ha acquistato una partecipazione nella società di intermediazione assicurativa MedInsure S.r.l. rappresentativa del 33% del capitale sociale. Il restante 67% del capitale sociale di MedInsure è detenuto da MRC S.r.l.. Le parti hanno condiviso i termini di un'opzione di acquisto a favore di REVO che, alla scadenza del quinto anno, avrà la facoltà di acquisire la restante partecipazione del 67%, previa autorizzazione da parte dell'Istituto di Vigilanza. A seguito dell'approvazione del bilancio della società di intermediazione, la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto rilevato alla data del 31 dicembre 2025 ad un valore pari a euro 33 mila.

Al 31 dicembre 2024 la voce titoli di capitale comprendeva la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., iscritta in bilancio per euro 556 mila. L'investimento, effettuato nel primo semestre 2022 nell'ambito della partnership industriale, ha permesso di sviluppare una tecnologia proprietaria, tuttora in uso, basata su blockchain e *smart contract*, alla base dell'offerta di prodotti parametrici.

Nel 2025 Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l. ha deliberato una riduzione del capitale sociale per perdite, seguita dalla sua ricostituzione. REVO ha deciso di non aderire all'aumento di capitale e, di conseguenza, ha proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione, rilevando i restanti euro 556 mila negli oneri straordinari,

A seguito dell'abbattimento del capitale e della mancata sottoscrizione del successivo aumento, REVO non risulta più essere socia di Mangrovia.

La scelta, effettuata alla luce delle condizioni economico-finanziarie della partecipata e dell'evoluzione del contesto tecnologico, consente di riallocare le risorse verso soluzioni innovative ad alto potenziale sviluppate internamente, valorizzando al contempo gli asset blockchain già in uso.

Le variazioni della voce C.II intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'allegato 5 alla presente Nota Integrativa.

Di seguito si riporta il dettaglio degli Altri investimenti finanziari:

Investimenti per tipologia	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Obbligazioni corporate estere	58.320	36.402	21.918
Obbligazioni corporate italiane	21.041	14.156	6.885
Titoli di stato italiano	87.472	86.275	1.197
Titoli di stato/governativi esteri	104.318	109.996	-5.678
Quote di fondi comuni di investimento	9.928	2.887	7.041
Altri Investimenti finanziari	281.079	249.716	31.363

Gli altri investimenti finanziari ammontano a euro 281.079 mila, rispetto a euro 249.716 mila del 31 dicembre 2024, e sono costituiti da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati per euro 271.150 mila (rappresentati al 20,4% da obbligazioni corporate estere, al 7,3% da obbligazioni corporate italiane, al 30,5% da titoli di stato italiano e al 36,4% da titoli di stato esteri) e da quote di fondi comuni di investimento per euro 9.928 mila.

Nel corso del 2025 la Compagnia ha effettuato investimenti in fondi alternativi, in particolare nel settore del private debt, per un importo complessivo pari a euro 4.961 mila. Per garantire un adeguato presidio su tali investimenti, la Compagnia svolge un'attività strutturata di verifica e monitoraggio. Oltre ai controlli interni e ai confronti periodici, si avvale anche del supporto di un advisor esterno, che contribuisce a valutare la coerenza e l'attendibilità delle valorizzazioni ricevute. L'andamento dei fondi viene seguito costantemente, sia attraverso l'analisi dei rendiconti periodici sia tramite l'esame delle informazioni qualitative messe a disposizione dai gestori.

Tutte le movimentazioni relative a questi strumenti, così come le eventuali variazioni del loro valore – incluse le possibili svalutazioni impairment, vengono registrate e tracciate nel sistema di contabilità finanziaria della Compagnia, assicurando così un monitoraggio completo e puntuale.

Al 31 dicembre 2025 sono attribuiti al comparto "durevole" una quota dei titoli di stato italiani con scadenza a cinque anni e pari a euro 29.346 mila, caratterizzati da un rendimento particolarmente elevato.

Per il dettaglio della situazione degli investimenti finanziari e il confronto con il valore di mercato, si rimanda agli allegati 8 e 9 alla presente Nota Integrativa.

Il valore corrente esposto nei suddetti allegati corrisponde al valore della media aritmetica rilevata nel corso del mese di dicembre 2025.

Il confronto tra il valore esposto nel presente bilancio e il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2025 dei titoli riferibili al comparto durevole evidenzia plusvalenze latenti pari a euro 638 mila (al 31 dicembre 2024 pari a euro 652 mila). In merito alle obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, sono stati registrati nel corso del 2025 euro 517 mila relativi a scarti di emissione (euro 393 mila) e di negoziazione (euro 123 mila).

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna operazione su contratti derivati e non è stato eseguito alcun trasferimento al comparto "non durevole".

Le variazioni della voce C.II intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'allegato 5 alla presente Nota Integrativa.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

D bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
I.	Riserve danni	205.997	146.711	59.286
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		205.997	146.711	59.286

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a complessivi euro 205.997 mila, rispetto a euro 146.711 mila del 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione delle riserve a carico dei riassicuratori:

I. Riserve danni	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1. Riserva premi	111.162	82.517	28.645
2. Riserva sinistri	94.835	64.194	30.641
Riserve danni	205.997	146.711	59.286

Le variazioni sono determinate, in maniera prevalente, dalla crescita del business assicurativo della Compagnia nonché dalla variazione dei trattati di riassicurazione stipulati sulla base di quanto stabilito dalla politica riassicurativa adottata dalla Società e precedentemente descritta nella Relazione sulla Gestione.

Crediti

E.	Crediti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
I.	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	110.231	87.191	23.040
II.	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	15.999	10.145	5.854
III.	Altri Crediti	62.474	45.775	16.699
Crediti		188.704	143.111	45.593

Il dettaglio dei crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta viene di seguito riportato:

I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1. Assicurati	86.902	64.354	22.548
2. Intermediari di assicurazione	7.819	3.328	4.491
3. Compagnie conti correnti	179	162	17
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	15.331	19.347	- 4.016
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	110.231	87.191	23.040

I crediti verso assicurati al 31 dicembre 2024, pari a euro 65.601 mila al lordo del Fondo svalutazione crediti, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati per euro 49.045 mila, annullati per euro 15.280 mila e risultano ancora in arretrato al 31 dicembre 2025 per euro 1.241 mila. Questi ultimi sono stati svalutati per euro 917 mila dal Fondo svalutazione crediti. L'importo dei crediti verso assicurati, al 31 dicembre 2025 pari a euro 86.902 mila, risente del sensibile incremento del portafoglio assicurativo registrato nel corso dell'esercizio e, in modo particolare, dell'andamento delle polizze emesse che ha visto un'importante concentrazione nel mese di dicembre, periodo nel quale, tipicamente, si concentrano numerosi rinnovi nell'ambito delle *specialty-lines*.

I crediti verso intermediari ammontano a complessivi euro 7.819 mila (euro 3.328 mila al 31 dicembre 2024) e sono in prevalenza costituiti da rimesse relative al mese di dicembre 2025, per la quasi totalità incassate all'inizio del 2026.

La voce Assicurati e terzi per somme da recuperare ammonta a complessivi euro 15.331 mila (euro 19.347 mila al 31 dicembre 2024) ed è costituita da sinistri per i quali è in corso l'azione di recupero.

I crediti relativi ai rapporti di riassicurazione ammontano a complessivi euro 15.999 mila (euro 10.145 mila al 31 dicembre 2024). L'incremento è legato sia allo sviluppo del business assicurativo diretto, sia ai maggiori sinistri verificatisi nell'esercizio (ceduti in riassicurazione) sia all'incremento del business indiretto.

Il dettaglio della voce "Altri crediti" viene di seguito riportata:

III. Altri crediti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti per imposte differite	15.141	12.946	2.195
Acconto IRES - IRAP	683	-	683
Acconto imposta sui premi	41.191	28.754	12.437
Conto Escrow	1.038	2.075	- 1.037
Altri crediti	4.421	2.000	2.421
Altri crediti	62.474	45.775	16.699

Gli altri crediti, pari ad euro 62.474 mila (euro 45.775 mila al 31 dicembre 2024), sono riferiti a:

- Crediti verso erario per imposte anticipate per euro 15.141 mila (euro 12.946 mila al 31 dicembre 2024). L'incremento è legato principalmente all'aumento del business e della variazione della riserva sinistri netta;
- Crediti per l'acconto dell'imposta su premi per euro 41.191 mila (euro 28.754 mila al 31 dicembre 2024), il cui andamento è correlato alla forte crescita dei premi della Compagnia del 2024 rispetto al 2023;
- Conti vincolati a garanzia e costituiti a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A. (pari a euro 1.038 mila, euro 2.075 mila al 31 dicembre 2024) ed infine altri crediti per un ammontare pari a euro 4.421 mila (euro 2.000 mila al 31 dicembre 2024). In assenza di contestazioni di carattere fiscale, il conto escrow è ridotto per euro 1.000 mila nel corso del 2025 e verrà ulteriormente ridotto per euro 1.000 annui fino ad esaurimento del conto stesso, il 30 dicembre 2026.

La natura dei crediti, la loro entità e l'avvenuto incasso di buona parte di essi limitano il relativo rischio di credito per la Compagnia.

La tabella seguente sintetizza le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

Imposte Anticipate	31.12.2025	
	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
IRES Provvigioni Pluriennali	20.966	5.033
IRES Variazione Riserva Sinistri netta	36.025	8.646
IRES Quota indeducibile svalutazione crediti	30	7
IRES Premio produttività	3.739	897
IRES Compensi amministratori e Svalutazioni	387	93
IRES Perdite fiscali IBER	1.810	453
IRES Totale Imposte Anticipate Attive IRES	62.957	15.129
IRAP Quota indeducibile svalutazione crediti	149	10
IRAP incremento aliquota FYs 26-28	-	2
IRAP Totale Imposte Anticipate Attive IRAP	149	12
Totale Imposte Anticipate Attive IRES e IRAP	63.106	15.141

Le differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate, dettagliate nella precedente tabella, sono le medesime rilevate negli esercizi precedenti.

Altri elementi dell'attivo

F. Altri elementi dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	462	449	13
II. Disponibilità liquide	5.252	1.879	3.373
IV. Altre attività	245	1.334	- 1.089
Altri elementi dell'attivo	5.959	3.662	2.297

Tale voce ammonta complessivamente a euro 5.959 mila (euro 3.662 mila al 31 dicembre 2024) ed è rappresentata da Mobili d'ufficio e Macchinari per euro 462 mila al netto del relativo fondo ammortamento nonché da disponibilità liquide

per euro 5.252 mila (euro 1.879 mila al 31 dicembre 2024). Le altre attività pari a euro 245 mila (euro 1.334 mila al 31 dicembre 2024) sono relative ai conti transitori di riassicurazione attivi.

In merito a tali voci, la Compagnia non ha riscontrato indicatori di potenziali svalutazioni.

Ratei e risconti attivi

G.	Ratei e risconti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1.	Per interessi	2.803	2.183	620
2.	Per canoni di locazione	-	-	-
3.	Altri ratei e risconti	760	1.212	- 452
	Ratei e risconti	3.563	3.395	168

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi è pari a euro 3.563 mila (euro 3.395 mila al 31 dicembre 2024).

La voce è costituita da ratei attivi su interessi relativi agli investimenti in titoli per complessivi euro 2.803 mila e da risconti attivi relativi a fatture ricevute per la parte afferente all'esercizio successivo per euro 760 mila.

Passivo

Patrimonio netto

A.	Patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
I.	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	6.680	6.680	-
II.	Riserva sovrapprezzo emissione	170	170	-
III.	Riserva di rivalutazione	-	-	-
IV.	Riserva legale	1.385	1.385	-
V.	Riserve statutarie	-	-	-
VI.	Riserve per azioni della controllante	-	-	-
VII.	Altre riserve	207.387	206.760	627
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	12.315	10.398	1.917
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 5.366	- 9.475	4.109
	Patrimonio netto	222.571	215.918	6.653

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 222.571 mila (euro 215.918 al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha completato il processo di conversione delle Azioni Speciali previste dallo Statuto. In particolare, l'11 febbraio 2025 è stata effettuata la conversione della prima tranche, pari a n. 284.000 Azioni Speciali, che ha comportato l'emissione di n. 1.704.000 Azioni Ordinarie. Successivamente, l'11 settembre 2025, è stata convertita anche la tranche residua di n. 426.000 Azioni Speciali, dando luogo all'emissione di ulteriori n. 2.982.000 Azioni Ordinarie. A seguito delle menzionate operazioni, alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato per euro 6.680 mila ed è rappresentato da n. 29.305.985 Azioni Ordinarie.

L'Assemblea della Società il 4 aprile 2022 aveva approvato il piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie, denominato "Piano di Performance Share 2022-2024" ("Piano"), riservato, oltre che all'Amministratore Delegato, ai dipendenti della Società che svolgano ruolo o funzioni rilevanti e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore. L'assegnazione delle azioni era subordinata alla verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di un Solvency II Ratio consolidato superiore al 130%, con un numero di azioni spettanti a ciascun beneficiario legato ai diritti allo stesso assegnati, al livello degli obiettivi di performance raggiunti dalla Società come definito nel regolamento del Piano e al peso relativo attribuito ai singoli obiettivi. I beneficiari hanno l'obbligo di detenere il 50% delle azioni ricevute in ciascuna *tranche* per almeno un anno dalla relativa data assegnazione.

A seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 avvenuta nel corso del mese di giugno 2025, la Compagnia ha distribuito azioni proprie per un totale di n. 451.449.

La Società detiene al 31 dicembre 2025 un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 569.155 azioni) pari all' 1,94% del capitale sociale delle azioni ordinarie (pari a 29.305.985 a seguito della conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie).

Nel corso del 2025 sono stati distribuiti dividendi per un importo complessivo pari a euro 5.660.464, corrispondente ad euro 0,22 per ciascuna azione che ne aveva diritto (n. 26.323.985 azioni ordinarie e n. 426.000 azioni speciali di REVO Advisory, escluse le azioni proprie per n. 1.020.604).

Le movimentazioni intervenute nelle singole voci del patrimonio netto nel corso degli ultimi tre esercizi sono riepilogate nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da Sovr. Emissione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre Riserve	Dividendi	Utili (perdite) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2022	6.680	1.385	170	-1.247	210.190		- 7.282	209.896
Attribuzione risultato esercizio						-	7.282	-
Acquisto azioni proprie								-6.556
Risultato d'esercizio 2023							5.830	5.830
Saldo al 31.12.2023	6.680	1.385	170	-7.803	202.908	-	5.830	209.170
Attribuzione risultato esercizio					3.834	1.996	-5.830	-
Distribuzione dividendo						-1.996		-1.996
Variazione nel PN di Partecipazioni					18			18
Acquisto azioni proprie				-1.672				-1.672
Risultato d'esercizio 2024							10.398	10.398
Saldo al 31.12.2024	6.680	1.385	170	-9.475	206.760	-	10.398	215.918
Attribuzione risultato esercizio					4.737	5.661	-10.398	-
Distribuzione dividendo						-5.661		-5.661
Distribuzione azioni proprie				4.109	-4.109			-
Risultato d'esercizio 2025							12.315	12.315
Saldo al 31.12.2025	6.680	1.385	170	-5.366	207.388	-	12.315	222.572

La tabella successiva espone la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità di ciascuna delle voci che lo costituiscono:

	31.12.2025	Possibilità di Utilizzazione ⁽¹⁾	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
			Quota disponibile	Per copertura perdite Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.680			
Riserva Legale	1.385	B		
Ris da Sovr. di Emissione	170	A, B, C		
Riserva acquisto azioni proprie*	- 5.366	B, C		
Altre Riserve	207.387	A, B, C	197.719	
Totale	210.256		197.719	
-Quota non distribuibile	93.059			
-Residua quota distribuibile	114.328			

⁽¹⁾ A: per aumento capitale
 B: per coperture perdite
 C: per distribuzione ai soci

* distribuibile solo in caso di alienazione o annullamento delle azioni proprie detenute

Passività subordinate

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha emesso alcuna passività subordinata.

Riserve tecniche

C.	Riserve tecniche	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
I.	Rami danni			
	1. Riserva premi	250.570	198.246	52.324
	2. Riserva sinistri	192.686	133.290	59.396
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	96	51	45
	4. Altre riserve tecniche	-	-	-
	5. Riserve di perequazione	1.896	800	1.096
I.	Rami danni	445.248	332.387	112.861

A seguire si riporta la distinzione tra business diretto e business indiretto per le riserve tecniche iscritte al 31 dicembre 2025:

C.	Riserve tecniche	DIRETTO	INDIRETTO	TOTALE
	1. Riserva premi	246.295	4.275	250.570
	2. Riserva sinistri	191.471	1.215	192.686
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	96	-	96
	5. Riserve di perequazione	1.752	144	1.896
I.	Rami danni	439.614	5.634	445.248

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda anche a quanto esposto nella parte A – Criteri di valutazione del presente bilancio d'esercizio. Le variazioni intervenute nell'esercizio alle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono esposte nell'Allegato 13 alla presente Nota Integrativa.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della riserva premi per ramo:

	Riserva premi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1	Infortunati	3.870	3.556	314
2	Malattia	51	79	- 28
3	Corpi veicoli terrestri	12.579	5.883	6.696
4	Corpi veicoli ferroviari	1.864	1.697	167
5	Corpi di veicoli aerei	1.564	1.131	433
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	1.486	1.439	47
7	Merci trasportate	1.600	894	706
8	Incendio ed elementi naturali	31.777	18.054	13.723
9	Altri danni ai beni	25.506	21.000	4.506
11	RC Aeromobili	156	131	25
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	217	74	143
13	RC Generale	25.832	20.526	5.306
14	Credito	1.095	447	648
15	Cauzione	136.507	119.493	17.014
16	Perdite pecuniarie	3.395	2.309	1.086
17	Tutela legale	2.893	1.459	1.434
18	Assistenza	178	73	105
	Riserva premi	250.570	198.246	52.324

La riserva premi ammonta a euro 250.570 mila (euro 198.246 mila al 31 dicembre 2024). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business avvenuto nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2025 sono state accantonate riserve integrative cauzioni, grandine e terremoto per complessivi euro 57.214 mila (euro 44.138 mila nel 2024) per il business diretto e per complessivi euro 2.345 mila (euro 890 mila al 31 dicembre 2024) per il business indiretto.

La riserva premi è stata calcolata con il metodo del pro-rata temporis e risente dell'accantonamento delle riserve integrative previste dal Regolamento ISVAP n. 16/2008 così come di seguito dettagliato:

Riserve integrative		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
3	Corpi veicoli terrestri	483	97	386
4	Corpi veicoli ferroviari	236	91	145
5	Corpi di veicoli aerei	565	213	352
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	271	195	76
7	Merci trasportate	283	104	179
8	Incendio ed elementi naturali	8.888	1.977	6.912
9	Altri danni ai beni	1.070	1.062	8
15	Cauzione	45.419	40.399	5.020
Riserve integrative diretto		57.214	44.138	13.077
3	Corpi veicoli terrestri	90	52	37
5	Corpi di veicoli aerei	4	2	2
8	Incendio ed elementi naturali	1.635	505	1.130
9	Altri danni ai beni	371	204	167
13	RC Generale	3	1	1
16	Perdite pecuniarie	243	126	117
Riserve integrative indiretto		2.345	890	1.455

La riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come descritto nella parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Sul 31 dicembre 2025 non è stata accantonata alcuna riserva per rischi in corso, così come al 31 dicembre 2024.

La riserva sinistri include anche la riserva per sinistri denunciati tardivamente (IBNR), pari a euro 19.235 mila (euro 12.452 mila al 31 dicembre 2024), costituita per far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio ma non ancora denunciati alla chiusura dello stesso. L'importo accantonato è stato determinato anche sulla base della storicità rilevata negli anni passati attraverso delle proiezioni in termine di numeriche e di costo medio per singolo ramo di bilancio, secondo un approccio prudente.

In aggiunta, al 31 dicembre 2025 sono stati effettuati ulteriori rafforzamenti delle riserve sinistri per adeguamento al costo ultimo (IBNeR), per euro 7.173 mila (euro 4.142 mila al netto della cessione in riassicurazione).

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della riserva sinistri per ramo.

Riserva sinistri		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1	Infortuni	3.900	480	3.420
2	Malattia	450	1.515	-1.065
3	Corpi veicoli terrestri	7.267	4.080	3.187
4	Corpi veicoli ferroviari	2.726	106	2.620
5	Corpi di veicoli aerei	2.406	905	1.501
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	11.061	8.900	2.161
7	Merci trasportate	10.206	8.307	1.899
8	Incendio ed elementi naturali	65.184	43.424	21.760
9	Altri danni ai beni	13.661	8.741	4.920
11	RC Aeromobili	483	82	401
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	151	313	-162
13	RC Generale	40.331	19.956	20.375
14	Credito	575	447	128
15	Cauzione	32.530	35.547	-3.017
16	Perdite pecuniarie	374	125	249
17	Tutela legale	1.381	354	1.027
18	Assistenza	-	8	-8
Riserva sinistri		192.686	133.290	59.396

Si precisa che la voce della Riserva per partecipazione agli utili e ristorni è interamente riferita all'ammontare della partecipazione agli utili relativa a contratti delle linee "marine" ed "aviation", che tipicamente ne prevedono la presenza.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22, la Compagnia ha, inoltre, calcolato riserve di perequazione per un importo complessivo di euro 1.896 mila (euro 800 mila al 31 dicembre 2024).

Di seguito si illustra il dettaglio per ramo delle riserve di perequazione:

Riserva di perequazione		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
3	Corpi veicoli terrestri	48	10	38
4	Corpi veicoli ferroviari	19	9	10
5	Corpi di veicoli aerei	46	21	25
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	65	37	28
7	Merci trasportate	27	11	16
8	Incendio ed elementi naturali	835	323	512
9	Altri danni ai beni	415	283	132
14	Credito	298	-	298
Riserva di perequazione diretto		1.753	695	1.058
3	Corpi veicoli terrestri	3	1	2
8	Incendio ed elementi naturali	111	60	51
9	Altri danni ai beni	20	10	10
14	Credito	-	33	-33
16	Perdite pecuniarie	9	2	7
Riserva di perequazione indiretto		143	105	38
Totale		1.896	800	1.096

Fondo per rischi e oneri

E. Fondo per rischi e oneri		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	2.463	2.521	-58
2.	Fondi per imposte	-	-	-
3.	Altri accantonamenti	350	-	350
Fondi per rischi e oneri		2.813	2.521	292

La voce ammonta complessivamente a euro 2.813 mila (euro 2.521 mila al 31 dicembre 2024) e comprende euro 2.463 mila di fondo relativo all'accantonamento del trattamento di fine mandato degli agenti (c.d. TFM) ed euro 350 mila di accantonamento per potenziali perdite derivanti da un contenzioso legale.

Il fondo trattamento di fine mandato degli agenti beneficia della rivisitazione degli accordi di mandato con le nuove agenzie, iniziato nel corso del 2022, al fine di determinare e mantenere accantonato in bilancio la parte di competenza della Compagnia non coperta da opportuna rivalsa e risente dell'utilizzo per euro 58 mila a seguito della liquidazione per fine mandato di alcune agenzie.

Depositi ricevuti dai riassicuratori

F. Depositi ricevuti dai riassicuratori		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori		2.918	2.641	277
Depositi ricevuti dai riassicuratori		2.918	2.641	277

La voce pari a euro 2.918 mila (euro 2.641 mila nel 2024) comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori determinati sulla base dei trattati di riassicurazione in corso.

Debiti e altre passività

G.	Debiti e altre passività	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
II.	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	43.919	32.240	11.679
III.	Prestiti obbligazionari	-	-	-
IV.	Debiti verso banche e istituti finanziari	-	1	-1
VII.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	975	804	171
VIII.	Altri debiti	27.437	25.217	2.220
IX.	Altre passività	22.995	20.081	2.914
	Debiti e altre passività	95.326	78.343	16.983

La voce Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione ammonta a euro 43.919 mila (euro 32.240 mila al 31 dicembre 2024) e risente dall'incremento del business nell'esercizio.

La tabella successiva espone il dettaglio della voce Altri debiti:

VIII. Altri debiti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1. Per imposte a carico degli assicurati	4.461	3.518	943
2. Per oneri tributari diversi	2.006	4.936	-2.930
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	952	727	225
4. Debiti diversi	20.018	16.036	3.982
Altri debiti	27.437	25.217	2.220

L'incremento delle imposte a carico degli assicurati per euro 943 mila deriva dall'incremento dei premi incassati nel mese di dicembre rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri tributari diversi evidenziano un decremento principalmente per effetto del debito per imposte d'esercizio IRES ed IRAP (euro 421 mila al 31 dicembre 2025, rispetto ad euro 3.803 mila del 2024). L'acconto imposte correnti versato nel corso del 2025 ha compensato il debito per le imposte d'esercizio accantonato al 31 dicembre.

Tale effetto risulta parzialmente compensato da un incremento dei contributi per il personale.

La tabella seguente espone il dettaglio della voce Debiti diversi:

4. Debiti diversi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1. Debiti verso fornitori	4.914	3.004	1.910
2. Debiti per fatture da ricevere	15	226	-211
3. Debiti verso intermediari per Rappel e Provv.ni addizionali	7.521	6.421	1.100
4. Debiti verso personale	6.342	4.010	2.332
6. Altri debiti diversi	1.225	2.375	-1.150
Debiti diversi	20.017	16.036	3.981

I debiti verso fornitori accolgono le fatture ancora da pagare alla fine dell'esercizio e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2024, di pari passo con la crescita del progetto.

L'aumento della voce debiti verso intermediari per *rappel* e provvigioni addizionali, pari a euro 7.521 mila, è legata alla forte crescita della produzione, all'aumento delle linee di business nonché all'andamento tecnico positivo alla base della determinazione di tale voce.

La voce debiti verso personale, pari a euro 6.342 mila, riflette i maggiori debiti relativi alle politiche di *retention* introdotte dalla Compagnia verso i suoi dipendenti (MbO) nonché gli accantonamenti per ferie non godute e 13[^]/14[^] mensilità. L'incremento di tale voce è legato inoltre ai maggiori costi relativi al piano di incentivazione del personale dipendente, previsti straordinariamente per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra i due piani industriali).

Nella voce debiti diversi sono ricompresi, per euro 1.210 mila, le quote ancora da liquidare ai soci di Elba Assicurazioni a seguito dell'acquisizione della Società da parte di REVO S.p.A. A garanzia di tale debito è stato aperto un conto escrow esposto nella voce Altri crediti del presente bilancio. In assenza di contestazioni di carattere fiscale, il conto escrow sarà ridotto per euro 1.000 mila annui fino ad esaurimento del conto stesso il 30 dicembre 2026.

Nella tabella seguente viene dettagliata la voce Altre passività:

IX. Altre passività	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	1.084	419	665
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	15.647	12.406	3.241
3. Passività diverse	6.264	7.256	- 992
Altre Passività	22.995	20.081	2.914

Le provvigioni per premi in corso di riscossione risentono del significativo incremento del portafoglio assicurativo registrato nel corso dell'esercizio e, in modo particolare, dell'andamento delle polizze emesse ed accertate, che ha visto una rilevante concentrazione nel mese di dicembre, stagionalità tipica del mercato delle *specialty lines*.

Nella voce passività diverse sono ricompresi euro 4.971 mila (euro 5.445 mila nel 2024) relativi a incassi premi in sospeso ed euro 1.068 mila (euro 1.388 mila nel 2024) relativi ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi risulta pari a zero al 31 dicembre 2025.

Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del Gruppo REVO Insurance è esposto nella tabella seguente e nell'Allegato 16 alla presente Nota Integrativa.

	REVO Underwriting	
	ATTIVO	PASSIVO
Partecipazioni in imprese del gruppo	150	
Crediti verso intermediari	1.334	
Crediti diversi	370	
Debiti verso intermediari		747
Totale	1.854	747

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Come evidenziato nell'Allegato 17 alla Nota Integrativa, al 31 dicembre 2025, i conti d'ordine ammontano a complessivi euro 284.378 mila (euro 260.027 mila al 31 dicembre 2024) e sono riferite:

- a depositi cauzionali per euro 831 mila;
- a deposito titoli di proprietà presso terzi per euro 283.543 mila (di cui euro 252.267 mila presso Mediobanca, euro 11.290 mila presso Intesa, euro 10.057 mila presso Unicredit Banca, euro 4.961 mila presso State Street Bank & Trust Company euro 2.000 mila presso BNPP Luxemburg, euro 1.478 mila presso Société Generale ed euro 1.490 mila presso Altum Management), espressi al valore di carico al netto delle minusvalenze;
- ad altre garanzie ricevute per euro 4 mila.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del Codice civile.

Seppur non riportati nei conti d'ordine, per alcuni contratti assicurativi emessi dalla Compagnia, sono state ottenute delle garanzie collaterali (principalmente pegni su polizze vita e fidejussioni bancarie) da utilizzare, nel caso di escussione della polizza stessa, a garanzia del recupero delle somme eventualmente corrisposte agli assicurati.

Si segnala che il Gruppo non rileva al 31 dicembre 2025 passività potenziali, impegni di acquisto o garanzie.

Seppur non riportati nello stato patrimoniale, per alcuni contratti assicurativi emessi, sono state ottenute delle garanzie collaterali (principalmente pegni su polizze vita e fidejussioni bancarie) da utilizzare, nel caso di escussione della polizza stessa, a garanzia del recupero delle somme eventualmente corrisposte agli assicurati.

Conto economico

Conto tecnico dei rami danni

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.1)

Voce I.1	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
a. Premi lordi contabilizzati	398.121	308.809	89.312
b. (-) Premi ceduti in riassicurazione	-205.819	-154.015	-51.804
c. (-) Variazione della riserva premi	-52.325	-42.406	-9.919
d. Variazione della riserva premi ceduta	28.646	20.683	7.963
Totale	168.623	133.071	35.552

I premi lordi contabilizzati dalla Compagnia sono riferibili al portafoglio italiano ed estero (in regime di Libera Prestazione di Servizio e di Stabilimento) del lavoro diretto e indiretto così come riportato nella tabella seguente:

Premi lordi contabilizzati	31.12.2025			Totale
	Italia	Branch	Estero	
Diretto	367.685	6.261	13.967	387.913
Indiretto	654	3.104	6.450	10.208
Premi lordi contabilizzati	368.339	9.365	20.417	398.121

Si evidenzia un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+28,9% rispetto al 2024), grazie a:

- ampliamento della gamma prodotti e delle garanzie offerte;
- lancio di nuove soluzioni sul mercato;
- il rafforzamento della rete distributiva che, al 31 dicembre 2025, conta n. 123 agenti plurimandatari (n. 118 al 31 dicembre 2024) e n. 70 brokers (n. 72 al 31 dicembre 2024).

Nel periodo è stato registrato un incremento non solo nell'ambito cauzioni (+13,5% rispetto al 2025), che si conferma il principale ramo di business, ma in modo significativo anche negli altri rami, principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e dal potenziamento del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 27,1% (30,8% al 31 dicembre 2024), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami, la cui incidenza è aumentata dal 69,2% del 31 dicembre 2024 al 72,9% del 31 dicembre 2025.

Per ulteriori commenti sull'andamento della produzione nel corso del 2025, si fa rimando a quanto esposto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Le tabelle seguenti espongono il dettaglio per ramo dei premi di competenza, distintamente per i rischi assunti e per quelli ceduti:

Rischi assunti	Premi lordi	Variazione Ris. Premi	Premi di competenza 2025	Premi di competenza 2024	Variazione
1 Infortuni	5.918	- 314	5.604	3.668	1.936
2 Malattia	3.028	28	3.056	5.659	- 2.603
3 Corpi veicoli terrestri	25.539	- 6.696	18.843	8.663	10.180
4 Corpi veicoli ferroviari	3.798	- 167	3.631	3.527	104
5 Corpi di veicoli aerei	9.822	- 433	9.389	8.492	897
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	8.715	- 46	8.669	10.100	- 1.431
7 Merci trasportate	13.768	- 706	13.062	9.579	3.483
8 Incendio ed elementi naturali	76.310	- 13.724	62.586	47.115	15.471
9 Altri danni ai beni	54.621	- 4.506	50.115	34.353	15.762
11 RC Aeromobili	1.560	- 25	1.535	1.261	274
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	1.175	- 143	1.032	522	510
13 RC Generale	66.906	- 5.306	61.600	44.027	17.573
14 Credito	2.705	- 648	2.057	332	1.725

15	Cauzione	107.888	- 17.014	90.874	81.673	9.201
16	Perdite pecuniarie	10.009	- 1.086	8.923	5.073	3.850
17	Tutela legale	5.981	- 1.434	4.547	2.264	2.283
18	Assistenza	376	- 105	271	93	178
Totale		398.121	- 52.325	345.794	266.401	79.393

	Rischi ceduti	Premi	Variazione Ris. Premi	Premi di competenza 2025	Premi di competenza 2024	Variazione
1	Infortuni	-4.578	482	-4.096	-2.020	-2.076
2	Malattia	-1.156	-23	-1.579	-1.158	-421
3	Corpi veicoli terrestri	-11.162	2.675	-8.487	-4.758	-3.729
4	Corpi veicoli ferroviari	-3.061	-166	-3.227	-2.631	-596
5	Corpi di veicoli aerei	-9.102	475	-8.627	-8.004	-623
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	-4.715	17	-4.698	-4.923	225
7	Merci trasportate	-8.908	479	-8.429	-5.617	-2.812
8	Incendio ed elementi naturali	-49.667	10.061	-39.606	-28.737	-10.869
9	Altri danni ai beni	-18.229	1.536	-16.693	-9.392	-7.301
11	RC Aeromobili	-1.364	24	-1.340	-1.078	-262
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	-619	74	-545	-236	-309
13	RC Generale	-31.234	1.260	-29.974	-21.712	-8.262
14	Credito	-494	-	-494	-6	-488
15	Cauzione	-54.672	11.067	-43.605	-38.739	-4.866
16	Perdite pecuniarie	-6.448	679	-5.769	-4.308	-1.461
17	Tutela legale	-	-	-	-	-
18	Assistenza	-10	6	-4	-13	9
Totale		-205.819	28.646	-177.173	-133.332	-43.841

Trasferimento quota dell'utile degli investimenti (voce I.2)

Voce I.2	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Quota dell'utile da investimenti trasferito dal conto non tecnico	4.703	3.816	887
Quota utile trasferita dal conto non tecnico	4.703	3.816	887

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico è calcolata secondo quanto stabilito al comma 1 dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3)

Voce I.3	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.676	6.444	-768
Totale	5.676	6.444	-768

La voce accoglie:

- gli annulli provvigionali su premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 1.947 mila (euro 2.304 mila al 31 dicembre 2024);
- gli annulli di premi ceduti in riassicurazione in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 3.420 mila (euro 4.133 mila al 31 dicembre 2024);
- altri proventi tecnici di riassicurazione per euro 310 mila (pari a zero al 31 dicembre 2024).

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle quote a carico dei riassicuratori (voce I.4)

Voce I.4	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Importi pagati	88.434	64.490	23.944
(-) Importi pagati ceduti	-42.270	-32.052	-10.218
Variazione recuperi	-6.609	-5.589	-1.020
Variazione dei recuperi ceduti	3.232	2.825	407
Variazione della riserva sinistri	59.397	45.094	14.303
(-) Variazione della riserva sinistri ceduta	-30.641	-18.721	-11.920
Oneri relativi ai sinistri	71.543	56.047	15.496

Gli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre 2025 ammontano, rispettivamente, al lordo della riassicurazione a euro 141.222 mila (euro 103.995 mila al 31 dicembre 2024) e, al netto della riassicurazione, a euro 69.679 mila (euro 56.047 mila al 31 dicembre 2024).

La variazione della riserva sinistri è legata principalmente ad un accantonamento di riserva IBNR pari a 19.235, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per euro 6.782, e a un rafforzamento della riserva a costo ultimo per euro 7.173 mila, nonché un incremento dei sinistri denunciati in linea con l'incremento del *business* assicurativo.

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri netti aumentano di euro 15.496 mila, principalmente per effetto dei rami 8- Incendio (euro 4.229 mila), 13-RC Generale (euro 5.486 mila), 3-CV Terrestri (euro 2.291 mila), compensati dai rami 6-CV marittimi (euro 922 mila) e 4-CV ferroviari (euro 1.092 mila).

Le tabelle seguenti forniscono il dettaglio, rispettivamente al lordo e al netto della riassicurazione, per ramo:

Oneri relativi ai sinistri lordi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
1 Infortuni	3.911	1.369	2.542	185,7%
2 Malattia	2.725	5.377	-2.652	-49,3%
3 Corpi veicoli terrestri	10.615	6.864	3.751	54,6%
4 Corpi veicoli ferroviari	2.737	83	2.654	3197,6%
5 Corpi di veicoli aerei	2.390	1.446	944	65,3%
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	9.284	7.227	2.057	28,5%
7 Merci trasportate	9.767	7.398	2.369	32,0%
8 Incendio ed elementi naturali	49.792	39.774	10.018	25,2%
9 Altri danni ai beni	9.467	8.332	1.135	13,6%
11 RC Aeromobili	413	83	330	397,6%
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	175	275	-100	-36,4%
13 RC Generale	24.575	12.444	12.131	97,5%
14 Credito	585	433	152	35,1%
15 Cauzione	11.654	12.184	-530	-4,3%
16 Perdite pecuniarie	1.923	326	1.597	489,9%
17 Tutela legale	1.194	380	814	214,2%
18 Assistenza	15	-	15	100,0%
Totale	141.222	103.995	37.227	35,8%

Oneri relativi ai sinistri netti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
1 Infortuni	968	450	518	115,1%
2 Malattia	2.438	3.531	-1.093	-31,0%
3 Corpi veicoli terrestri	6.450	4.159	2.291	55,1%
4 Corpi veicoli ferroviari	1.143	51	1.092	2141,2%
5 Corpi di veicoli aerei	362	96	266	277,1%
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	4.839	3.917	922	23,5%
7 Merci trasportate	4.650	3.316	1.334	40,2%
8 Incendio ed elementi naturali	21.112	16.883	4.229	25,0%
9 Altri danni ai beni	7.432	8.798	-1.366	-15,5%
11 RC Aeromobili	87	3	84	2800,0%
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	93	157	-64	-40,8%
13 RC Generale	12.252	6.766	5.486	81,1%

14	Credito	585	433	152	35,1%
15	Cauzione	6.854	6.895	- 41	-0,6%
16	Perdite pecuniarie	1.066	212	854	402,8%
17	Tutela legale	1.194	380	814	214,2%
18	Assistenza	18	-	18	100,0%
Totale		71.543	56.047	15.496	27,6%

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri netti al 31 dicembre 2025, misurato in termini di Loss Ratio netto, risulta sostanzialmente stabile e comunque adeguato rispetto allo sviluppo della produzione e si assesta al 42,4%, rispetto al 42,1% del 2024. Il rapporto Sinistri a Premi totale al lordo della riassicurazione si attesta al 40,8% rispetto al 39,0% del 31 dicembre 2024.

La riserva sinistri è stata rafforzata accantonando maggiori IBNR, al netto della riassicurazione, per euro 6.782 mila nonché rinforzando la riserva a costo ultimo per euro 7.173 mila, frutto di una fisiologica dinamica di aumento del business complessivo.

L'andamento tecnico del ramo 15-Cauzioni dell'esercizio 2025, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta profittevole e in riduzione rispetto allo scorso esercizio.

Il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri pagati e riservati, al netto dei recuperi, e i premi di competenza, è risultato pari al 12,8% (14,9% nel 2024) e, al netto della riassicurazione, pari al 14,5% rispetto al 16,1% del 31 dicembre 2024.

I sinistri di competenza netti sono lievemente diminuiti per euro 41 mila rispetto al 2024. Tale variazione è dovuta ad un incremento dei sinistri di anno corrente per complessivi euro 474 mila, compensati da un decremento registrato sui sinistri di anni precedenti per euro 515 mila.

Negli altri rami danni il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento di riserva IBNR pari a euro 19.235 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 per euro 6.782 mila e di un rafforzamento della riserva a costo ultimo per euro 7.173 mila) e i premi di competenza, è risultato complessivamente pari al 50,8% (49,7% nel 2024) e, al netto della cessione in riassicurazione, pari al 53,3% (contro il 54,5% registrato il 31 dicembre 2024).

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri netti aumentano di euro 15.496 mila, principalmente per effetto dei rami 8-Incendio (euro 4.229 mila), 13-RC Generale (euro 5.486 mila), 3-CV Terrestri (euro 2.291 mila), compensati dai rami 6-CV marittimi (euro 922 mila) e 4-CV ferroviari (euro 1.092 mila).

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali rami:

- **Responsabilità civile generale:** come sopra specificato, tale ramo ha registrato un peggioramento nel corso del 2025 per complessivi euro 5.486 mila rispetto al 2024. La variazione è ascrivibile sia ai sinistri di generazione corrente (per euro 1.370 mila), sia ai sinistri di generazioni precedenti (per euro 4.116 mila), principalmente per effetto dell'incremento delle riserve (di cui euro 1.462 mila relativi ai rafforzamenti delle riserve a costo ultimo e IBNR). Gli IBNR netti accantonati ammontano complessivamente ad euro 7.305 mila (euro 4.177 mila nel 2024), euro 3.302 mila al netto della riassicurazione (euro 2.098 mila nel 2024), mentre la riserva a costo ultimo è stata rafforzata per euro 1.958 mila (euro 1.185 mila al netto della cessione in riassicurazione). Il rapporto sinistri a premi di competenza al netto della riassicurazione passa dal 30,3% del 2024 al 38,7% del 2025.
- **Incendio:** nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 4.229 mila degli oneri relativi ai sinistri netti, ascrivibile ai sinistri di generazione corrente per euro 4.486 mila, parzialmente compensati dall'effetto positivo dei sinistri di generazioni precedenti per euro 257 mila. Il Loss Ratio netto, pari a 91,9%, risulta invariato rispetto al 2024;
- **Corpi Veicoli Terrestri:** nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 2.291 mila, ascrivibile essenzialmente all'effetto dei sinistri di generazione corrente (euro 2.416 mila), legati all'incremento del business su tale ramo, quasi raddoppiato rispetto allo scorso esercizio. Il Loss ratio netto infatti risulta in riduzione e pari al 62,3%, rispetto al 106,5% nel 2024;

- Corpi Veicoli Ferroviari: nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 1.092 mila ascrivibile alla denuncia di un sinistro anni precedenti per un importo di circa euro 1.500 mila e ceduto in riassicurazione per un importo pari a circa euro 1.000 mila. Il ramo registra un peggioramento del *loss ratio* al lordo della riassicurazione che passa dal 2,4% del 2024 al 75,4% del 2025 (pari a 33,5% escludendo l'effetto del sinistro anni precedenti).

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.6)

Voce I.6	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	44	19	25
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	44	19	25

Si precisa che tale voce è interamente riferita alla riserva partecipazione agli utili accantonata alla fine dell'esercizio sulla base degli accordi contrattuali in essere.

Spese di gestione (voce I.7)

Spese di gestione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
a. Provvigioni di acquisizione	82.796	65.825	16.971
b. Altre spese di acquisizione	18.865	14.013	4.852
d. Provvigioni di incasso	274	227	47
e. Altre spese di amministrazione	27.126	22.469	4.657
f. (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-65.958	-51.107	-14.851
Spese di gestione	63.103	51.427	11.676

Le spese di gestione complessive al 31 dicembre 2025, al lordo della riassicurazione, sono risultate pari a euro 129.061 mila e, al netto della stessa, ad euro 63.103 mila, in aumento rispetto al 2024 ed in coerenza con l'incremento del volume di business. In particolare, tale voce è composta da:

- Provvigioni di acquisizione per euro 82.796 mila (di cui euro 8.032 mila per incentivi alla rete). L'incremento delle provvigioni è in linea con l'evoluzione del business, con un'incidenza sui premi lordi pari al 20,8% (21,3% al 31 dicembre 2024);
- Altre spese di acquisizione per euro 18.865 mila (di cui euro 17.159 mila relativi al costo del personale dell'area tecnica e commerciale ed euro 1.706 mila relativi ad altri costi di produzione). L'incidenza delle Altre Spese di acquisizione sui premi lordi contabilizzati è passata dal 4,5% del 2024 al 4,7% del 31 dicembre 2024, in particolare per effetto della lieve maggior incidenza del costo del personale;
- Provvigioni di incasso per euro 274 mila relative agli oneri del personale intervenuto nella gestione di incasso dei contratti assicurativi;
- Le Altre spese di amministrazione per euro 27.126 mila si riferiscono ai seguenti costi: personale Area Amministrativa, ICT e Servizi per euro 10.235 mila, spese di trasferta e rappresentanza per euro 1.208 mila, spese consulenze varie e prestazioni EDP per euro 7.612 mila, sedi per euro 2.716 mila, emolumenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e società di revisione per euro 1.550 mila, quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 152 mila e spese diverse per euro 3.652 mila.

Per il dettaglio in merito ai costi one-off si fa inoltre rimando alla sezione Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale del presente bilancio.

Le informazioni relative alla consistenza media del personale e ai costi sostenuti per il personale dipendente e la loro ripartizione nelle rispettive voci di imputazione sono espone nell'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.8)

Voce I.8	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Atri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	12.850	12.655	195
Totale	12.850	12.655	195

La voce accoglie:

- i premi annullati nel corso dell'esercizio che risultavano in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 9.866 mila;
- componenti di riassicurazione per euro 2.673 mila (le provvigioni di riassicurazione annullate e stima premi di reintegro su trattati XL relativi a sinistri riservati);
- accantonamento a fondo svalutazione crediti verso assicurati per euro 305 mila;
- utilizzo del fondo svalutazione crediti verso intermediari per euro 5 mila e relativo ad accantonamenti già effettuati in esercizi precedenti.

Riserve di perequazione (voce I.9)

Voce I.9	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Variazione della riserva di perequazione	1.095	463	632
Totale	1.095	463	632

La voce accoglie la variazione dell'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio sulla base di quanto stabilito dagli artt. 40 e successivi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo è contenuto nell'Allegato 25 alla presente Nota Integrativa, mentre l'Allegato 26 accoglie il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano.

L'allegato 31 fornisce il dettaglio dei premi lordi contabilizzati acquisiti in regime di LPS e di Stabilimento.

Per la redazione dell'Allegato 25 le poste comuni sono state imputate al singolo ramo come segue:

- per la quota trasferita dal conto non tecnico dei redditi degli investimenti, il criterio di attribuzione al singolo ramo è stato ottenuto in ottemperanza alle indicazioni di calcolo riportate dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come descritto in precedenza;
- le altre poste comuni sono state imputate ai singoli rami in base all'ammontare dei premi.

In merito al risultato del conto tecnico e all'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Conto non tecnico

Proventi da investimenti

Voce III.3	Proventi da investimenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
a.	Proventi derivanti da azioni e quote	343	59	284
b.	Proventi derivanti da altri investimenti	8.314	6.118	2.196
c.	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	411	1.926	-1.515
d.	Profitti sul realizzo di investimenti	1.737	1.251	486
	Proventi da investimenti	10.805	9.354	1.451

Il dettaglio dei proventi da investimenti è fornito nell'Allegato 21 alla presente Nota Integrativa.

L'ammontare dei proventi derivanti dagli investimenti pari a euro 8.314 mila è comprensivo principalmente degli interessi maturati sui titoli di stato per euro 5.369 mila e sulle obbligazioni corporate per euro 2.387 mila.

I proventi finanziari, oltre che dagli interessi e dagli scarti positivi, hanno beneficiato delle riprese di rettifiche di valore per euro 411 mila derivanti dalle svalutazioni effettuate lo scorso esercizio e dei profitti da realizzo per euro 1.737 mila.

Oneri patrimoniali e finanziari

Voce III.3	Oneri patrimoniali e finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
a.	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	620	445	175
b.	Rettifiche di valore sugli investimenti	440	19	421
c.	Perdite sul realizzo di investimenti	153	47	106
	Oneri patrimoniali e finanziari	1.213	511	702

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23 alla presente Nota Integrativa.

L'ammontare degli oneri di gestione degli investimenti pari a euro 620 mila è comprensivo principalmente degli oneri indirettamente imputabili pari a euro 537 mila.

Le rettifiche di valore ammontano a euro 440 mila, in aumento rispetto a euro 19 mila del 31 dicembre 2024 e relative, in particolare, a rettifiche su titoli di stato per euro 240 mila e a obbligazioni quotate per euro 168 mila.

Altri proventi

Voce III.7	Altri proventi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Altri proventi	606	781	-175
	Altri proventi	606	781	-175

La voce comprende gli interessi sui depositi bancari per euro 169 mila, le differenze cambi positive per euro 160 mila, il recupero del costo del personale distaccato presso la controllata REVO Underwriting S.r.l. per euro 217 mila ed infine per 58 mila l'utilizzo del fondo trattamento di fine mandato.

Altri oneri

Voce III.8	Altri oneri	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Altri oneri	16.989	14.070	2.919
	Altri oneri	16.989	14.070	2.919

Gli altri oneri che ammontano a euro 16.989 mila comprendono in particolare:

- l'ammortamento dell'avviamento, per euro 8.904 mila, rilevato tra gli attivi immateriali a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A. poi fusa per incorporazione inversa in REVO S.p.A;
- l'ammortamento degli altri attivi immateriali, per euro 7.598 mila, che hanno visto l'introduzione in particolare del nuovo sistema di gestione contabile SAP e della piattaforma OverX volta alla semplificazione dei processi assuntivi;
- l'accantonamento per euro 350 mila al fondo rischi e oneri, a fronte di stime relative a potenziali oneri futuri connessi ad ambiti gestionali e organizzativi delle risorse umane.

Proventi straordinari

Voce III.10	Proventi straordinari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Proventi straordinari	347	892	- 545
	Proventi straordinari	347	892	- 545

La voce comprende sopravvenienze attive, di cui euro 153 mila relative a differenze positive su accantonamento imposte sul reddito IRES ed IRAP.

Oneri straordinari

Voce III.11	Oneri straordinari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Oneri straordinari	867	121	746
	Oneri straordinari	867	121	746

La voce comprende euro 556 mila relativi alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mangrovia ed euro 311 mila relativi a sopravvenienze passive diverse.

Imposte

Voce	Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Imposte sul reddito	8.232	8.495	- 263
	Variazione imposte anticipate differite	-2.194	- 3.664	1.470
	Oneri straordinari	6.038	4.831	1.207

Il saldo della voce è formato per euro 8.232 mila dalle imposte correnti (di cui euro 6.910 mila per IRES ed euro 1.322 mila per IRAP) e per euro -2.194 mila dalla variazione delle imposte anticipate, di cui euro 383 mila relative alla Branch spagnola. Il calcolo delle imposte correnti IRES e IRAP ha beneficiato per euro 2.705 mila dell'agevolazione fiscale del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB") legato principalmente allo sviluppo di OverX, piattaforma particolarmente innovativa, registrata presso la SIAE e pendente di domanda di brevetto.

Il Decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2021 n. 252 ed entrato in vigore il 22 ottobre 2021, ha apportato modifiche radicali al regime detto "patent box" di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto o indiretto di alcuni beni immateriali, introdotto nel 2015. L'emendamento governativo alla Legge di Bilancio 2022, approvato in data 28 dicembre 2021, ha confermato l'abrogazione del Patent Box (vecchio regime), ma ha corretto la decorrenza indicata nel Decreto-legge. Il regime viene cancellato a partire dalle opzioni che partono dall'esercizio 2021 (quinquennio 2021-2025), mentre restano valide quelle del quinquennio 2020-2024 anche se esercitate dopo il 22 ottobre 2021, seppur di fatto depotenziate.

L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

Sono agevolabili i costi sostenuti direttamente o indirettamente, nello svolgimento dell'attività d'impresa, per la ricerca e lo sviluppo di software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli. Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte internamente all'impresa oppure all'esterno, mediante contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca o società non collegate direttamente o indirettamente al soggetto richiedente l'agevolazione.

I costi sostenuti per i beni immateriali agevolabili beneficiano di una deduzione specifica incrementale del 110% ai fini della tassazione del reddito di impresa. L'opzione esercitata è valida ai fini sia IRES, sia IRAP.

In merito alla tassazione legata alla Branch, divenuta operativa nel mese di novembre 2024, la Compagnia ha deciso di avvalersi dell'opzione "branch exemption", prevista dall'art. 168-ter del TUIR. L'opzione prevede l'esenzione dei redditi e delle perdite delle stabili organizzazioni estere, la cui tassazione avverrà nel solo Stato dove è localizzata la Stabile Organizzazione.

A tal fine, si è provveduto a ricostruire un conto economico relativo alla sola Branch Spagnola e a calcolarne le imposte correnti ed anticipate, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale spagnola. Essendo stata avviata nel novembre 2024, il risultato della Branch per il 2025 è una perdita e, pertanto, non sono state iscritte imposte correnti. Sono invece state iscritte imposte anticipate pari al 25% sul risultato ante imposte, in previsione dei futuri utili attesi.

A seguire si riporta il dettaglio:

Conto Economico BRANCH	31.12.2025	31.12.2024
Premi lordi contabilizzati	9.364	492
Premi ceduti in riassicurazione	-4.066	-104
Variazione riserva premi lorda	-2.997	-340

Variazione riserva premi ceduta	1.035	41
Oneri relativi ai sinistri lordi	-1.340	-
Oneri relativi ai sinistri ceduti	444	-
Altre partite tecniche	- 613	-
Spese di gestione	-3.321	-381
Risultato investimenti	-11	11
Altri proventi e oneri	1	
Risultato ante imposte	-1.504	- 281
Imposte anticipate (25%)	382	70
Risultato di periodo	-1.122	- 211

Nella tabella seguente, ai sensi di quanto previsto dai principi contabili italiani (OIC n. 25), si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale e quella effettiva:

Effetto delle variazioni in aumento o (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		31.12.2025
IRES		
a	Risultato prima delle imposte Italia	18.352
a'	Aliquota Ires	24%
	Ires Esercizio corrente Attesa	4.405
Aumento di imposte attese		
	Provvigioni Pluriennali	20.218
	Variazione Riserva sinistri netta	21.567
	Accantonamento premio produttività	3.940
	Accantonamento Fondo Sval crediti vs agenti	5
	Accantonamento fondo rischi e oneri	350
	Ammortamento avviamento	8.904
	Svalutazione partecipazione Mangrovia	556
	Risultato Branch (perdita)	769
	Altre variazioni in aumento	1.642
b	Totale variazione in aumento	57.952
c	Totale aumento imposte attese	13.908
Diminuzione imposte attese		
	Provvigioni Pluriennali	21.976
	Variazione Riserva sinistri netta	12.807
	Deduzione NPB	8.778
	Altre variazioni in diminuzione	3.951
d	Totale variazione in diminuzione	47.512
e	Totale diminuzione imposte attese	11.403
	Perdite fiscali	-
	ACE	-
	Totale Altre variazioni in diminuzione	-
	Totale altre variazioni in diminuzione imposte attese	-
f = a+b+d	Imponibile Ires	28.793
g = f x a'	Ires dell'Esercizio corrente	6.910
h = g/a	Aliquota Ires effettiva	37,65%
Irap		
i	Risultato Tecnico	30.367
i'	Aliquota Irap	6,82%
	Irap Esercizio corrente Attesa	2.071
Aumento di imposte attese		
	Costi del personale indeducibile	26.416
	Altre spese di amministrazione	2.713

	- Risultato Branch (perdita)	-561	
	altre variazioni in aumento	13	
l	Totale variazione in aumento	28.581	
m	Totale aumento imposte attese		1.949
	Diminuzione imposte attese		
	Deduzione per il personale det (cuneo Fiscale Lav. Dip.)	23.953	
	Ammortamenti Immateriali strumentali	6.838	
	Altre variazioni in diminuzione	0	
	Deduzione NPB	8.778	
n	Totale variazione in diminuzione	39.569	
o	Totale diminuzione imposte attese		2.699
$p=i+l+n$	Imponibile Irap		19.379
$q=p \times i'$	Irap dell'Esercizio corrente		1.322
$r= q/i$	Aliquota Irap effettiva		4,35%
	Riepilogo		
a	Risultato prima delle Imposte		18.353
$s=g+q$	Ires e Irap dell'esercizio corrente		8.232
$t=s/a$	Totale aliquota imposte dell'esercizio (ires + Irap corrente)		44,85%
$u=a'+i'$	aliquota teorica (Ires + Irap)		30,82%
v	Imposte anticipate 2025		-15.140
v'	Imposte anticipate 2024		12.946
v'' (v-v')	Saldo imposte anticipate per differenze temporanee		-2.194
$y=s+v''$	Imposte dell'esercizio incluso effetto imposte anticipate		6.038
z=y/a	Aliquota eff.va imposte dell'esercizio (incluso eff.to imp. Ant.)		32,90%

Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate si fa rimando a quanto evidenziato nella sezione dell'Attivo relativa alla voce Crediti della presente Nota Integrativa.

Informazioni relative al conto economico

Il risultato economico al 31 dicembre 2025, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, presenta un saldo positivo lordo pari a euro 18.353 mila, che al netto delle imposte per euro 6.038 mila, determina un risultato di esercizio pari a euro 12.315 mila.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese del Gruppo, la suddivisione dei premi tra portafoglio italiano ed estero, il riepilogo dei costi relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci, si rimanda, rispettivamente, agli Allegati 30, 31 e 32 alla presente Nota Integrativa.

Parte C – Altre informazioni

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel corso dell'esercizio, secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, sono stati sostenuti costi di entità eccezionali pari a euro 4.395 mila principalmente legati ad attività propedeutiche alla predisposizione del Piano industriale 2026-2028, assistenze, spese straordinarie e costi relativi al piano di incentivazione del personale dipendente, previsti straordinariamente per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra i due piani industriali).

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non vi sono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziari e il risultato economico della Compagnia.

Attività di direzione e coordinamento

REVO Insurance S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di REVO Insurance è disponibile sul sito della Compagnia (www.revoinurance.com).

La Compagnia esercita nei confronti della società controllata REVO Underwriting S.r.l. attività di direzione e coordinamento ed è inoltre, capogruppo del Gruppo Assicurativo REVO Insurance, iscritta all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 59.

Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci

L'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa illustra la consistenza media del personale nel corso dell'esercizio e la sua suddivisione per categoria.

Nel corso del 2025 la consistenza media del personale del Gruppo è stata di 248 unità (17 dirigenti, 225 dipendenti e 6 collaboratori) per un costo complessivo di euro 26.471 mila. Nell'esercizio precedente la consistenza media è stata di 209 unità (19 dirigenti, 186 dipendenti e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 20.490 mila.

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di amministrazione della Società si compone di un presidente, un amministratore delegato e di cinque amministratori. I compensi di competenza del 2025 sono stati pari a euro 807 mila (euro 720 mila al 31 dicembre 2024).

Il Collegio Sindacale della Società si compone di un presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I compensi di competenza del 2025 ammontano a euro 197 mila (euro 191 mila al 31 dicembre 2024).

Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Nello schema seguente, ai sensi dell'art. 149 del Regolamento Emittenti, sono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi prestati dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione (gli importi sono senza spese, contributo CONSOB e IVA):

Tipologia Servizi	Società	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	176
Revisione Solvency II	KPMG S.p.A.	83
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	73
		332

Rendiconto finanziario

Di seguito si dà evidenza del rendiconto finanziario della Compagnia al 31 dicembre 2025:

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato Economico di Periodo	12.315	10.398
Variazione delle Riserve Tecniche	53.574	48.577
Variazione Debiti da Depositi Cauzionali	0	0
Variazione TFR	171	61
Variazione Fondi per Rischi ed Oneri	292	-50
Variazione dei depositi di Riassicurazione	277	-27
Variazione debiti da Operazioni di Riassicurazione	11.678	1.035
Variazione Altre Passività	2.914	5.237
Variazione dei Crediti	-45.594	-33.824
Variazione Ratei e Risconti Attivi	-168	-615
Variazione Debiti Diversi	2.220	1.777
Variazione Altre Attività	1.089	-1.150
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	38.768	31.419
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Variazione Attivi Immateriali	1.100	1.937
Variazione Investimenti Finanziari	-30.822	-33.330
Variazione Attivi materiali e scorte	-13	47
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B)	-29.735	-31.346
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Variazione Debiti vs banche	0	0
Mezzi propri		
Variazione riserva negativa azioni proprie	4.109	-1.672
Distribuzione azioni proprie	-4.109	19
Dividendi pagati	-5.660	-1.997
Flusso fin derivante dall'attività di finanziamento (C)	-5.660	-3.650
Variazione delle disponibilità liquide (A + B + C)	3.373	-3.577
Disponibilità Liquide		
Conti correnti bancari e cassa al 31/12/N	5.252	1.879
Conti correnti bancari e cassa al 31/12/N-1	1.879	5.456
Variazione del periodo	3.373	-3.577

Verona, 16 marzo 2026

REVO Insurance S.p.A.
L'amministratore delegato
(Alberto Minali)



Allegati alla nota integrativa

Allegati alla nota integrativa

Nota integrativa - Allegato 1

 Società REVO INSURANCE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	53.423
5. Altri costi pluriennali			9	29.968
			10	83.391
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	0
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	150		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	33		
e) altre	21	0	22	183
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	183
			da riportare	
				83.391

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		84.491
	0		
	0		
	0	39	0
		40	2.887
	246.829		
	0		
	0	44	246.829
	0		
	0		
	0	48	0
		49	0
		50	0
		51	0
		52	249.716
		53	0
		54	250.440
			0
		55	0
		56	
		57	0
		58	82.517
		59	64.194
		60	0
		61	0
		62	146.711
			249.716
		63	0
		64	0
		65	0
		66	0
		67	0
		68	0
		69	0
		70	146.711
	da riportare		481.642

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
				570.650	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	86.578		
	b) per premi degli es. precedenti	72	324	73	86.902
	2. Intermediari di assicurazione			74	7.819
	3. Compagnie conti correnti			75	179
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	15.331
				77	110.231
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	15.999
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	15.999
III	- Altri crediti			81	62.474
				82	188.704
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	462
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
				87	462
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.252
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	5.252
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	245
	2. Attività diverse			93	0
				94	245
				95	5.959
G	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	2.803
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	760
				99	3.563
	TOTALE ATTIVO				
				100	768.876

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		481.642
64.354			
0	73	64.354	
	74	3.328	
	75	162	
	76	19.347	77 87.191
	78	10.145	
	79	0	80 10.145
			81 45.775 82 143.111
	83	449	
	84		
	85		
	86		87 449
	88	1.879	
	89	0	90 1.879
	92	1.334	
	93	0	94 1.334 95 3.662
			96 2.183
			97 0
			98 1.212 99 3.395
TOTALE ATTIVO			100 631.810

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.680		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	170		
III	- Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	- Riserva legale	104	1.385		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0		
VII	- Altre riserve	107	207.387		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.315		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-5.366	110	222.571
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					
				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	250.570		
	2. Riserva sinistri	113	192.686		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	96		
	4. Altre riserve tecniche	115	0		
	5. Riserve di perequazione	116	1.896	117	445.248
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
	3. Riserva per somme da pagare	120	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0
				124	445.248
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
		125	0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
		126	0	127	0
da riportare					667.819

		Valori dell'esercizio precedente	
		101	6.680
		102	170
		103	0
		104	1.385
		105	0
		400	0
		107	206.760
		108	0
		109	10.398
		401	-9.475
		110	215.918
		111	0
112	198.246		
113	133.290		
114	51		
115	0		
116	800	117	332.387
118	0		
119	0		
120	0		
121	0		
122	0	123	0
		124	332.387
		125	0
		126	0
		127	0
	da riportare		548.305

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			667.819
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.463		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	350	131	2.813
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	2.918
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
I	di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133	0		
	2. Compagnie conti correnti	134	0		
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	43.919		
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	43.919
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	975
VIII	- Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	4.461		
	2. Per oneri tributari diversi	147	2.006		
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	952		
	4. Debiti diversi	149	20.018	150	27.437
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.084		
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	15.647		
	3. Passività diverse	153	6.264	154	22.995
				155	95.326
					768.876
					da riportare

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		548.305
		128	2.521
		129	0
		130	0
		131	2.521
		132	2.641
133	0		
134	0		
135	0		
136	0	137	0
138	32.240		
139	0	140	32.240
		141	0
		142	1
		143	0
		144	0
		145	804
146	3.518		
147	4.936		
148	727		
149	16.036	150	25.217
151	419		
152	12.406		
153	7.256	154	20.081
		155	78.343
	da riportare		631.810

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			768.876
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 0	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 768.876

		Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		631.810	
		156	0	
		157	0	
		158	0	
			159	0
			160	631.810

Nota integrativa -
 Allegato 3

Società REVO Insurance Spa

Esercizio 2025

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 30.367	21	41 30.367
Proventi da investimenti.....	+	2 10.805		42 10.805
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 1.213		43 1.213
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....				
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	+		24	44
	-	5 4.703		45 4.703
Risultato intermedio di gestione.....		6 35.256	26	46 35.256
Altri proventi.....	+	7 606	27	47 606
Altri oneri.....	-	8 16.989	28	48 16.989
Proventi straordinari.....	+	9 347	29	49 347
Oneri straordinari.....	-	10 867	30	50 867
Risultato prima delle imposte.....		11 18.353	31	51 18.353
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 6.038	32	52 6.038
Risultato di esercizio		13 12.315	33	53 12.315

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio ____ 2025 ____

Società _____ REVO Insurance SpA _____

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 125.484	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 15.403	32
per: acquisti o aumenti		3 15.403	33
riprese di valore		4 0	34
rivalutazioni		5 0	35
altre variazioni		6 0	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37
per: vendite o diminuzioni		8 0	38
svalutazioni durature		9 0	39
altre variazioni		10 0	40
Esistenze finali lorde (a)		11 140.887	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 40.994	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 16.502	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 16.502	44
altre variazioni		15 0	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47
altre variazioni		18 0	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 57.496	49
Valore di bilancio (a - b)		20 83.391	50
Valore corrente		83.391	51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

Società

REVO Insurance Spa

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	001 724	021	041
Incrementi nell'esercizio:	+	002 15	022	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		003 0	023	043
valore.....		004 0	024	044
rivalutazioni.....		005 15		
altre variazioni.....		006 0	026	046
Decrementi nell'esercizio:	-	007 556	027	047
per: vendite o rimborsi.....		008 0	028	048
svalutazioni.....		009 556	029	049
altre variazioni.....		010 0	030	050
Valore di bilancio.....		011 183	031	051
Valore corrente.....		012 183	032	052
Rivalutazioni totali.....		013		
Svalutazioni totali.....		014 556	034	054

Società REVO Insurance Spa

 Esercizio 2025

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b = Società controllate	NQ	9	REVO Underwriting Srl - Via Mecenate 90 - Milano	Euro	150		510	128	100,00	0,00	100,00
2	d = Società collegate	NQ	9	MedInsure Srl - Via Giuseppe Frua n. 22 - Milano	Euro	10		198	46	33,00	0,00	33,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati

regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa -
 Allegato 07

 Società REVO Insurance Spa

 Esercizio 2025

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN	
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità				Valore
				Quantità	Valore		Quantità	Valore							
1	b = Società controllate	D	REVO Underwriting Srl								150	150	150		
2	e = Altre	D	Mangrovia Blockchain Solutions						556		0	1.113	0		
3	d = Società collegate	D	MedInsure Srl		0	15					33	3	33		

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società REVO Insurance SpA

 Esercizio 2025

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	9.928
					65	9.997
					85	9.928
					105	9.997
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	29.347	26	29.979	46	241.804
a1) titoli di Stato quotati	7	29.347	27	29.979	47	162.444
					67	163.130
					87	191.791
					107	193.109
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	79.360
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49	
					69	
					89	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50	
					70	
					90	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51	
					71	
					91	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51	
					71	
					91	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52	
					72	
					92	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53	
					73	
					93	
					113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società REVO Insurance Spa

 Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	001	021	041 15.576	081	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	002	022	042 13.771	082	102
per: acquisti.....		003	023	043	083	103
riprese di valore.....		004	024	044	084	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		005	025	045	085	105
altre variazioni.....		006	026	046 13.771	086	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	007	027	047	087	107
per: vendite.....		008	028	048	088	108
svalutazioni.....		009	029	049	089	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		010	030	050	090	110
altre variazioni.....		011	031	051	091	111
Valore di bilancio.....		012	032	052 29.347	092	112
Valore corrente.....		013	033	053 29.979	093	113

Società REVO INSURANCE SpA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	001	021
Incrementi nell'esercizio:	+	002	022
per: erogazioni.....		003	
riprese di valore.....		004	
altre variazioni.....		005	
Decrementi nell'esercizio:	-	006	026
per: rimborsi.....		007	
svalutazioni.....		008	
altre variazioni.....		009	
Valore di bilancio		010	030

Nota integrativa - Allegato 13

 Società REVO Insurance SpA Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 250.570	11 198.246	21 52.324
Riserva per rischi in corso	2 0	12 0	22 0
Valore di bilancio	3 250.570	13 198.246	23 52.324
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 170.185	14 119.061	24 51.124
Riserva per spese di liquidazione	5 3.266	15 1.778	25 1.488
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 19.235	16 12.451	26 6.784
Valore di bilancio	7 192.686	17 133.290	27 59.396

Nota integrativa - Allegato 15

 Società REVO Insurance SpA

 Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.521	11 0	21 0	31 804
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 350	32 263
Altre variazioni in aumento	+	3	13 0	23 0	33 14
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 58	14 0	24 0	34 106
Altre variazioni in diminuzione.....	-	5	15 0	25 0	35 0
Valore di bilancio		6 2.463	16 0	26 350	36 975

Società REVO INSURANCE SpA

 Esercizio 2025

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	001	002 150	003	004 33	005 0	006 183
Obbligazioni	007	008	009	010	011	012
Finanziamenti	013	014	015	016	017	018
Quote in investimenti comuni	019	020	021	022	023	024
Depositi presso enti creditizi	025	026	027	028	029	030
Investimenti finanziari diversi	031	032	033	034	035	036
Depositi presso imprese cedenti	037	038	039	040	041	042
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	043	044	045	046	047	048
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	049	050	051	052	053	054
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	055	056 1.334	057	058 136	059	060 1.470
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	061	062	063	064	065	066
Altri crediti	067	068 370	069	070	071	072 370
Depositi bancari e c/e postali	073	074	075	076	077	078
Attività diverse	079	080	081	082	083	084
Totale	085	086 1.854	087	088 169	089 0	090 2.023
di cui attività subordinate	091	092	093	094	095	096

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Passività subordinate	097	098	099	100	101	102		
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114		
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120		
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126		
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132		
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138		
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144		
Passività diverse	145	146	747	147	148	149	150	747
Totale	151	152	747	153	154	155	156	747

Nota integrativa - Allegato 17

 Società REVO Insurance SpA

 Esercizio 2025

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1		31	
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2		32	
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11		41	
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13		43	
b) da terzi.....	14	830	44	830
Totale	15	830	45	830
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16		46	
b) da terzi.....	17	4	47	4
Totale	18	4	48	4
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20		50	
c) altri impegni.....	21		51	
Totale	22		52	
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	286.444	54	286.444
Totale	25	286.444	55	286.444

Società REVO Insurance SpA

Esercizio 2025

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	8.946	2	8.660	3	6.636	4	2.149	5	1.422
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	0	7	0	8	0	9	0	10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	25.425	12	18.769	13	10.615	14	9.334	15	1.050
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	16	38.794	17	37.276	18	24.748	19	9.613	20	8.642
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	124.002	22	107.664	23	58.484	24	37.838	25	10.749
R.C. generale (ramo 13)	26	64.513	27	59.450	28	24.382	29	20.726	30	9.963
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	110.595	32	92.933	33	12.239	34	40.123	35	4.559
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	9.281	37	8.296	38	1.923	39	2.778	40	2.412
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	5.981	42	4.548	43	1.194	44	2.394	45	0
Assistenza (ramo 18)	46	376	47	271	48	15	49	174	50	6
Totale assicurazioni dirette	51	387.913	52	337.867	53	140.236	54	125.129	55	38.803
Assicurazioni indirette	56	654	57	420	58	0	59	309	60	75
Totale portafoglio italiano	61	388.567	62	338.287	63	140.236	64	125.438	65	38.878
Portafoglio estero	66	9.554	67	7.510	68	986	69	3.623	70	1.604
Totale generale	71	398.121	72	345.797	73	141.222	74	129.061	75	40.482

Società REVO Insurance SpA

 Esercizio 2025

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1 0	41	81 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 343	42	82 343
Totale	3 343	43	83 343
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 0	44	84 0
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 0	47	87 0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 8.294	48	88 8.294
Interessi su finanziamenti	9 0	49	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni	10 0	50	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0	51	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 20	52	92 20
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0	53	93 0
Totale	14 8.314	54	94 8.314
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16 15	56	96 15
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19 395	59	99 395
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21 411	61	101 411
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23 0	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24 0	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25 208	65	105 208
Profitti su altre obbligazioni	26 1.516	66	106 1.516
Profitti su altri investimenti finanziari	27 13	67	107 13
Totale	28 1.737	68	108 1.737
TOTALE GENERALE	29 10.805	69	109 10.805

Nota integrativa - Allegato 23

 Società REVO Insurance SpA Esercizio 2025

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	606	33	606
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	14	37	14
Totale	8	620	38	620
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	0	39	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0
Altre azioni e quote	12	0	42	0
Altre obbligazioni	13	407	43	407
Altri investimenti finanziari	14	33	44	33
Totale	15	440	45	440
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	76
Perdite su azioni e quote	17	48	47	48
Perdite su obbligazioni	18	105	48	105
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	79
Totale	20	153	50	153
TOTALE GENERALE	21	1.213	51	1.213

Società REVO Insurance SpA

Esercizio 2025

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Infurtuni	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+	1 5.918	1 3.028	1 25.425	1 3.798	1 9.815	1 8.678
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 314	2 -28	2 6.656	2 167	2 432	2 46
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 3.911	3 2.725	3 10.615	3 2.737	3 2.390	3 9.266
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -34	5 -39	5 -78	5 -14	5 -46	5 -273
Spese di gestione.....	-	6 1.437	6 712	6 9.334	6 902	6 1.675	6 2.188
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7 222	7 -420	7 -1.258	7 -22	7 5.272	7 -3.095
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -584	8 -838	8 -1.050	8 -1.444	8 -5.323	8 705
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 0	9 0	9 -3	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10 0	10 0	10 40	10 9	10 24	10 28
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 53	11 8	11 240	11 32	11 12	11 129
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12 -309	12 -1.250	12 -2.111	12 -1.443	12 -63	12 -2.289

		Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
		Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+	1 13.768	1 73.405	1 50.597	1 0	1 1.559	1 1.176
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 705	2 12.849	2 3.489	2 0	2 25	2 143
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 9.767	3 49.468	3 9.016	3 0	3 413	3 175
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -160	5 -2.045	5 -1.448	5 0	5 -192	5 -26
Spese di gestione.....	-	6 4.162	6 19.978	6 17.860	6 0	6 269	6 417
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7 -1.026	7 -10.935	7 18.784	7 0	7 660	7 415
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -1.412	8 -663	8 -10.086	8 0	8 -859	8 -309
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 0	9 -41	9 105	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10 16	10 563	10 142	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 111	11 827	11 642	11 0	11 2	11 4
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12 -2.343	12 -11.375	12 9.303	12 0	12 -197	12 110

		Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
		R.C generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+	1 64.513	1 2.705	1 107.890	1 9.281	1 5.981	1 376
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 5.063	2 648	2 17.014	2 985	2 1.433	2 105
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 24.382	3 585	3 11.654	3 1.923	3 1.194	3 15
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -1.506	5 0	5 -2.160	5 -194	5 -57	5 -1
Spese di gestione.....	-	6 20.726	6 606	6 39.517	6 2.778	6 2.394	6 174
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 12.836	7 866	7 37.545	7 3.401	7 903	7 81
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -9.963	8 -445	8 -4.114	8 -2.412	8 0	8 -6
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 -17	9 0	9 0	9 -8	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10 0	10 266	10 0	10 7	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 745	11 39	11 1.745	11 26	11 85	11 3
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 3.601	12 194	12 35.176	12 1.000	12 988	12 78

Società REVO Insurance

 Esercizio 2025

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati.....	+	1 387.913	11 202.787	21 655	31 307	41 185.474	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 50.046	12 28.280	22 235	32 120	42 21.881	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 140.236	13 69.384	23 0	33 0	43 70.852	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 0	14 0	24 0	34 0	44 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -8.273	15 -1.057	25 0	35 0	45 -7.216	
Spese di gestione.....	-	6 125.129	16 65.263	26 309	36 112	46 60.063	
Saldo tecnico (+ o -).....		7 64.229	17 38.803	27 111	37 75	47 25.462	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-	8 0		28 0		48 1.095	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	9 4.621		29 82		49 4.703	
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		10 68.850	20 38.803	30 193	40 75	50 29.070	

Nota integrativa - Allegato 29

 Società REVO INSURANCE SpA 2025

Sezione I: Assicurazioni danni

	Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione	
Premi contabilizzati	+ 1 0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 0
Oneri relativi ai sinistri	- 3 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 0
Spese di gestione	- 6 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 1.297
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 1.297

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione	
Premi contabilizzati	+ 1 0
Oneri relativi ai sinistri	- 2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 0
Spese di gestione	- 5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6 0
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società REVO Insurance Spa

 Esercizio 2025

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	007	008	009	010	011	012
Proventi su obbligazioni	013	014	015	016	017	018
Interessi su finanziamenti	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari	025	026	027	028	029	030
Interessi su depositi presso imprese cedenti	031	032	033	034	035	036
Totale	037	038	039	040	041	042
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	043	044	045	046	047	048
Altri proventi						
Interessi su crediti	049	050	051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi	055	056	217	058	059	060
Altri proventi e recuperi	061	062	063	064	065	066
Totale	067	068	217	070	071	072
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	073	074	075	076	077	078
Proventi straordinari	079	080	081	082	083	084
TOTALE GENERALE	085	086	217	088	089	090

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	091	092	093	094	095	096
Interessi su passività subordinate	097	098	099	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società REVO Insurance SpA

 Esercizio 2025

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1 367.670	5 0	11	15	21 367.670	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2 6.261	6 8.894	12	16	22 6.261	26 8.894
in Stati terzi.....	3	7 5.088	13	17	23	27 5.088
Totale.....	4 373.931	8 13.982	14	18	24 373.931	28 13.982

Nota integrativa - Allegato
32

Società REVO Insurance

Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 18.273	31	61 18.273
- Contributi sociali	2 3.513	32	62 3.513
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 2.008	33	63 2.008
- Spese varie inerenti al personale	4 2.676	34	64 2.676
Totale	5 26.470	35	65 26.470
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 26.470	40	70 26.470
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 1.916	41	71 1.916
Portafoglio estero	12	42	72
Totale.....	13 1.916	43	73 1.916
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 28.386	44	74 28.386

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 303	45	75 303
Oneri relativi ai sinistri	16 6.347	46	76 6.347
Altre spese di acquisizione	17 12.670	47	77 12.670
Altre spese di amministrazione	18 9.066	48	78 9.066
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
	20	50	80
Totale	21 28.386	51	81 28.386

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 19
Impiegati	92 233
Salariati	93
Altri	94 3
Totale	95 255

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7	98 807
Sindaci	97 3	99 197

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alberto Minali - Amministratore Delegato



(**)

(**)

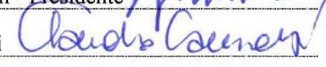
(**)

I Sindaci

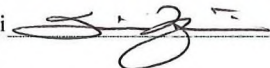
Alberto Centurioni - Presidente



Claudia Camisotti



Saverio Ugolini



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Minali, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Tanaglia, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di REVO Insurance S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nonché al D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 e alle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.



Dott. Jacopo Tanaglia
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
REVO Insurance S.p.A.

Dott. Alberto Minali
Amministratore delegato
REVO Insurance S.p.A.



Relazione collegio sindacale

REVO INSURANCE S.p.A.

37135 Verona, Viale dell'Agricoltura, 17

Capitale sociale: euro 6.680.000 – i.v.

Registro delle imprese di Verona e codice fiscale n. 05850710962

R.E.A. – VR 451759

Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione sez. I n. 1.00167

Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

Società capogruppo del Gruppo Revo Insurance iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi IVASS al n. 059

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

questa relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile; l'impostazione si ispira poi alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La relazione ha per oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta in REVO Insurance S.p.A. (di seguito, anche la "società") da questo Collegio durante l'esercizio sociale 2025 sino alla data di stesura della stessa, in conformità alle norme del Codice civile ed all'art. 149 del D.lgs. 58/1998 (il TUF), tenendo conto all'occorrenza delle richiamate *Norme di comportamento*, nonché delle disposizioni applicabili del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 135/2016) avuto riguardo alla classificazione della società quale "Ente di Interesse Pubblico".

Facciamo innanzitutto memoria del fatto che questo Collegio è stato nominato per il triennio 2024 – 2026, in occasione dell'assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria e straordinaria il 19 aprile 2024.

KPMG S.p.A. - società incaricata della revisione legale -, è stata invece nominata dall'assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2017 per il novennio 2017/2025 e, quindi, proprio sino all'approvazione del bilancio che ci occupa. L'incarico in parola si è poi naturalmente esteso in ossequio alla previsione dei commi 1.1. e 1.2 dell'articolo 154-ter del TUF in vigore dal 1° febbraio 2022, intervenuta per adottare il Regolamento delegato (UE) 2019/815, in base al quale gli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato della UE hanno l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML, formato leggibile da utenti umani, e marcare bilanci consolidati IFRS, ove predisposti, utilizzando il linguaggio di marcatura XBRL.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale

Nello svolgere la propria attività durante l'anno 2025 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale si è attenuto alle disposizioni dell'articolo 2403 del Codice civile, dell'art. 149 del TUF e, per quanto espressamente richiesto, alle citate *Norme di comportamento*. Tali ultimi indirizzi sono stati seguiti nel rispetto del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice civile, delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni dell'IVASS.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza di legge e dello statuto come di seguito indicato.

1.1 Partecipazioni alle riunioni degli Organi sociali, riunioni del Collegio sindacale e altre riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio sindacale:

- ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile, ha tenuto sedici riunioni per ciascuna delle quali è stato redatto apposito verbale, debitamente sottoscritto per approvazione unanime da parte dei componenti il Collegio;

1




- ha preso parte a tutte le venti riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio sociale, durante le quali si è rilevato un costante, adeguato e fattivo confronto tra i vari soggetti intervenuti. Al riguardo il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni ivi deliberate sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, né in conflitto di interesse, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- ha partecipato a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato per il Controllo Interno e i Rischi - Comitato per le Nomine e la Remunerazione – Comitato Environmental, Social and Governance – ESG);
- ha partecipato alla riunione degli Organi e funzioni deputati al controllo del 18 novembre 2025;
- ha assistito all'assemblea tenutasi in sede ordinaria e straordinaria il 28 aprile 2025;
- ha acquisito informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni sulle attività condotte dalle funzioni fondamentali e sulla pianificazione delle attività relative all'esercizio sociale in corso. Il tutto nel rispetto di quanto dettato dal Regolamento IVASS n. 38/2018;
- ha accertato che le operazioni effettuate siano state conformi alla legge ed allo statuto e non siano in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare, ha vigilato sulla compatibilità delle politiche generali di investimento deliberate dal Consiglio di amministrazione in conformità ai Regolamenti ISVAP n. 36/2011 e IVASS n. 24/2016, con le condizioni di equilibrio economico finanziario della società e sulla conformità delle stesse degli atti di gestione. Nel merito si fa presente che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata operazione alcuna su contratti derivati e che non è stato eseguito trasferimento alcuno al comparto *non durevole*;
- ha preso conoscenza dello sviluppo dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come quelli derivanti da perdite su crediti e su contratti in essere, costantemente monitorati;
- ha vigilato in ordine al rispetto da parte degli Organi sociali e delle funzioni interessate della normativa emanata nel periodo di riferimento dalle Autorità regolamentari, nonché degli obblighi inerenti alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime;
- ha partecipato alle sedute di formazione (*induction*) in ottemperanza alle previsioni relative alla formazione continua degli amministratori ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera V, del Regolamento IVASS n. 38/2018 a beneficio principale degli amministratori indipendenti e dello stesso Collegio sindacale;
- ha verificato che le linee guida della politica di investimento fossero coerenti con la normativa di riferimento e compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della società, compiendo verifiche sugli attivi destinati a copertura delle Riserve tecniche e la loro compatibilità con i limiti ammessi, verificando la piena disponibilità degli attivi stessi e operando il riscontro con il Registro degli attivi destinati a copertura delle Riserve tecniche.

Il Collegio si è pure rapportato con l'Organismo di Vigilanza che ha esposto il programma di implementazione delle attività opportunamente redatto in ragione delle dimensioni e delle complessità dell'attività svolta dalla società e che non ha portato a conoscenza del Collegio criticità o elementi da segnalare con riferimento al perimetro delle attività dallo stesso vigilate.



2

A seguito della delibera assembleare di nomina del nuovo Organo amministrativo, il Consiglio di amministrazione ha poi verificato e confermato la sussistenza del requisito di indipendenza di ciascun componente del medesimo Consiglio, ai sensi degli artt. 147-ter, quarto comma, e 148, terzo comma, del TUF nonché dell'art. 2, raccomandazione n. 7, del Codice di Corporate Governance, come ripresi e integrati nella "*Politica aziendale e di Gruppo per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica di esponenti aziendali*".

1.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo con parti correlate

Il Collegio sindacale dà atto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2022, Revo Insurance S.p.A. ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate volta a definire, *inter alia*, le regole per l'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2025 non risultano effettuate operazioni con Parti Correlate, ad eccezione dei rapporti tra la società e la controllata REVO Underwriting S.r.l., che sono peraltro ben evidenziati dagli Amministratori nella loro Relazione al bilancio.

Sulla base delle informazioni ottenute, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nonché sulla scorta dell'informativa prodotta e acquisita dagli esponenti delle Funzioni aziendali, il Collegio sindacale può affermare che, in vigenza del proprio incarico, non risultano poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o terze parti.

2. Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale ha vigilato sulla legittimità delle scelte operate dal Consiglio di amministrazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccomandazioni, raccolta di informazioni ed incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali e con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale dà inoltre atto che le scelte gestionali sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio dà atto dell'avvenuta redazione ed approvazione del nuovo Piano industriale 2026 – 2028 denominato *The Techuman Era*.

3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

3.1 Struttura organizzativa

Nel corso del 2025 sono state svolte le previste attività di revisione delle politiche e delle procedure aziendali, in un'ottica di continuo monitoraggio, aggiornamento delle stesse e loro adeguamento rispetto alle dinamiche ed alle esigenze aziendali. In tale prospettiva, il Collegio ha avuto periodici incontri con i Responsabili delle funzioni aziendali, specialmente quelle fondamentali, col duplice obiettivo di acquisire informazioni in merito al loro effettivo funzionamento.

Il Collegio sindacale, per quanto di competenza, ha quindi vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei processi di gestione della società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni di controllo e dei Responsabili delle principali funzioni aziendali; i rapporti con questi ultimi si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. To the right of the third signature is a small number '3'.

3.2 Sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi prevede l'espletamento di attività volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure della regolamentazione interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Tale Sistema rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della *corporate governance* della società ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo quindi alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di REVO risulta conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. e più in generale, alle *best practices* esistenti in materia.

In particolare, il Sistema è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale, ad una efficiente ed efficace conduzione della società e del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di amministrazione, all'attendibilità, accuratezza e affidabilità delle informazioni fornite agli Organi sociali ed al mercato e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La società - dotata di un sistema di governo societario che garantisce un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - intende, altresì, perseguire le *best practices* di mercato e aderisce ai principi del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana previsti per le società quotate in tema di *corporate governance*, da coniugare con quanto prescritto o raccomandato dalla Vigilanza e da declinare tenendo conto della peculiarità e delle caratteristiche della società.

A seguito del processo di autovalutazione condotto in coerenza alla Lettera al mercato IVASS del luglio del 2018, avuto riguardo allo *status* di società quotata e tenuto in considerazione il ruolo della società quale Capogruppo del Gruppo REVO Insurance, è stato identificato, sin dal 2022, il sistema di governo societario "rafforzato" quale modello più idoneo ai fini della sana e prudente gestione.

Sono inoltre istituite le funzioni fondamentali di Revisione Interna ("Audit"), di Gestione dei Rischi ("Risk Management"), di Verifica della Conformità ("Compliance") e Attuariale ("Funzione Attuariale") sia a livello di Compagnia che a livello di Gruppo.

È altresì presente un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, nominato dal Consiglio di amministrazione.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli Organi sociali sono disciplinate dal Codice civile, dalla disciplina regolamentare di settore, dallo Statuto sociale, dal Regolamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce sin dal 2022.

Il sistema di controllo interno della Società, integrato all'interno del sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurarne il corretto funzionamento ed il buon andamento e garantisce, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi propri del sistema di governo societario di Gruppo di cui all'articolo 4, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

The image shows two handwritten signatures in black ink at the bottom right of the page. Above the signatures is a red handwritten mark that resembles a stylized 'M' or a similar symbol. To the right of the signatures, the number '4' is written in black ink.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Compagnia è articolato su tre livelli di presidio (controlli di prima linea, controlli sui rischi e sulla conformità e revisione interna) che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un corretto funzionamento del sistema stesso.

Ulteriori strutture e soggetti aventi compiti di controllo previsti da diverse fonti normative che svolgono la loro attività con differenti gradi di indipendenza e segregazione dalle funzioni operative e dalle funzioni fondamentali sono il Dirigente preposto ai documenti contabili societari istituito ai sensi del D. Lgs n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, ed il Responsabile della funzione reclami, costituita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008. È pure attivo il Referente unico per la comunicazione delle informazioni statistiche all'IVASS, ai sensi del Regolamento IVASS n. 36/2017.

Le attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno sono espletate attraverso presidi diretti da parte dei Responsabili delle unità organizzative nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, dalle attività e dalla reportistica effettuata dalle funzioni Risk Management, Compliance e Attuariale, nonché attraverso specifici interventi di Audit, pianificati annualmente e condotti dalla funzione Audit.

La circolazione delle informazioni tra gli Organi sociali, i Comitati endoconsiliari e le funzioni fondamentali rappresentano una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Gli esiti di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione vengono resi noti alle strutture aziendali – per gli adempimenti di propria competenza - a cura della Funzione Corporate and Regulatory Affairs. Le politiche aziendali vengono poi rese disponibili alle strutture mediante loro pubblicazione su *sharepoint* aziendale a cura della Funzione Corporate e Governance.

In occasione delle riunioni consiliari, l'Amministratore Delegato riferisce periodicamente in merito all'attività svolta e, in ossequio all'art. 2381 del Codice civile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e rientranti nelle deleghe dell'Amministratore Delegato medesimo.

Anche i Comitati riferiscono al Consiglio di amministrazione in merito alle operazioni ed alla documentazione esaminati rilasciando un preventivo parere motivato.

Le funzioni fondamentali trasmettono direttamente flussi periodici verso ciascuno degli Organi aziendali. Sono altresì previste idonee procedure di collegamento tra le stesse funzioni fondamentali. Si rileva al riguardo che nella Compagnia, vige un sistema "rafforzato", con conseguente divieto di ricorso all'esternalizzazione delle funzioni fondamentali e la necessità che le stesse funzioni siano costituite in forma di specifica unità organizzativa, fermo il principio di separatezza rispetto alle funzioni operative.

Il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale si sono scambiati regolarmente dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art.150, comma 2, del D. lgs. 58/1998.

Anche dall'analisi dei reclami pervenuti nel corso del 2025 non sono emerse carenze a livello organizzativo-procedurale.

Alla luce delle soprariportate considerazioni, si ritiene che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario risulti, nel suo complesso, efficace, efficiente ed adeguato e che non sussistano carenze significative di detto Sistema.

4. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti



5

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni principalmente tramite informazioni assunte dalle funzioni amministrative preposte e segnatamente dal *Chief Financial Officer*.

A tal fine, il Collegio ha accertato l'adeguatezza e l'idoneità degli assetti organizzativi della società in relazione alla sua attività ed agli aspetti gestionali da essa conseguenti e dei processi in corso per eventuali ed ulteriori miglioramenti.

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di Revisione, il Collegio ha avuto contezza, per quanto di competenza, dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo – contabile (anche in ordine al *disaster recovery*, alla *business continuity* ed alla *cyber security*), nonché dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e dell'osservanza delle norme di legge e regolamenti inerenti alla formazione, all'impostazione, agli schemi del Bilancio (e del Bilancio consolidato), come *infra* individuati, nonché dei contenuti della Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Collegio ha vigilato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione (a norma degli articoli 10, 10-*bis* e 17 del D.lgs. n. 39/2010); il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tali requisiti e circostanze controllando – ma non rilevando - conferimento alcuno di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi. In Nota integrativa sono comunque ben dettagliati la tipologia ed i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi prestati dalla Società di Revisione (revisione legale, revisione Solvency II e servizi di attestazione).

5. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione", unitamente ai documenti ancillari, ivi compresi gli allegati previsti sull'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 (il "Bilancio"), sono stati trasmessi al Collegio sindacale per gli adempimenti di legge ad esito della riunione del Consiglio di amministrazione che ha provveduto a licenziarli e che si è tenuta il 16 marzo 2026. In termini analoghi, è stato consegnato al Collegio il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 - con i relativi documenti ancillari - approvato nella medesima adunanza consiliare (il "Bilancio consolidato"). Si richiama all'attenzione che per il Bilancio consolidato trovano applicazione i principi contabili internazionali IAS/IFRS, mentre per il Bilancio si applicano i principi contabili nazionali, OIC.

Il Collegio sindacale, per gli aspetti di competenza:

- ha espresso il consenso richiesto dall'articolo 2426, comma 5, del Codice civile per l'iscrizione nel Bilancio dei costi di impianto e ampliamento e dell'avviamento;
- con riferimento al Bilancio consolidato, ha preso atto che, in ossequio al documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS n. 4/2010, il Consiglio di amministrazione si è dotato di una procedura di *impairment test*, adottata in sede di predisposizione del Bilancio consolidato stesso;
- ha intrattenuto incontri periodici con la Società di Revisione nel corso dei quali si è dato luogo a scambi di informazioni e orientamenti, senza che siano mai stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili;
- riscontra che la Società di Revisione ha regolarmente svolto l'incarico di revisione contabile del Bilancio (e del Bilancio consolidato), nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione e della attestazione delle dichiarazioni di natura tributaria.



6

Il Collegio, in tal senso, ha ricevuto informazioni scritte dalla Società di Revisione in merito ai piani di revisione, alle attività svolte e alla loro conclusione, con particolare riferimento ai punti di attenzione per il Bilancio (e il Bilancio consolidato).

Il Collegio ha, quindi, esaminato il contenuto delle relazioni della Società di Revisione emesse oggi, 30 marzo 2026 da KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, che esprimono un giudizio “*senza rilievo*”. Come prevede l'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle Relazioni sopraindicate sono anche individuati gli “aspetti chiave della revisione contabile” ai sensi di legge e nelle stesse sono espressi il giudizio di coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione, sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché il giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Sempre in data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al Bilancio dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

6. Informazioni aggiuntive

Si dà altresì atto che:

- il Collegio è stato informato ed ha potuto verificare con continuità il flusso delle segnalazioni inviate dalla società ad IVASS in materia di vigilanza prudenziale;
- in tema di procedura *whistleblowing*, il Collegio ha avuto conferma che, al momento in cui viene rilasciata la presente relazione, non è pervenuta segnalazione alcuna;
- a concreta riprova della grande attenzione prestata dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato Environmental, Social and Governance alle tematiche ESG, l'11 giugno 2025 REVO ha ottenuto da Standard Ethics la conferma a EE (*strong*) del rating di sostenibilità SER e un outlook positivo;
- alla data del 31 dicembre 2025 – a seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2023 – 2024 - REVO Insurance S.p.A. detiene un totale di n. 569.155 azioni ordinarie proprie, pari all'1,94% del capitale sociale;
- al verificarsi delle condizioni statutariamente previste, l'11 febbraio 2025 la società ha comunicato la conversione automatica di 284.000 azioni speciali in 1.704.000 azioni ordinarie. Del pari, l'11 settembre successivo, la società ha pure comunicato la conversione automatica di 426.000 azioni speciali in 2.982.000 azioni ordinarie. Ad esito di tutto ciò, il capitale sociale risulta suddiviso in n. 29.305.985 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- l'Assemblea annuale degli Azionisti è convocata in unica convocazione il 27 aprile 2026. Gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea esclusivamente per il tramite del conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato ex art. 135- *undecies* del TUF.

Il Consiglio di amministrazione ha tempestivamente reso disponibile al Collegio il fascicolo di Bilancio (e del Bilancio Consolidato) e la Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (per la quale prima sezione l'articolo 123-ter del TUF e gli articoli 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018 dispongono l'approvazione da parte dell'Assemblea), i documenti ancillari, nonché una Relazione sulle materie poste all'ordine del giorno;

- nel corso dell'esercizio in esame questo Collegio ha provveduto:



- in data 7 febbraio 2025 al rilascio della *Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026 – 2034*. Come noto, ad esito di detta procedura, l'incarico è stato assegnato ad EY S.p.A.;
- il 5 marzo 2025 al rilascio della *Proposta motivata connessa al conferimento dell'incarico dell'esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio 2025*;
- il 21 maggio ed il 7 luglio 2025 al rilascio di due *Pareri resi ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del Regolamento dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, n. 537*;

curando nel contempo:

- l'espressione, in data 14 febbraio e 1° agosto 2025, delle proprie *Osservazioni sulla Relazione Semestrale dei Reclami*, concernente, rispettivamente, il II semestre 2024 e il I semestre 2025, in conformità alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 30 del 24 marzo 2015, n. 46 del 03/05/2016 e n. 61 del 04/07/2017, tempestivamente inoltrate a IVASS;
- l'espressione, in data 8 agosto 2025, delle *Osservazioni del Collegio sindacale sulla Relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2025* (ex articolo 11 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22), una volta acquisita la Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata da parte di KPMG che ha concluso senza indicazioni di criticità.

Il Collegio sindacale dà atto che, nel corso dell'attività svolta con carattere di normalità nell'esercizio 2025 (e sino alla data della presente Relazione):

- non ha avuto alcuna notizia che richiedesse particolari accertamenti, a seguito di richieste di informazioni rivolte agli Amministratori sull'andamento delle operazioni sociali o su particolari affari, ai sensi dell'art. 2403-bis, comma 2, del Codice civile;
- non ha avuto segnalazioni dagli Azionisti, né ricevuto denunce, a sensi dell'art. 2408 del Codice civile o delle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Mercati;
- non ha ricevuto esposti, né segnalazioni relative ad anomalie o irregolarità di sorta.

Sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità o la menzione nella presente Relazione.

7. Valutazioni conclusive

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di Bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del Bilancio alla disciplina di legge (così come per quanto attinente il Bilancio consolidato), si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Il Collegio sindacale, per parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso Bilancio (e al Bilancio consolidato).

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio;



- ha verificato che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non abbiano derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile;
- ha constatato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni acquisite a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, anche con riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla società;
- ha verificato che la Nota Integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili nazionali applicabili (e internazionali per quanto attiene il Bilancio consolidato) e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, del Conto Tecnico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e degli altri prospetti richiesti dalla normativa applicabile; la medesima dà conto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi forniti dalla Società di Revisione;
- ha accertato che la Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice civile ed ai regolamenti vigenti ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sull'andamento della gestione dando evidenza dei rischi e delle incertezze cui la società risulta esposta;
- non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2025 omissioni, fatti censurabili, irregolarità o circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità.

A seguito dell'attività di vigilanza espletata, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare, né proposte da rappresentare all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs. 58/98, ed esprime parere favorevole alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di amministrazione con riferimento all'approvazione del Bilancio ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

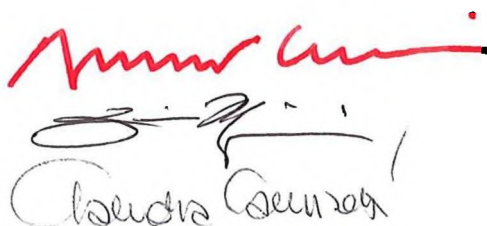
Verona, 30 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Saverio Ugolini – *Sindaco effettivo*

Claudia Camisotti – *Sindaco effettivo*



Relazione società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Revo Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Valutazione delle riserve tecniche

Nota Integrativa “Parte A – Criteri di valutazione” paragrafo “Riserve tecniche”

Nota Integrativa “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico” paragrafo “Riserve tecniche”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Nel bilancio individuale dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risultano iscritte riserve tecniche per €445,2 milioni che rappresentano circa il 58% del totale dello stato patrimoniale passivo.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l’utilizzo di tecniche attuariali che implicano l’utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo legato a variabili interne ed esterne all’impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l’esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l’efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l’analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l’analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l’esame delle tecniche attuariali utilizzate dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati ai fini della stima per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l’applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell’identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• l’esame dell’appropriatezza dell’informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo Insurance S.p.A. per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Revo Insurance S.p.A. (già Elba Assicurazioni S.p.A.) ci ha conferito in data 6 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Revo Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Revo Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Revo Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Revo Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Revo Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio